



UNIONCAMERE

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

PER L'ANNO 2024



LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE

Relazione delle attività

Il contesto economico di riferimento

Ad aprile 2025, l'Italia continua a navigare in un contesto complesso, caratterizzato da equilibri precari, sia in termini economici che geopolitici. I rischi derivanti dai molteplici disordini geopolitici e dalle vulnerabilità delle catene del valore globali risultano tuttavia passare in secondo piano, sostituiti, almeno parzialmente, dal rischio di una guerra commerciale su larga scala. L'economia mondiale cresce moderatamente, in misura minore rispetto al passato, ma dimostra una certa resilienza, come testimoniato dalla decisa accelerazione del commercio mondiale, pari al +3,4% secondo stime del FMI, registrata nel 2024.

Lo scenario economico europeo appare attualmente favorevole, sostenuto dalle prospettive di crescita tedesche, in aumento in seguito alla svolta fiscale annunciata dal prossimo Cancelliere Friedrich Merz. Nonostante ciò, permangono rischi al ribasso, dipendenti dalla eventuale risoluzione, in termini ancora ignoti, del conflitto russo-ucraino, dal complesso contesto geoeconomico, oltre che dalla rinnovata ambiguità relativa alla politica monetaria, rispetto alla quale opera la profonda incertezza e la maggiore prossimità dei tassi ufficiali al tasso neutrale, tanto più rilevante se si considerano gli ampi margini dei tassi di inflazione nell'Area Euro, tali per cui, in Italia, il tasso di inflazione in termini congiunturali sia inferiore all'obiettivo del 2% da oltre dodici mesi.

L'Italia, dopo un trimestre di stazionarietà, ritorna a crescere a fine 2024, sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte in tutti i suoi aggregati. Alla luce di questo risultato, l'economia cresce complessivamente del +0,7% rispetto al 2023. Il tasso di crescita dell'inflazione, seppur contenuto, mostra segnali di ripresa, stimolato soprattutto dai prezzi dei beni energetici.

Il contesto internazionale

Nel 2024, l'economia internazionale ha mostrato, ancora una volta, una notevole resilienza, registrando una solida crescita, pari al 3,2% secondo stime OCSE¹, nonostante l'elevata incertezza. Nel 2025, la crescita globale attesa risulta pari al 3,1%, in calo rispetto agli anni precedenti, per poi assestarsi sul 3,0% nel 2026, a testimonianza di un rallentamento, particolarmente evidente se si considera che tra il 2000 e il 2019 la crescita globale media è stata pari al 3,7%².

¹ OCSE, *OECD Economic Outlook Interim Report*, marzo 2025.

² FMI, *World Economic Outlook, January Update*, gennaio 2025.

Dal complesso quadro internazionale, inoltre, emergono contesti distinti, che riflettono dinamiche, sia strutturali che cicliche, alquanto diverse. Negli Stati Uniti, dove la domanda aggregata risulta superiore e la politica monetaria meno restrittiva, la crescita, nel 2024, è stata pari al 2,8% e le attese per il 2025 e il 2026 sono, rispettivamente, del 2,2% e dell'1,6%. Tuttavia, le discutibili politiche economiche implementate finora dall'Amministrazione Trump hanno destato preoccupazione, come evidenziato dal clima al ribasso. La banca d'investimenti Goldman Sachs, a fine marzo, ha aumentato le probabilità di recessione nei prossimi 12 mesi dal 20% al 35%³. L'Area Euro, viceversa, è cresciuta dello 0,7% e prevede un aumento del PIL dell'1,0% quest'anno e dell'1,2% nel 2026. Migliori, invece, le prospettive di crescita per le Economie emergenti, trainate dalla Cina, dove l'annuncio di un pacchetto fiscale a novembre è risultato in un aumento delle attese (4,8% nel 2025) e dall'India (6,4%).

Rispetto all'anno precedente, dunque, le prospettive sono orientate al ribasso. Ad agire sulle attese, sono principalmente due elementi; la crescente competizione geopolitica da una parte e l'elevata incertezza in termini di policy dall'altra. Per quanto concerne i rischi geopolitici, oltre ai teatri ucraino e medio-orientale, si è aperta ora, con l'avvento dell'Amministrazione Trump, caratterizzata da un approccio transazionale ed unilaterale, una partita transatlantica. Il minacciato venir meno dell'ombrello securitario americano, su cui l'Unione Europea ha costruito le proprie fondamenta e prosperità, rischia di scombinare gli equilibri prima europei e poi globali. L'intensificarsi di politiche protezionistiche, nella forma di dazi e tensioni commerciali, dall'altra parte, contribuisce al quadro d'incertezza. Il Global Economic Policy Uncertainty Index⁴, che misura il grado di incertezza derivante dalle politiche economiche adottate a livello globale, ha registrato nel gennaio del 2025 il più alto tasso mai registrato. Le attese circa i volumi di commercio internazionale sono al ribasso secondo il FMI, sia per il 2025 che per il 2026.

Nel 2024, la crescita economica è stata accompagnata da una graduale riduzione di prezzi, inferiore, tuttavia, alle attese, in quanto moderata dalla persistenza di impulsi inflattivi in alcuni settori. Secondo le stime del FMI, l'inflazione globale dovrebbe assestarsi su di un valore del 4,2% nel 2025, per poi scendere al 3,5% nel 2026⁵. La riduzione dei tassi d'interesse a partire dall'estate del 2024 da parte delle principali Banche Centrali, tra cui la BCE e la FED, è stata tale per cui, ad oggi, i tassi non risultano più essere così restrittivi. La prossimità di quest'ultimi al tasso neutrale e la persistenza di impulsi inflattivi introduce, pertanto, un elemento di ambiguità rispetto alla politica monetaria per il 2025, con possibili divergenze in termini regionali. Se nell'Area Euro l'inflazione nel mese di marzo è calata ulteriormente al 2,2%, nel mese di febbraio negli Stati Uniti il CPI ha registrato un +2,8%⁶.

³ Goldman Sachs, *US Economics Analyst, A Further Increase in Our Tariff Assumptions*, marzo 2025.

⁴ <https://www.policyuncertainty.com/index.html>

⁵ FMI, *World Economic Outlook, January Update*, gennaio 2025.

⁶ Bureau of Labor Statistics, *Consumer Price Index*, febbraio 2025.

Notevoli risvolti anche sul fronte delle politiche fiscali, in particolare in Germania, dove venerdì 21 marzo il Bundestag ha approvato la riforma costituzionale per allentare i limiti alla spesa. Il “Whatever it takes” del futuro Cancelliere Friedrich Merz rappresenta uno stimolo alla crescita per la Germania e l’Eurozona nel suo complesso. Le prospettive per l’Area Euro risultano essere, infatti, in moderato miglioramento, come evidenziato dall’Economic Sentiment Index della Commissione Europea, salito a febbraio al livello più elevato degli ultimi 5 mesi (96,3).

Il commercio internazionale – Verso una nuova guerra commerciale?

L’incertezza, dunque, rappresenta oggi uno dei principali fattori di rischio per le prospettive economiche globali, ed appare essere alimentata non solo dalla crescente complessità geopolitica, bensì dalla concreta possibilità di una guerra commerciale su larga scala. In questo contesto, la politica tariffaria dell’amministrazione Trump, di gran lunga più aggressiva ed imprevedibile rispetto al primo mandato, ha introdotto una variabile di instabilità senza precedenti nel commercio internazionale.

L’Amministrazione Trump ha esibito, fin dalla campagna elettorale, durante la quale il Presidente ha definito i “dazi” il suo termine preferito nel dizionario, una visione revisionista del sistema finanziario ed economico globale, in quanto sistema penalizzante per gli Stati Uniti. Tale impostazione, che travalica il solo ambito commerciale per includere elementi relativi alla sicurezza nazionale ed alla competizione geopolitica, mina alle fondamenta stesse del sistema internazionale ed ha obiettivi più ampi rispetto a quanto annunciato durante la precedente esperienza alla Casa Bianca.

Nonostante le considerazioni che Trump e la sua Amministrazione hanno nei confronti dei dazi quale strumento di politica economica, l’elemento caratterizzante la politica commerciale statunitense fino ad oggi è stata indubbiamente l’indeterminatezza. Il 1° febbraio 2025, il Presidente ha annunciato dazi addizionali del 25% sulle importazioni da Canada e Messico, introdotti e sospesi l’indomani in ben due occasioni, e del 10% sulle importazioni dalla Cina, poi aumentati al 20% ed entrati effettivamente in vigore. Gli Stati Uniti hanno poi annunciato, il 10 febbraio, dazi del 25% sull’acciaio e l’alluminio, entrati in vigore il 12 marzo, e dazi del 25% sulle automobili straniere, entrati in vigore il 3 aprile.

Un primo momento di maggiore chiarezza, che non esclude però eventuali futuri sconvolgimenti, è giunto il 2 aprile con l’annuncio da parte del Presidente Trump di una politica tariffaria su larga scala, che introduce i tanto attesi dazi reciproci⁷. Le misure, applicate su ben 185 paesi, si articolano in due categorie principali; una prima aliquota del 10%, equivalente ad un dazio universale ed applicata su tutte le importazioni, che entra in vigore il 5 aprile; e delle tariffe più elevate e ben mirate, che entreranno in vigore il 9 aprile e che sono comprese tra il 10% e il 50% a seconda della misura del deficit commerciale che gli Stati Uniti hanno con i singoli paesi. Tra le decisioni più rilevanti

⁷ White House, *Regulating Imports with a Reciprocal Tariff to Rectify Trade Practices that Contribute to Large and Persistent Annual United States Goods Trade Deficit*, Aprile 2025.

risultano un aumento delle tariffe pari al 34% sui prodotti provenienti dalla Cina, che si aggiunge al 20% già in vigore da marzo, e tariffe pari al 20% sull'Unione Europea e quindi, sull'Italia.

L'ampiezza e l'intensità di queste misure costituisce un aumento significativo delle barriere commerciali. Se a ciò aggiungiamo la possibilità che i paesi coinvolti adottino a loro volta delle contromisure, emerge uno scenario per gli scambi internazionali particolarmente negativo, soprattutto se si considerano i grandi volumi di commercio che coinvolgono gli Stati Uniti. L'Unione Europea ha esportato, nel 2024, oltre €530 miliardi di beni (Fonte: Eurostat). Di questi, oltre €161 miliardi provengono dalla Germania e €47 miliardi dalla Francia. L'Italia, con €64,7 miliardi di beni esportati verso i mercati a stelle e strisce, è il terzo paese dell'Unione per volumi.

Le esportazioni italiane verso gli Stati Uniti, dunque pari a €64,7 miliardi, equivalgono al 10,4% del totale nazionale e al 3,5% del Pil⁸. Il settore manifatturiero, che costituisce la quasi totalità dei volumi di scambio con €64,2 miliardi, è il più esposto ai dazi. Tuttavia, tra i comparti più vulnerabili risultano anche i prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, con circa €180 milioni e i prodotti delle attività dei servizi di informazione, per oltre €150 milioni. Approfondendo ulteriormente le esportazioni delle attività manifatturiere, emerge il primato del comparto dei macchinari e apparecchi, equivalente a €12,8 miliardi di esportazioni, dell'industria degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, per un valore di €10,1 miliardi, dei mezzi di trasporto, con €7,9 miliardi, e dei prodotti alimentari, bevande e tabacco, che esportano circa €7,7 miliardi. A questi si aggiungono i prodotti tessili, di abbigliamento, pelli e accessori, con €5,6 miliardi di export, i prodotti delle altre attività manifatturiere con €5,1 miliardi e i metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, per un valore di €3,7 miliardi.

La situazione economica italiana⁹

Nel 2024, l'economia italiana ha registrato una crescita del PIL pari allo 0,7%, in linea con la media dell'Area Euro (+0,7%), ma superiore alla performance della Germania, che ha subito una contrazione dello 0,2%. Tuttavia, il ritmo di crescita si è progressivamente indebolito nel corso dell'anno, riflettendo un contesto economico caratterizzato da incertezza.

La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito positivamente, sostenuta dalla spesa per consumi finali nazionali (+0,6) e dagli investimenti fissi lordi (+0,5%). Sul versante del commercio estero, le importazioni hanno segnato un calo del 0,7%, così come le esportazioni, che hanno esibito una contrazione sia in valore (-0,4%) che in volume (-2,0%). In virtù del calo delle importazioni del 3,9% in valore si registra, tuttavia, un miglioramento del saldo commerciale, che supera nel 2024 i 54 miliardi.

⁸ Elaborazioni del Centro Studi Tagliacarne su dati Istat, estratti il 3 aprile presso <https://www.coeweb.istat.it/>

⁹ Istat, Nota sull'andamento dell'economia italiana, marzo 2025.

Relativamente alle dinamiche più recenti, nel quarto trimestre il Pil ha registrato una crescita congiunturale dello 0,1%, con un contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte (+0,5 p.p.) e della domanda estera netta (+0,1 p.p.). Significativo, inoltre, l'incremento degli investimenti fissi lordi (+1,6%), trainato dalla spesa per impianti, macchinari ed armamenti.

Sul fronte della produzione industriale, i segnali di ripresa emersi a inizio 2025 suggeriscono un miglioramento del ciclo economico. A gennaio, la produzione industriale è aumentata del 3,2% rispetto al mese precedente, dopo aver registrato una contrazione complessiva del 3,5% nel 2024. Particolarmente penalizzato è stato il settore manifatturiero, calato del 3,7% nel 2024 rispetto all'anno precedente. Tuttavia, a marzo l'indice di Manufacturing PMI è aumentato di 1,1 punti, assestandosi su un valore del 47,4. In calo, viceversa, la fiducia dei consumatori, il cui indice registra un calo di 3,8 punti a marzo.

L'inflazione al consumo è contenuta nonostante qualche segnale di ripresa. Nel 2024, complessivamente, i prezzi al consumo sono aumentati dell'1,0% (dopo un aumento del +5,7% nel 2023), a testimonianza dell'efficacia della svolta nella politica monetaria adottata dalla BCE nel 2022. A fronte di ciò si è registrato, tuttavia, un rallentamento nella riduzione dei prezzi nell'ultimo periodo, tale per cui l'inflazione di fondo (al netto degli energetici e degli alimentari) risultava pari al 2,0% nel 2024. Leggermente al rialzo gli ultimi dati, per cui l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) ha registrato un aumento tendenziale del 2,0% nel mese di marzo 2025, in seguito ad un aumento dei beni energetici (+3,2%) e degli alimentari (+1,7%), mentre quella di fondo rimane stabile (+1,7%). Nonostante una dinamica al rialzo, la dinamica dei prezzi rimane inferiore a quella dell'Area Euro, che nel mese di febbraio registra un +2,3%.

Il mercato del lavoro¹⁰

Nel 2024, il mercato del lavoro italiano mette in mostra risultati positivi, registrando un aumento degli occupati di 352mila unità (+1,5%). A questo aumento sono corrisposti, inoltre, un calo del numero di disoccupati del 14,6% ed una crescita degli inattivi di 15-64 anni dello 0,5%. A fronte di questi risultati il tasso di occupazione è aumentato di 0,7 punti percentuali per assestarsi su di un valore del 62,2%. Viceversa, quello di disoccupazione cala al 6,5% (-1,1 p.p.). Rimane elevato, tuttavia, il tasso di inattività (15-64 anni), che si assesta al 33,4%, in aumento per la prima volta negli ultimi tre anni (+0,1%).

Nonostante la generale tendenza positiva, nel quarto trimestre 2024, rallenta la crescita tendenziale degli occupati, che si assestano di poco sotto i 24 milioni. La crescita coinvolge esclusivamente i dipendenti a tempo indeterminato, cui corrisponde, infatti, una riduzione dei dipendenti a termine.

¹⁰ Istat, Il Mercato del Lavoro, IV Trimestre 2024, marzo 2025.



Inoltre, il mercato del lavoro italiano dimostra una certa eterogeneità. Il tasso di occupazione dell'ultimo trimestre aumenta nel Centro (+0,3) e nel Mezzogiorno (+0,8), mentre cala nel Nord (-0,4). Analogamente, il calo del tasso di disoccupazione è più accentuato nel Mezzogiorno. Anche il tasso di occupazione per chi ha tra i 15-34 anni risulta ben inferiore a quello complessivo (44,9%, stazionario rispetto al 2023), segnalando persistenti difficoltà di accesso all'occupazione per le fasce più giovani.

Dal punto di vista settoriale, nel 2024, il mercato del lavoro italiano ha registrato una crescita moderata delle posizioni lavorative dipendenti (+2,3%), inferiore rispetto all'anno precedente. La crescita è stata più contenuta nell'industria (+1,5%) rispetto ai servizi (+2,7%), con aumenti significativi nei settori delle attività immobiliari (+12,3%), delle attività artistiche e ricreative (+6,6%) e dell'ospitalità e ristorazione (+5,1%).

La situazione delle imprese

Nonostante un contesto geoeconomico incerto, il sistema imprenditoriale italiano dimostra resilienza e segnali di dinamicità. I dati del 2024 evidenziano un saldo positivo tra aperture e chiusure di imprese, con un aumento complessivo di 36.856 nuove aziende rispetto al 2023. Un'analisi su scala regionale evidenzia, tuttavia, un elevato grado di eterogeneità, per cui si registrano saldi positivi rilevanti in Lombardia (+10.591), nel Lazio (+9.808) e in Campania (+6.197), mentre sono particolarmente negativi i risultati di Piemonte (-382), Umbria (-335) e Marche (-248).

Uno dei principali elementi caratterizzanti il quadro demografico delle imprese nel 2024 è il numero di iscrizioni (322.835) che torna a crescere e risulta superiore del 3,5% rispetto ai dati del 2023 e del 2022, sintomo di una rinnovata imprenditorialità. Le cessazioni sono state, per contro, circa 285mila. In termini settoriali, si rilevano saldi negativi nei settori dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, nelle attività manifatturiere, nel commercio e nei servizi di alloggio e ristorazione. Crescono, viceversa, i settori delle costruzioni, le attività finanziarie ed assicurative e le attività professionali, scientifiche e tecniche.

Risultati che rispecchiano la dinamica settoriale per quanto concerne la crescita economica. La produzione nelle costruzioni, nel 2024, è cresciuta del 5,0%, così come l'indice del fatturato dei servizi in volume è cresciuto dello 0,3%. Viceversa, la produzione industriale, e in particolare quella manifatturiera, sono calate nel 2024, rispettivamente del 3,5% e del 3,7%.

Nel 2025, però, la fiducia delle imprese ha registrato un calo. Nel mese di febbraio, l'indice è calato nelle costruzioni e nei servizi di mercato, con una dinamica negativa in tutte le componenti, e ha subito una flessione più marcata nel commercio al dettaglio. Nel settore manifatturiero, invece, si è osservato un lieve miglioramento, trainato da giudizi più favorevoli sugli ordinativi, mentre le scorte sono rimaste stabili e le aspettative sulla produzione hanno mostrato un calo.

Le previsioni

L'evoluzione dell'economia globale negli ultimi anni è stata fortemente condizionata da fattori esogeni di natura più o meno straordinaria. Prima la pandemia e poi l'intensificarsi delle tensioni geopolitiche hanno evidenziato le vulnerabilità delle catene del valore globale e promosso una riconfigurazione dei rapporti geoeconomici e delle logiche di scambio. L'incertezza sistemica che ne è derivata ha generato effetti sfavorevoli sulle dinamiche di crescita e di scambio, amplificando la volatilità dei mercati e inducendo un ripensamento delle strategie politiche, economiche e commerciali a livello internazionale. La progressiva frammentazione dell'ordine economico internazionale configura una recessione geopolitica con profonde implicazioni.

All'interno di questo contesto, l'approccio volatile ed unilaterale alla politica commerciale dell'Amministrazione Trump sconvolge ulteriormente gli equilibri. Secondo alcune stime, una guerra commerciale tout-court potrebbe costare \$1,4 trilioni all'economia globale¹¹. Tuttavia, in termini di attese, sono gli Stati Uniti a pagare maggiormente. A fine marzo, la banca d'investimenti Goldman Sachs ha innalzato le probabilità di recessione economica entro un anno di 15 punti percentuali, elevandola al 35%, rivedendo al ribasso le stime di crescita per il 2025 e il 2026, rispettivamente pari al 2,2% e all'1,6% nelle stime dell'OCSE di marzo.

Le prospettive per l'Area Euro, la cui crescita è stimata essere pari all'1% per il 2025 dall'OCSE, risultano lievemente in rialzo in seguito alla svolta tedesca. Ad aprile, il quadro economico italiano presenta modesti segnali di crescita, con l'economia che dovrebbe crescere quest'anno dello 0,7%, dello 0,6% secondo le stime di Confindustria¹². In uno scenario simile, la resilienza delle imprese assume un ruolo centrale, tanto più per un sistema produttivo tradizionalmente competitivo nella subfornitura di componentistica ad alto valore aggiunto.

Pur con prospettive di crescita modeste, il 2025 si configura come un anno di transizione in cui la capacità di adattamento ai nuovi equilibri globali sarà determinante per la stabilità economica, anche per la Pubblica Amministrazione e, in particolare, per il Sistema delle Camere di Commercio, chiamate a fornire indirizzi di sviluppo e misure concrete per le imprese italiane.

¹¹ Aston Business School, *Tariffs and Triumph: The UK's Edge in a Fractured World*, marzo 2025.

¹² Confindustria, *Rapporto di Previsione Primavera 2025, Energia, Green Deal e Dazi: Gli Ostacoli all'Economia Italiana ed Europea*, aprile 2025.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2024 – LE REGOLE APPLICATE

Il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2024 viene costruito nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando gli oneri sulla base dell'utilizzo o consumo nell'anno dei relativi fattori produttivi; utilizzo che, dal punto di vista della movimentazione finanziaria, può anche aver prodotto effetti in precedenti esercizi o generare manifestazioni numerarie in anni futuri.

L'Unioncamere, ai sensi dell'art. 19 del proprio Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria, a partire dall'esercizio 2009, predispone il proprio bilancio in conformità ai principi contabili introdotti dall'allora Ministero per lo sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy – MIMIT) con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 per le Camere di commercio (CCIAA).

Inoltre, già dal 2014, il bilancio d'esercizio dell'Unioncamere, analogamente a quello delle CCIAA e delle Unioni regionali (UR), viene redatto in coerenza con quanto stabilito dal comma 1, dell'art. 5, del DM 27 marzo 2013, secondo il quale "i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del d.lgs 31 maggio 2011, n. 91".

Con circolare n. 5011 del 9 aprile 2014, il MIMIT ha ritenuto che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, ai quali si devono uniformare le CCIAA, l'Unioncamere e le UR, siano armonizzati con le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, del suddetto DM 27 marzo 2013.

Per quanto concerne i documenti di bilancio, a quelli già previsti dal regolamento di amministrazione dell'Unioncamere, si aggiungono pertanto:

- **il conto economico riclassificato** e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- **il conto consuntivo in termini di cassa**, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013;
- **il rendiconto finanziario** previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e predisposto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10.

In merito al processo di rendicontazione delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, che devono ottemperare alle disposizioni di cui al DM 27 marzo 2013, sono state fornite direttive anche dal MEF con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n.13 del 2 marzo 2015.

I risultati economici

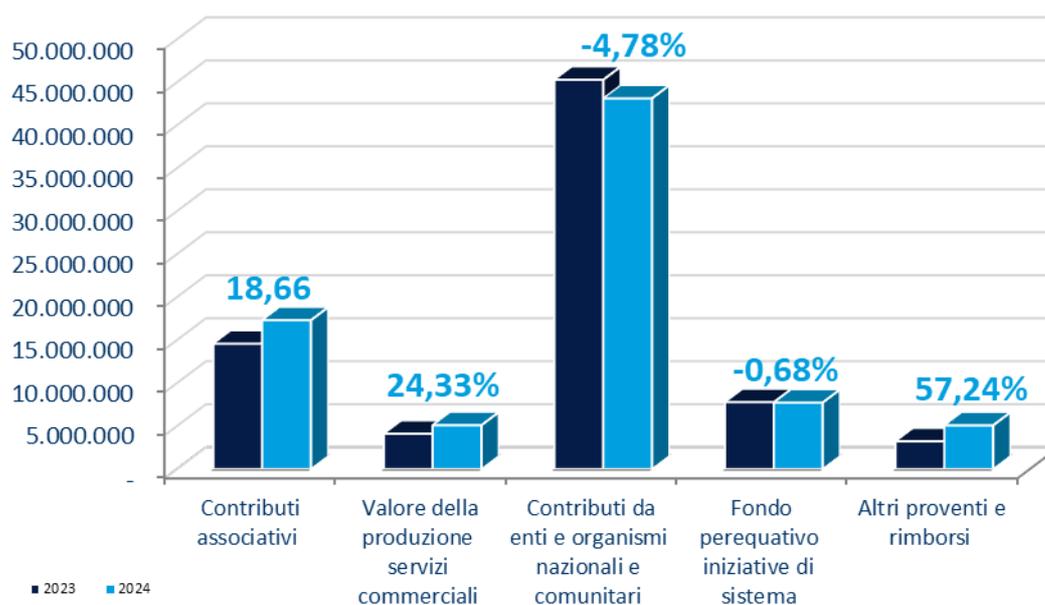
L'esercizio 2024 chiude con un avanzo economico pari a **3.732,3** migliaia di euro che è ascrivibile, come di seguito descritto, alle risultanze positive conseguite nell'ambito della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria.

Gestione ordinaria

I **proventi della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **78.375,3** migliaia di euro, con un incremento del **4,47%** rispetto all'anno 2023, e risultano così composti:

- contributi associativi, per **17.314,8** migliaia di euro;
- valore della produzione dei servizi commerciali, per **5.107,8** migliaia di euro;
- contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, per **43.130,4** migliaia di euro;
- fondo perequativo per le iniziative di sistema, per **7.731,6** migliaia di euro;
- altri proventi e rimborsi, per **5.090,7** migliaia di euro.

La variazione dei proventi della gestione ordinaria



Rispetto all'esercizio 2023, nel corso del 2024 si riscontra:

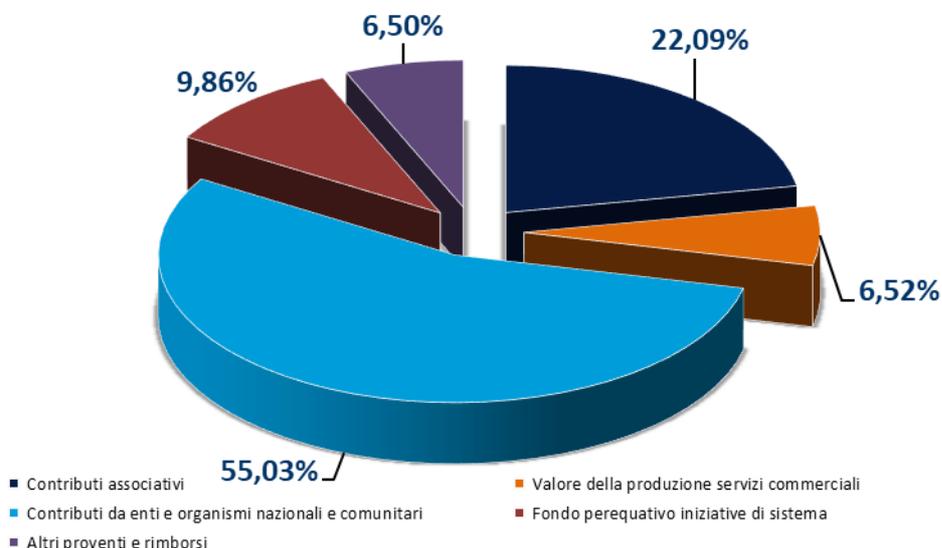
- un aumento del contributo associativo del **18,66%**; come previsto dallo Statuto e dal Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere, il contributo associativo è calcolato applicando sui proventi da diritto annuale delle CCIAA (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2022, l'aliquota nella misura del **2,3%** (a partire dall'esercizio 2024);
- un incremento dei proventi di natura commerciale del **24,33%**, conseguenza principalmente dell'Accordo tra Unioncamere e Invitalia per realizzare il Piano

nazionale dell'imprenditorialità femminile per la diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile, in attuazione della Convenzione siglata tra Invitalia e il MIMIT siglata nel 2023;

- una diminuzione nei proventi derivanti dai finanziamenti da organismi nazionali e comunitari del 4,78%, legata principalmente al trasferimento al MIMIT dell'erogazione dei contributi per il bando Marchi per un importo di circa 2,6 milioni di euro. Nella gran parte dei casi il confronto temporale dei valori per i singoli progetti non assume un particolare significato in quanto in genere i progetti hanno una periodicità di realizzazione pluriennale e la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi risente delle attività e delle azioni conseguite nell'ambito del rapporto negoziale sottoscritto;
- una sostanziale invarianza rispetto al 2023 (-0,68%) del ricavo per le iniziative di sistema e i programmi finanziati dal fondo di perequazione nel corso del 2024 e di quelle approvate nell'anno 2023 che sono slittate nell'anno 2024;
- un forte incremento negli altri proventi e rimborsi del 57,24%, dovuto principalmente alla contabilizzazione, a partire dal 2024, dei ricavi del Registro elettronico per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) a seguito della convenzione stipulata con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (di seguito MASE).

Viene di seguito riportata la composizione dei proventi riferita all'anno 2024.

Composizione dei proventi della gestione ordinaria



Gli **oneri della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **75.978,2** migliaia di euro con un incremento del 3,32% rispetto all'anno 2023.

Gli **oneri per il funzionamento della struttura** sono pari complessivamente a **13.022,0** migliaia di euro e registrano, rispetto all'esercizio 2023, un incremento complessivo di

189,7 migliaia di euro, pari all' **1,48%**. Tale risultato è la conseguenza dei seguenti valori rispetto all'esercizio 2023:

- **4.831,6** migliaia di euro nella voce "*Personale*", che registra un decremento del **2,86%** rispetto all'esercizio 2023, dovuto alla cessazione dal servizio di n. 4 unità di personale nel corso del 2024;
- **497,9** migliaia di euro nella voce "*Organi istituzionali*", con un decremento del **6,35%** rispetto all'esercizio 2023, a seguito del minor costo rilevato nelle spese dell'assemblea dell'Unioncamere;
- **695,7** migliaia di euro nella voce "*Godimento dei beni di terzi*", con un incremento del **2,91%** rispetto all'esercizio 2023, legato principalmente all'aumento delle spese sia per il noleggio che per le licenze d'uso;
- **2.387,2** migliaia di euro nella voce "*Prestazioni di servizi*", con un incremento del **5,08%** nel raffronto con il 2023; l'aumento è relativo principalmente alle spese per le utenze (energia elettrica, idriche) e alle spese per i contratti della pulizia, vigilanza ed altre spese per servizi;
- **2.524,9** migliaia di euro nella voce "*Oneri diversi di gestione*" in linea con il 2023 (**0,69%**);
- **1.446,5** migliaia di euro nella voce "*Ammortamenti*", con un incremento del **10,56%** rispetto all'esercizio 2023 a seguito dell'acquisto di "software" per circa 876,4 migliaia di euro, con conseguente rilevazione della quota di ammortamento;
- **637,8** migliaia di euro nella voce "*Accantonamenti*" al fondo rischi ed oneri, con un incremento del **13,38%** rispetto al 2023, riferito principalmente al maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti di alcune poste di credito per le quali, alla data di chiusura di bilancio, non si ha la certezza del loro incasso.

Per quanto riguarda le risorse della sezione per i "*Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*", esse ammontano a **62.956,2** migliaia di euro, superiori di **2.248,9** migliaia di euro (**3,70%**), rispetto al 2023. In tale sezione si riscontra il decremento di **1.696,2** migliaia di euro dell'importo degli oneri nella voce "*Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*" (**-3,86%**), l'aumento di **989,1** migliaia di euro (**27,55%**) delle "*Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri*", l'incremento di **986,8** migliaia di euro (**34,23%**) delle risorse utilizzate nell'ambito dell'attività commerciale, il decremento di **48,0** migliaia di euro (**-0,68%**) accertato nell'ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, l'incremento di **1.736,9** migliaia di euro nella voce "*Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali*" (**158,08%**), l'incremento di **105,4** migliaia di euro (**5,69%**) dell'ammontare delle "*Quote associative*" e l'aumento di **174,8** migliaia di euro nel "Fondo Intercamerale d'intervento" (**57,35%**).

L'analisi dei progetti e delle attività realizzate nel corso del 2024 è riportata nella relazione sulla gestione. Sulla base dei valori sopra riportati, la gestione ordinaria accerta un avanzo pari a **2.397,2** migliaia di euro, con un incremento di **916,6** migliaia di euro, pari al **61,91%** rispetto al 2023.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria consegue un avanzo di **1.265,1** migliaia di euro, con un incremento del **327,8** migliaia di euro (+ 34,97% rispetto al 2023) legato sia ai maggiori interessi attivi maturati sulle giacenze del conto corrente bancario ordinario alla data del 31.12.2024, che ai maggiori incassi percepiti sui dividendi della società partecipata Tecno Holding.

Gestione straordinaria

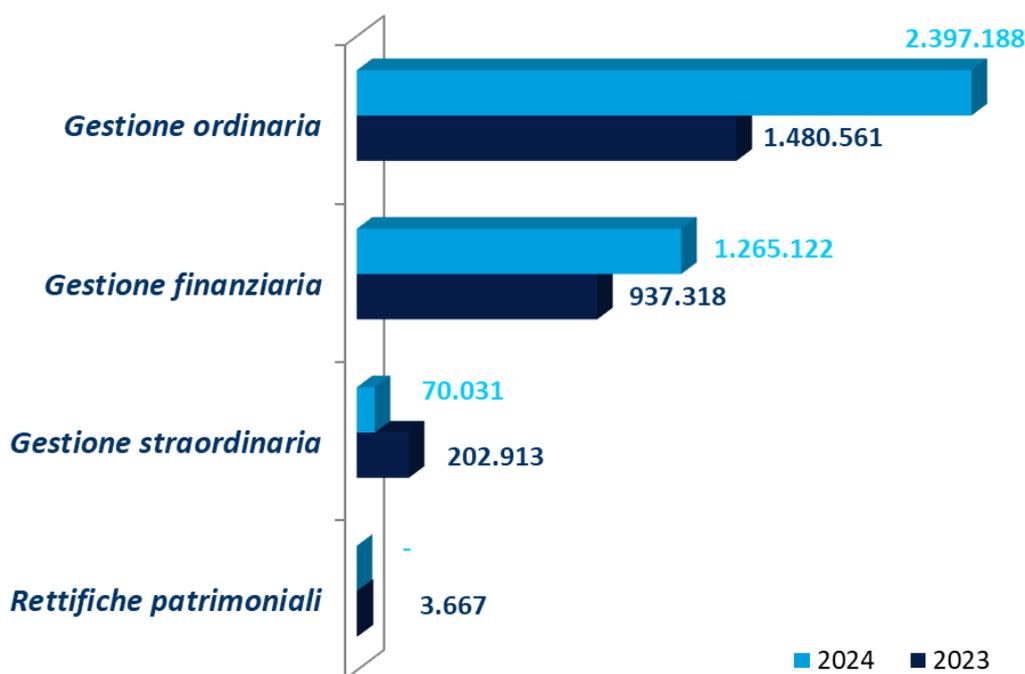
La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a **70,0** migliaia di euro con un decremento di **132,9** migliaia di euro rispetto al 2023. Nelle poste straordinarie confluiscono i conguagli a credito e a debito generati dalla rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nel 2023 alle società consortili in house, dell'esito del riaccertamento dei debiti e dei crediti alla data del 31 dicembre 2023, per il quale è stato espresso parere positivo dal Collegio dei Revisori nella riunione del 13 marzo u.s.

Rettifiche attivo patrimoniale

Il differenziale negativo rispetto all'esercizio 2023 delle rettifiche patrimoniali, pari a **3,6** migliaia di euro, è legato esclusivamente alla plusvalenza del 2023 generata con la cessione, per ampliarne la base societaria, ad altre strutture camerali delle quote di partecipazione possedute da Unioncamere nelle società Dintec, Uniontrasporti e Centro studi Tagliacarne.

In sintesi, i margini del conto economico 2024 sono così rappresentati:

I risultati del conto economico





Il dettaglio delle voci di provento e di onere viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

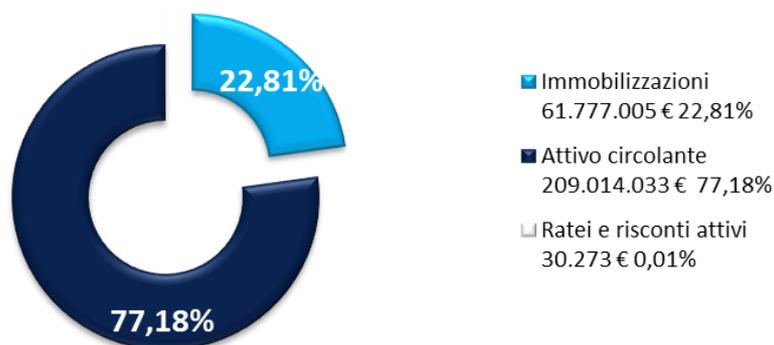
I risultati patrimoniali

Il bilancio d'esercizio 2024 chiude con un patrimonio netto pari a **89.034,5** migliaia di euro, effetto dell'avanzo economico del 2024, pari a **3.732,3** migliaia di euro, del patrimonio netto degli esercizi precedenti, pari a **71.496,7** migliaia di euro, in aumento rispetto al 2023 (3,81%) e dalle riserve da partecipazione, pari a **13.805,5** migliaia di euro, in aumento rispetto al 2023 (78,59%).

Per quanto riguarda l'attivo, l'importo complessivo al 31 dicembre 2024 di **270.821,2** migliaia di euro, determina un decremento del 12,54% rispetto all'esercizio 2023 ed è così costituito:

- per **61.777,0** migliaia di euro (aumento del 10,50% rispetto al 2023) dalla categoria delle "Immobilizzazioni", che registra:
 - un incremento delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2023 pari a **727,0** migliaia di euro (332,67%);
 - un decremento delle immobilizzazioni materiali pari a **856,4** migliaia di euro (-2,60%);
 - ad un incremento delle immobilizzazioni finanziarie di **6.001,3** migliaia di euro (26,44%), per effetto sostanzialmente dell'aumento del valore della partecipazione accertato in società controllate e collegate; valutazione aggiornata al valore di patrimonio netto alla data del 31.12.2023;
- per **209.014,0** migliaia di euro (decremento del 17,63% rispetto all'anno 2023) dalla categoria dell'attivo circolante che rileva:
 - l'aumento dei crediti di funzionamento di 2.239,9 migliaia di euro (6,52% rispetto all'esercizio 2023) correlata principalmente dall'incremento conseguito nella voce dei "Crediti per servizi c/terzi" e dalla diminuzione dei "Crediti v/organismi nazionali e comunitari";
 - la diminuzione delle disponibilità liquide per **46.944,2** migliaia di euro (-21,41%) è dovuto essenzialmente al pagamento alle imprese, agli enti e al terzo settore delle somme ricevute nel 2023 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri sui conti correnti dedicati, per la gestione e attuazione degli interventi per le aree del terremoto 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza; al trasferimento delle giacenze delle risorse per l'erogazione dei contributi dei Bandi: Marchi, Marchi collettivi e disegni al MIMIT.

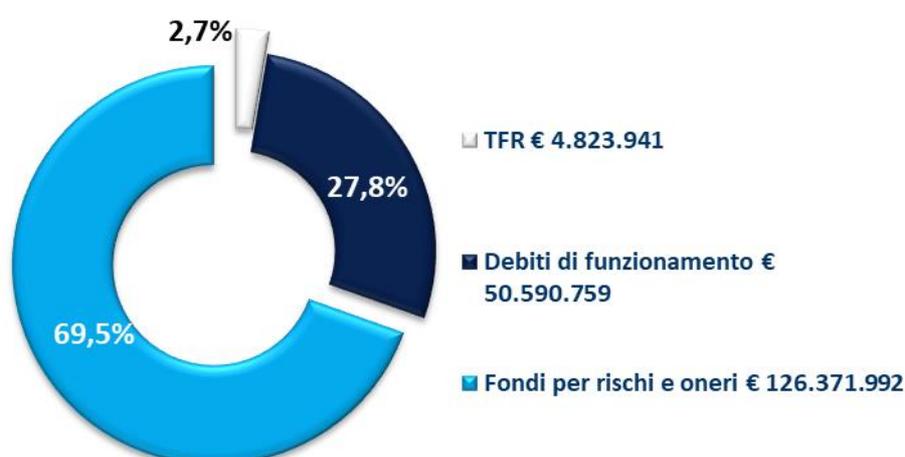
La composizione dell'attivo nel 2024



Le passività al 31 dicembre 2024 ammontano a **181.786,6** migliaia di euro con un decremento del **21,11%** rispetto all'anno 2023 determinato:

- dalla diminuzione di **554, 0** migliaia di euro (-10,30% rispetto al 2023) nella categoria del "Trattamento di fine rapporto";
- dal decremento di **25.745,9** migliaia di euro (-33,73 % rispetto al 2023) nella categoria dei "Debiti di funzionamento" dovuto principalmente alla diminuzione del conto "clienti conto anticipi", per il trasferimento delle giacenze dei Bandi: Disegni, Marchi e Marchi collettivi al MIMIT.
- alla diminuzione di **22.354,4** migliaia di euro (-15,03% rispetto al 2023) degli importi accantonati nella categoria dei "Fondi per rischi e oneri", legato principalmente al pagamento alle imprese, agli enti e al terzo settore delle risorse sui conti correnti dedicati al Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

La composizione del passivo nel 2024



Il dettaglio delle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.



IL CONTO ECONOMICO

VOCI	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2023	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2024	VARIAZIONI 2024-2023		
			ASSOLUTE	%	
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	14.592.429,47	17.314.830,95	2.722.401,48	18,66
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	4.108.134,90	5.107.769,98	999.635,08	24,33
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.050.816,50	1.073.303,00	22.486,50	2,14
2.2	<i>attività di ricerca</i>	3.076.164,36	4.058.216,52	982.052,16	31,92
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	-18.845,96	-23.749,54	-4.903,58	26,02
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	45.297.630,81	43.130.449,42	-2.167.181,39	-4,78
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	7.784.445,45	7.731.609,87	-52.835,58	-0,68
5)	Altri proventi e rimborsi	3.237.434,47	5.090.697,08	1.853.262,61	57,24
TOTALE (A)	75.020.075,10	78.375.357,30	3.355.282,20	4,47	
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	4.974.069,61	4.831.660,55	-142.409,06	-2,86
7)	Funzionamento:	5.987.115,33	6.105.864,81	118.749,48	1,98
7.1	<i>organi istituzionali</i>	531.742,12	497.987,55	-33.754,57	-6,35
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	676.027,88	695.728,95	19.701,07	2,91
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.271.748,12	2.387.161,69	115.413,57	5,08
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.507.597,21	2.524.986,62	17.389,41	0,69
8)	Ammortamenti	1.308.440,30	1.446.570,38	138.130,08	10,56
9)	Accantonamenti	562.548,94	637.819,46	75.270,52	13,38
Totale (B1) Funzionamento della struttura	12.832.174,18	13.021.915,20	189.741,02	1,48	
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)	62.187.900,92	65.353.442,10	3.165.541,18	5,09	
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	58.549.946,39	60.518.592,13	1.968.645,74	3,36
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	3.590.610,87	4.579.762,79	989.151,92	27,55
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	43.900.743,47	42.204.453,94	-1.696.289,53	-3,86
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	2.883.025,67	3.869.860,15	986.834,48	34,23
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	7.076.768,58	7.028.736,25	-48.032,33	-0,68
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	1.098.797,80	2.835.779,00	1.736.981,20	158,08
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.852.574,91	1.958.044,04	105.469,13	5,69
12)	Fondo intercamerale d'intervento	304.818,85	479.617,62	174.798,77	57,35
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale	60.707.340,15	62.956.253,79	2.248.913,64	3,70	
TOTALE (B)	73.539.514,33	75.978.168,99	2.438.654,66	3,32	
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	1.480.560,77	2.397.188,31	916.627,54	61,91	
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	939.777,88	1.266.932,65	327.154,77	34,81
14)	Oneri finanziari	2.459,39	1.810,81	-648,58	-26,37
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)	937.318,49	1.265.121,84	327.803,35	34,97	
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	274.509,96	426.108,96	151.599,00	55,23
16)	Oneri straordinari	71.596,80	356.078,08	284.481,28	397,34
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)	202.913,16	70.030,88	-132.882,28	-65,49	
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	3.666,53	0,00	-3.666,53	-100,00
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)	3.666,53	0,00	-3.666,53	-100,00	
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	2.624.458,95	3.732.341,03	1.107.882,08	42,21

LO STATO PATRIMONIALE

Attivo

ATTIVO	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Differenze	%
1) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Software e licenze d'uso	190.246,90	928.836,28	738.589,38	388,23
Ricerca e sviluppo	28.312,03	16.810,26	-11.501,77	-40,63
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	0,00	0,00	0,00	0,00
Marchi e brevetti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni Immateriali	218.558,93	945.646,54	727.087,61	332,67
b) Materiali				
Terreni e fabbricati	32.557.115,49	31.602.075,05	-955.040,44	-2,93
Impianti	88.031,57	228.063,73	140.032,16	159,07
Macchinari ed attrezzature non informatiche	92.299,82	74.782,46	-17.517,36	-18,98
Attrezzature informatiche	125.591,78	99.219,96	-26.371,82	-21,00
Arredi e mobili	50.651,67	52.596,94	1.945,27	3,84
Biblioteca	71.809,39	72.349,79	540,40	0,75
Opere d'arte	1.291,14	1.291,14	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni materiali	32.986.790,86	32.130.379,07	-856.411,79	-2,60
c) Finanziarie				
Partecipazioni azionarie	21.966.989,54	28.042.206,49	6.075.216,95	27,66
Altre quote di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Depositi cauzionali	117.910,96	117.787,38	-123,58	-0,10
Prestiti ai dipendenti	614.751,71	540.985,61	-73.766,10	-12,00
Titoli di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	22.699.652,21	28.700.979,48	6.001.327,27	26,44
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	55.905.002,00	61.777.005,09	5.872.003,09	10,50
2) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze commerciali	74.610,85	50.861,31	-23.749,54	-31,83
Totale rimanenze	74.610,85	50.861,31	-23.749,54	-31,83
e) Crediti di funzionamento				
Crediti v/CCIAA	5.683.827,21	5.690.761,82	6.934,61	0,12
Crediti v/organismi nazionali e comunitari	20.850.734,30	18.080.187,68	-2.770.546,62	-13,29
Crediti per servizi commerciali	2.359.402,35	2.807.952,72	448.550,37	19,01
Crediti per servizi c/terzi	2.972.621,93	7.396.999,07	4.424.377,14	148,84
Crediti diversi	2.243.166,15	2.454.969,31	211.803,16	9,44
Crediti v/erario	226.695,80	178.199,54	-48.496,26	-21,39
Anticipi a fornitori	41.257,36	8.600,95	-32.656,41	-79,15
Totale crediti di funzionamento	34.377.705,10	36.617.671,09	2.239.965,99	6,52
f) Disponibilità liquide				
Banca c/c	219.289.707,90	172.345.471,26	-46.944.236,64	-21,41
Totale disponibilità liquide	219.289.707,90	172.345.471,26	-46.944.236,64	-21,41
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	253.742.023,85	209.014.003,66	-44.728.020,19	-17,63
3) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	21.037,34	30.272,98	9.235,64	43,90
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	21.037,34	30.272,98	9.235,64	43,90
TOTALE ATTIVO	309.668.063,19	270.821.281,73	-38.846.781,46	-12,54
4) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE	309.668.063,19	270.821.281,73	-38.846.781,46	-12,54



Passivo

PASSIVO	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Differenze	%
1) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto esercizi precedenti	68.872.270,21	71.496.729,16	2.624.458,95	3,81
Avanzo economico esercizio	2.624.458,95	3.732.341,03	1.107.882,08	42,21
Fondo solidarietà CCIAA terremotate	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve da partecipazione	7.730.302,35	13.805.519,30	6.075.216,95	78,59
TOTALE PATRIMONIO NETTO	79.227.031,51	89.034.589,49	9.807.557,98	12,38
2) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO				
3) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
Fondo trattamento fine di rapporto	5.377.983,94	4.823.940,76	-554.043,18	-10,30
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.377.983,94	4.823.940,76	-554.043,18	-10,30
4) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
Debiti v/fornitori	8.207.316,53	11.944.455,14	3.737.138,61	45,53
Debiti v/società del sistema	2.944.522,37	1.936.738,49	-1.007.783,88	-34,23
Debiti v/CCIAA	118.528,40	1.257.225,14	1.138.696,74	960,70
Debiti v/dipendenti	17.264,42	11.443,15	-5.821,27	-33,72
Debiti diversi	1.779.521,67	1.747.667,48	-31.854,19	-1,79
Debiti v/fornitori attività commerciale	2.343.356,03	2.919.678,68	576.322,65	24,59
Debiti per servizi c/terzi	13.395.695,50	9.496.453,40	-3.899.242,10	-29,11
Clients c/anticipi	38.174.478,61	12.909.857,03	-25.264.621,58	-66,18
Debiti v/Camere per fondo perequativo	9.355.949,39	8.367.240,49	-988.708,90	-10,57
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	76.336.632,92	50.590.759,00	-25.745.873,92	-33,73
5) FONDI PER RISCHI E ONERI				
Fondo oneri spese future	78.323.503,46	61.566.085,74	-16.757.417,72	-21,40
Fondo oneri spese future perequativo	70.402.911,36	64.805.906,74	-5.597.004,62	-7,95
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	148.726.414,82	126.371.992,48	-22.354.422,34	-15,03
6) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	230.441.031,68	181.786.692,24	-48.654.339,44	-21,11
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	309.668.063,19	270.821.281,73	-38.846.781,46	-12,54
7) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE	309.668.063,19	270.821.281,73	-38.846.781,46	-12,54

LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio 2024 è redatto mediante la rappresentazione destinata a comparare i valori conseguiti nell'anno 2024 con quelli rilevati nell'esercizio 2023. I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si uniformano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria, alle direttive impartite dal Ministero vigilante alle CCIAA con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009. Ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento, le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione devono essere adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2024, che si compone delle seguenti parti:

1. criteri di valutazione delle poste patrimoniali;
2. il conto economico al 31 dicembre 2024;
3. lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024.

Criteri di valutazione delle poste patrimoniali

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti e in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi. Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

Mobili e arredi	12;15
Macchine e attrezzature informatiche	20
Automezzi	25
Impianti	25;30
Macchine e attrezzature non informatiche	15
Software	20
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	20
Marchi e brevetti	20
Fabbricati	3

Le **partecipazioni** sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio inviato dall'impresa partecipata, riferito al bilancio al 31.12.2023. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo il valore del patrimonio netto alla data del 31.12.2008, ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009.

I **crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie** sono solo quelli che non riguardano l'attività caratteristica dell'ente, con scadenze superiori ad un anno e con natura di finanziamento.

Le **rimanenze commerciali** fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.2024 e vengono valutate secondo il criterio previsto all'art. 2426, comma 1, lettera 10), del Codice civile, secondo il criterio "ultimo entrato, primo uscito" (LIFO).

Il valore dei **crediti iscritti in bilancio** coincide con quello del loro presumibile realizzo.

I **debiti** sono valutati al loro valore nominale.

Il **trattamento di fine rapporto** iscritto in bilancio copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2024, in conformità alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Gli importi inseriti nel **fondo oneri spese future** fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2024, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le voci del conto economico

Gestione ordinaria

PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Contributi associativi	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi associativi	14.592.429,47	17.314.830,95	2.722.401,48	18,66
TOTALE	14.592.429,47	17.314.830,95	2.722.401,48	18,66

Il contributo associativo 2024, di euro **17.314.830,95**, è calcolato applicando l'aliquota del 2,3% ai proventi delle CCIAA da diritto annuale (come precedentemente specificato nell'analisi dei risultati della gestione ordinaria) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2023.

Valore della produzione dei servizi commerciali

L'importo totale dei servizi commerciali è di euro **5.107.769,98** (corrispondente ad un incremento del 24,33% rispetto al 2023) e risulta così suddiviso:

Documenti commerciali	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Vendite carnets ATA, TIR e certificati	726.566,50	771.663,00	45.096,50	6,21
Entrate per rilascio carte tachigrafiche	324.250,00	301.640,00	-22.610,00	-6,97
TOTALE	1.050.816,50	1.073.303,00	22.486,50	2,14

Nell'esercizio 2024 il dato delle vendite dei documenti commerciali registra un incremento del 6,21 % rispetto all'esercizio precedente dovuto ad una maggiore richiesta da parte delle CCIAA.

Attività di ricerca	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Disegni	969.059,45	815.135,20	-153.924,25	-15,88
Marchi, Marchi collettivi	508.118,90	598.644,10	90.525,20	17,82
IC Deis	2.749,96	2.750,00	0,04	0,00
Progetto LEI	100.000,00	0,00	-100.000,00	-100,00
Convenzione scambio dati Inail	101.125,00	104.500,00	3.375,00	3,34
Convenzione scambio dati Agenzia Entrate	162.000,00	162.000,00	0,00	0,00
Convenzione scambio dati INPS	175.348,80	175.348,80	0,00	0,00
DPO	174.666,67	143.466,68	-31.199,99	-17,86
Mostra brevetti	0,00	409.679,19	409.679,19	0,00
Protocollo UC-Enea	11.114,20	0,00	-11.114,20	0,00
Mostra marchi storici	0,00	467.804,76	467.804,76	0,00
Imprenditorialità femminile	871.981,38	1.178.887,79	306.906,41	0,00
TOTALE	3.076.164,36	4.058.216,52	982.052,16	31,92

L'importo di euro **4.058.216,52** dell'attività di ricerca registra un incremento del 31,92% rispetto al dato del 2023, motivato principalmente dai maggiori proventi connessi: all'Accordo tra Unioncamere e Invitalia per la realizzazione del Piano nazionale dell'imprenditorialità femminile per la diffusione della cultura e la formazione

imprenditoriale femminile; alla Mostra marchi storici e alla Mostra brevetti entrambe finanziate dal MIMIT.

Variazione delle rimanenze	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimanenze di magazzino	-18.845,96	-23.749,54	-4.903,58	26,02
TOTALE	-18.845,96	-23.749,54	-4.903,58	26,02

La differenza tra l'ammontare delle rimanenze di fine esercizio, pari a euro **50.861,31**, e quello di inizio esercizio, pari a euro **74.610,85**, valorizzato sulla base del criterio "ultimo entrato, primo uscito" (LIFO) per le quantità di documenti giacenti in magazzino alla data del 31.12.2024, determina una variazione negativa pari a euro **23.749,54**.

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

Nella voce di ricavo "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme che sono trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale. I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa. Complessivamente i ricavi da enti e organismi nazionali e comunitari ammontano a euro **43.130.449,42**, con una riduzione del 4,78% rispetto all'esercizio 2023, legata principalmente alla conclusione di alcuni progetti nel 2023 (Zes, Bando Marchi, Open Knowledge, Osservatorio imprenditoria migranti, Prodotti forestali, Food hub, Promozione prodotti di acquacoltura, Frutta e verdura nelle scuole, TOOP) il cui ricavo rilevato nell'esercizio 2023 è stato più alto rispetto al ricavo per le nuove attività avviate nel 2024 (Digital Hub (PDND), CER, Aree Interne, Vigilanza 2022, Digitalizzazione documenti di trasporto, Single Digital Gateway).

Va come sempre precisato che il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto i progetti, sulla base delle convenzioni o degli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori, hanno spesso una periodicità di realizzazione pluriennale e, pertanto, la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi è quella legata ad attività già previste nel rapporto negoziale sottostante. Nella tabella di seguito riportata vengono, comunque, elencati i singoli ricavi da contributi rilevati, con evidenziati i soggetti finanziatori.

Per la gestione amministrativa dei progetti sono disponibili delle schede riepilogative delle principali informazioni sui progetti in corso.



Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Digitalizzazione documenti di trasporto	IRU	0,00	52.135,20	52.135,20	0,00
Digital hub (PDND)	PCM - Dipartimento trasformazione digitale	0,00	4.030.339,03	4.030.339,03	0,00
SUAP e SUE	PCM	1.624.096,89	6.427.770,56	4.803.673,67	295,78
Single Digital Gateway	AGID	0,00	45.448,66	45.448,66	0,00
Crescere in digitale	MLPS	1.197.419,73	115.850,00	-1.081.569,73	-90,33
Assistenza tecnica crescere in digitale	MLPS	194.183,58	0,00	-194.183,58	-100,00
Digichamps	IFOA	40.814,62	36.825,47	-3.989,15	-9,77
Zes	Agenzia per la coesione	837.874,93	0,00	-837.874,93	0,00
Impulse	UE	4.500,00	62.196,35	57.696,35	1.282,14
TOOP	UE	266.279,38	0,00	-266.279,38	-100,00
Promozione sistema cooperativo	MIMIT	330.811,18	151.700,00	-179.111,18	-54,14
Bandi Disegni	MIMIT	12.809.926,11	11.583.793,28	-1.226.132,83	-9,57
Bando Marchi	MIMIT	2.697.132,97	0,00	-2.697.132,97	-100,00
Marchi collettivi	MIMIT	2.650.343,88	1.587.986,04	-1.062.357,84	-40,08
I-NEST - Digital Innovation Hub Europeo	UE - MIMIT	84.092,85	78.804,18	-5.288,67	-6,29
Rome Technopole PNRR	Università degli Studi di Roma Tor Vergata	18.000,00	49.093,50	31.093,50	172,74
Excelsior	MLPS	2.545.929,44	2.674.797,34	128.867,90	5,06
RUNTS	MLPS	1.512.943,68	1.903.875,60	390.931,92	25,84
Osservatorio imprenditoria migranti	MLPS	597.420,55	0,00	-597.420,55	-100,00
Migranti futurae	MLPS	529.615,55	509.306,80	-20.308,75	-3,83
Parità di genere	PCM	502.334,94	1.894.035,89	1.391.700,95	277,05
Cristal	UE	225.435,12	192.109,00	-33.326,12	-14,78
Turismo PNRR	MITUR	763.426,25	1.472.750,44	709.324,19	92,91
Bandi sisma 2022-2026	Commissario e Coordinator sisma del 2009 -2016	1.768.966,64	1.556.261,24	-212.705,40	-12,02
Bando Progetti Pilota	MIMIT	244.626,22	324.152,38	79.526,16	32,51
Portale ETS del 24.11.2020	MASE	407.437,21	649.978,44	242.541,23	59,53
Gestione e tecnologie ISIN	ISIN	1.314.005,48	1.646.269,05	332.263,57	25,29
Convenzione Unioncamere - ISPRA	ISPRA	10.000,00	0,00	-10.000,00	-100,00
Prodotti forestali	MASAF	591.014,52	0,00	-591.014,52	-100,00
Rentri	MASE	1.013.646,00	0,00	-1.013.646,00	-100,00
CER	PMC	0,00	1.011.010,15	1.011.010,15	0,00
Latte nelle scuole	MASAF	1.703.817,64	704.518,15	-999.299,49	-58,65
Frutta e verdura nelle scuole	MASAF	1.569.883,89	0,00	-1.569.883,89	-100,00
Food Hub	MASAF	651.434,96	0,00	-651.434,96	-100,00
Promozione prodotti di acquacoltura	MASAF	1.561.517,24	0,00	-1.561.517,24	-100,00
Aree interne	MASAF	0,00	249.405,81	249.405,81	0,00
Open Knowledge	MINT	957.677,54	0,00	-957.677,54	-100,00
Composizione negoziata	MIMIT	200.000,00	190.011,58	-9.988,42	-4,99
Trasparenza prezzi - Prezzi 2022 2024	MIMIT	807.491,85	1.666.273,34	858.781,49	106,35
Vigilanza cooperative	MIMIT	655.882,74	753.224,45	97.341,71	14,84
Vigilanza 2020	MIMIT	1.026.383,14	382.223,54	-644.159,60	-62,76
Vigilanza 2022	MIMIT	0,00	109.916,80	109.916,80	0,00
Diritti consumatori	MIMIT	361.642,23	319.513,73	-42.128,50	-11,65
Sovraindebitamento	MIMIT	112.551,54	0,00	-112.551,54	-100,00
Anticontraffazione	MIMIT	137.794,40	0,00	-137.794,40	-100,00
Educazione alla finanza	MIMIT	657.089,68	599.996,25	-57.093,43	-8,69
JITT - Joint Italian Transparency Tools	ANPAL	59.220,42	0,00	-59.220,42	0,00
EuLEP	Eurochambres	27.939,54	76.108,21	48.168,67	172,40
EntreComp4Transition	Eurochambres	25.026,28	22.768,96	-2.257,32	-9,02
		45.297.630,81	43.130.449,42	-2.167.181,39	-4,78

Fondo perequativo iniziative di sistema

Anche nell'esercizio 2024, il provento accertato in questa voce comprende la percentuale del 10% del valore economico delle iniziative di sistema e dei programmi realizzati, per la copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'Unioncamere, ai sensi dell'art. 25, comma 1, lett. i) primo punto, e dell'art. 29, comma 3 lett. i) primo punto del vigente Disciplinare attuativo del Regolamento del fondo di perequazione. Come descritto nelle tabelle sotto riportate, l'importo di euro **7.731.609,87** euro è relativo:

- per euro **5.357.361,24** euro alla quota di competenza economica del fondo di perequazione destinata a finanziare le iniziative di sistema di cui all'art. 6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione (di cui iniziative di sistema 2023 prorogate nel 2024 per euro 2.406.965,73, e iniziative di sistema anno 2024 per euro 2.950.395,51);
- per euro **2.374.248,63** alla quota di competenza economica destinata ai programmi (di cui del Fondo 2021 – 2022 proroghe 2024 per euro 450.507,74 e del Fondo 2023 – 2024 per euro 1.923.740,89).

<i>Fondo perequativo</i> Iniziative di sistema 2023 - Proroghe 2024	Valori al 31.12.2024
Digitalizzazione verso le imprese (PID)	379.379,00
Digitalizzazione verso il sistema camerale (Camera digitale)	278.532,10
Nuovo progetto di comunicazione	178.646,93
Monitoraggio e analisi delle performance del sistema camerale	190.467,97
Osservatori economici e analisi congiunturale	657.250,00
Analisi e supporto alla finanza d'impresa	247.497,80
Digitalizzazione PA	91.334,66
Qualificazione capitale umano sistema camerale	383.857,27
TOTALE	2.406.965,73

<i>Fondo perequativo</i> Iniziative di sistema 2024	Valori al 31.12.2024
Digitalizzazione verso le imprese (PID)	261.267,18
Digitalizzazione verso le PPAA (Suap)	533.757,58
Nuovo progetto di comunicazione	426.450,79
Mantenimento e sviluppo sistemi informativi	518.426,39
Osservatori economici e analisi congiunturale	522.500,00
Analisi e supporto alla finanza d'impresa	313.500,00
Qualificazione capitale umano sistema camerale	374.493,57
TOTALE	2.950.395,51

<i>Fondo perequativo</i> Programmi FP 2021 - 2022 - Proroghe 2024	Valori al 31.12.2024
Competenze per le imprese	130.113,09
Internazionalizzazione - export	156.545,40
Sostegno al turismo	82.449,25
Infrastrutture	81.400,00
TOTALE	450.507,74

Fondo perequativo Programmi FP 2023 - 2024	Valori al 31.12.2024
Transizione energetica	54.990,87
Competenze per le imprese	131.701,81
Internazionalizzazione - export	857.551,20
Sostegno al turismo	703.497,01
Infrastrutture	176.000,00
TOTALE	1.923.740,89

Altri proventi e rimborsi

La posta "Altri proventi e rimborsi" evidenzia un importo di euro **5.090.697,08** con una variazione in aumento, rispetto al dato del 2023, di euro **1.853.262,61** (57,24%).

Descrizione voci	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Proventi Albo gestori rifiuti	1.239.025,56	1.593.562,00	354.536,44	28,61
Proventi Rentri	0,00	1.382.217,00	1.382.217,00	0,00
Formazione digitale	584.100,00	766.838,70	182.738,70	0,00
Rimborsi vari personale	409.569,51	418.865,24	9.295,73	2,27
Rimborso locazione Via Nerva, Piazza Sallustio 9 e 24	442.100,00	460.208,22	18.108,22	4,10
Scia e certificazioni CTT	96.080,00	37.305,00	-58.775,00	0,00
Fitti attivi (Bruxelles e sale)	123.450,00	121.326,56	-2.123,44	-1,72
Convenzione UC Politecnico Torino	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Proventi BCC	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Manager innovazione	105.800,00	73.000,00	-32.800,00	-31,00
Registro AEE	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Proventi vari (Recupero costi telefonici, missioni, attrazioni investimenti estero)	7.286,36	7.348,96	62,60	0,86
Abbuoni e arrotondamenti attivi	23,04	25,40	2,36	10,24
TOTALE	3.237.434,47	5.090.697,08	1.853.262,61	57,24

In tale voce gli importi più rilevanti sono:

- **1.593,5** migliaia di euro, quale quota di rimborso riconosciuto all'ente per le attività di coordinamento e segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali relativa all'anno 2024, come previsto dalla convenzione firmata con il MASE il 15 novembre 2014;
- **1.382,2** migliaia di euro, quale quota di rimborso riconosciuto all'ente per le attività di programmazione, realizzazione e funzionamento del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI);
- **766,8** migliaia di euro, quale contributo ricevuto da Google per l'attività di formazione di eccellenze in digitale anno 2024;
- **460,2** migliaia di euro, quale rimborso, da parte delle società Si.Camera, Centro studi Tagliacarne e Cotec degli oneri per la gestione degli immobili siti rispettivamente in Via Nerva n. 1, Piazza Sallustio n. 9 e Piazza Sallustio n.24;
- **418,8** migliaia di euro, relativi ai rimborsi dei costi di retribuzione e di oneri riflessi riguardanti unità in distacco presso Si.Camera e presso la Presidenza del Consiglio dei

Ministri, nonché al riversamento all'ente di compensi e gettoni corrisposti per attività svolta da dirigenti e quadri come componenti di commissioni e gruppi di lavoro esistenti presso altri enti;

- **121,3** migliaia di euro derivante dal contratto di locazione stipulato con Unioncamere Europa, Asbl per l'immobile sede di Bruxelles e per l'affitto delle sale di proprietà dell'ente;
- **100,00** migliaia di euro quale sponsorizzazione prevista nel contratto per il servizio di tesoreria e riferita all'anno 2024;
- **100,00** migliaia di euro, a seguito della Convenzione UC Politecnico Torino per rafforzare le linee di attività sull'innovazione, sul trasferimento tecnologico, sull'economia sostenibile e per l'utilizzo dei fondi comunitari relativi;
- **73,0** migliaia di euro, quale quota d'iscrizione a copertura delle spese sostenute per la pubblicazione e l'aggiornamento dell'elenco dei manager qualificati in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale di cui all'art. 5, comma 2, lettera a), del decreto 7 maggio 2019, nonché alla verifica del possesso dei requisiti tecnici dei manager dell'innovazione ai sensi dell'art. 5, comma 3, del medesimo decreto;
- **37,3** migliaia di euro, per l'attività di accreditamento dei laboratori per gli studi metrici e per assistenza e supporto alle attività di certificazione dei Centri per il trasferimento tecnologico Industria 4.0, decreto direttoriale del Ministero vigilante del 22 dicembre 2017;
- **30,0** migliaia di euro, quale rimborso di oneri per la gestione del registro telematico dei produttori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche AEE ai sensi del d.lgs. 1° marzo 2014, n. 9.

ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Funzionamento della struttura - Personale

Il costo del personale ammonta a euro **4.831.660,55** che registra un decremento (-2,86%) rispetto all'esercizio 2023, dovuto principalmente alla cessazione dal servizio di quattro unità di personale.

Il conto viene specificato secondo la seguente aggregazione:

PERSONALE	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Competenze al personale	3.770.989,79	3.645.521,03	-125.468,76	-3,33
Oneri sociali	1.107.601,91	1.078.233,64	-29.368,27	-2,65
Altri costi del personale	95.477,91	107.905,88	12.427,97	13,02
TOTALE	4.974.069,61	4.831.660,55	-142.409,06	-2,86

Di seguito i dettagli degli oneri del personale.

COMPETENZE AL PERSONALE	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Retribuzione ordinaria	2.805.372,22	2.715.433,10	-89.939,12	-3,21
Trattamento fine rapporto	285.341,09	267.377,41	-17.963,68	-6,30
Fondo dipendenti	271.489,24	278.804,09	7.314,85	2,69
Ferie non godute	155.670,00	136.013,71	-19.656,29	-12,63
Retribuzione straordinaria	109.424,68	145.833,57	36.408,89	33,27
Fondo quadri	56.703,61	19.005,43	-37.698,18	0,00
Retribuzione risultato dirigenti	51.065,00	47.295,00	-3.770,00	-7,38
Fondo dipendenti indisponibile	35.482,37	35.244,39	-237,98	-0,67
Banca ore disponibile	441,58	514,33	72,75	16,47
TOTALE	3.770.989,79	3.645.521,03	-125.468,76	-3,33

ONERI SOCIALI	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Cpdel	816.208,90	803.702,16	-12.506,74	-1,53
Contributi fondi pensione dirigenti	94.242,72	91.747,18	-2.495,54	-2,65
Fondo Mario Negri	65.501,59	63.116,49	-2.385,10	-3,64
Oneri per ferie non godute e banca dati	51.199,91	44.777,10	-6.422,81	-12,54
Fondo Antonio Pastore	32.945,36	30.664,20	-2.281,16	-6,92
Fondo Besusso	25.951,80	24.148,77	-1.803,03	-6,95
Fondo Perseo	11.158,51	10.539,51	-619,00	-5,55
Inail	10.393,12	9.538,23	-854,89	-8,23
Inps (ex Enpdep)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.107.601,91	1.078.233,64	-29.368,27	-2,65

ALTRI COSTI DEL PERSONALE	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Oneri personale distaccato	73.237,91	76.267,03	3.029,12	4,14
Contributi vari (Cral, Aran, assistenza sanitaria)	22.240,00	31.638,85	9.398,85	0,00
TOTALE	95.477,91	107.905,88	12.427,97	13,02

Funzionamento della struttura - Funzionamento

L'importo di euro **6.105.864,81** in diminuzione del **1,98%** rispetto all'anno 2023 viene così suddiviso:

ORGANI ISTITUZIONALI	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Ufficio di presidenza	249.611,76	268.481,33	18.869,57	7,56
Comitato esecutivo	55.008,33	62.165,37	7.157,04	13,01
Oneri sociali	54.812,87	59.924,29	5.111,42	9,33
Rimborsi spese assemblea, comitato, collegio	47.069,58	48.589,86	1.520,28	3,23
Collegio revisori	29.700,00	29.700,00	0,00	0,00
Assemblee	79.044,56	3.905,00	-75.139,56	-95,06
Organismo indipendente di valutazione	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00
Spese funzionamento assemblea, collegio e comitato	7.495,02	16.221,70	8.726,68	116,43
TOTALE	531.742,12	497.987,55	-33.754,57	-6,35

Per quanto concerne la voce "Organi Istituzionali" si registra un importo di **497.987,55** in riduzione del **6,35%** rispetto all'esercizio 2023; in particolare l'importo dei compensi ai componenti degli Organi dell'Unioncamere e del Collegio dei revisori dei conti risulta



pari a 420,5 migliaia di euro, con un incremento di 31,4 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio 2023; tale incremento è legato all'aumento del compenso spettante ai componenti degli Organi dell'Unioncamere, come deliberato dall'Assemblea dell'Unioncamere il 17 settembre 2024; tale aumento è stato assorbito dal minor costo rilevato per le spese dell'Assemblea Unioncamere, ridotte rispetto al 2023 di 75,1 migliaia di euro.

Godimento beni di terzi	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese d'affitto e condominiali	545.643,64	542.520,71	-3.122,93	-0,57
Licenze d'uso (software)	109.495,58	124.227,71	14.732,13	13,45
Spese per noleggio	20.888,66	28.980,53	8.091,87	38,74
TOTALE	676.027,88	695.728,95	19.701,07	2,91

→ Nella presente voce si registra un importo di euro **695.728,95** con un incremento del **2,91%** rispetto all'anno 2023, legato principalmente ai costi di adeguamento dei software in uso e della sicurezza della rete informatica.

Prestazioni di servizi	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese per servizi	1.030.378,43	1.149.444,52	119.066,09	11,56
<i>di cui soggetti a limite relativamente alle autovetture</i>	<i>7.500,00</i>	<i>7.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Contratti assistenza e manutenzioni	268.722,28	261.230,48	-7.491,80	-2,79
Spese per energia elettrica	154.051,51	164.647,59	10.596,08	6,88
Spese idriche	11.248,42	20.142,33	8.893,91	79,07
Spese di vigilanza	190.063,51	214.978,61	24.915,10	13,11
Spese di pulizia ordinaria	192.381,04	241.183,16	48.802,12	25,37
Interventi manutenzione ordinaria	73.162,28	34.724,19	-38.438,09	-52,54
Spese per servizi di informazione e	83.114,41	35.946,66	-47.167,75	-56,75
Buoni pasto	31.734,12	31.425,99	-308,13	-0,97
Spese legali e notarili	37.712,92	72.382,70	34.669,78	91,93
Formazione dipendenti	50.400,00	22.840,00	-27.560,00	-54,68
Personale co.co.co soggetto a limite	13.780,59	0,00	-13780,59	0,00
Spese di riscaldamento	18.191,59	15.967,52	-2.224,07	-12,23
Rimborso missioni dirigenti	33.708,29	25.343,16	-8.365,13	-24,82
Spese di assicurazione	18.954,82	19.207,34	252,52	1,33
Rimborso missioni dipendenti	38.686,11	23.958,15	-14.727,96	-38,07
Spese telefoniche e telefax	11.841,31	7.401,10	-4.440,21	-37,50
Spese postali e spedizioni	7.835,53	7.239,33	-596,20	-7,61
Formazione dirigenti	750,00	185,00	-565,00	0,00
Spese di rappresentanza	2.331,45	5.113,50	2.782,05	119,33
Rimborsi taxi e spese trasporto soggetta a	899,51	784,63	-114,88	-12,77
Inps oneri collaboratori e commissioni	1.800,00	0,00	-1.800,00	0,00
Spese per concorsi	0,00	32.452,00	32.452,00	0,00
Spese trasporto e facchinaggio	0,00	563,73	563,73	0,00
TOTALE	2.271.748,12	2.387.161,69	115.413,57	5,08

Con il valore di euro **2.387.297,31** rispetto all'anno 2023, si registra un incremento complessivo nella voce *"Prestazioni di servizi"* pari al **5,09%**. Di seguito le principali motivazioni:

- per le *"Altre spese per servizi"*, con un incremento di 119,0 migliaia di euro dovuto principalmente al maggior costo sostenuto per il potenziamento del servizio di supporto ausiliario all'Ufficio contrattualistica reso da Borsa Merci Telematica Italiana, in ragione della necessità di far fronte ad un non previsto carico di lavoro derivante dalla modifica della prassi aziendale sulla gestione degli incarichi, da parte delle aree e degli uffici dell'ente, nei riguardi delle società c.d. in house, accentrata ora sull'ufficio stesso e non più diversificata sui singoli punti ordinati; si ricorda che in occasione della approvazione dei nuovi compensi agli Organi dell'Unioncamere (di cui al punto precedente) fu disposta una riduzione strutturale dei costi per le *"Prestazioni di servizi"* di 33 mila euro per il 2024, da applicare specificatamente sulle previsioni di spesa delle voci *"Altre spese per servizi"* e *"Spese per servizi di informazione e comunicazione"*. Al riguardo, per queste due voci di spesa, la riduzione registrata a consuntivo rispetto alle previsioni aggiornate è di 62.870,90 euro (il costo rilevato per il 2024 è pari ad 1.185.391,18 euro, rispetto alla previsione aggiornata a seguito della riduzione strutturale, di 1.248.262,08 euro);
- per le *"Utenze"* (energia elettrica, idriche), il cui costo ammonta a 184.789,92 euro, l'incremento di 19,4 migliaia di euro è legato al conguaglio per il consumo di acqua di Piazza Sallustio 21 quantificato per circa 10.000 euro e ad un incremento delle tariffe di tutte le utenze;
- per le *"Spese di vigilanza"*, pari ad 214.978,61 euro e le *"Spese di pulizia ordinaria"* pari a 241.183,16 euro, l'aumento rispettivamente di 24,9 migliaia di euro e di 48,8 migliaia di euro è dovuto all'estensione dei contratti in essere all'immobile di Piazza Sallustio 24 e all'incremento del nuovo contratto per le pulizie, rinnovato a febbraio 2024;
- le *"Spese per concorsi"*, fanno riferimento all'acquisizione di nuove posizioni di lavoro individuate dal Segretario generale sulla base degli indirizzi espressi dal Comitato esecutivo all'atto dell'approvazione del PIAO;

Oneri diversi di gestione	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto beni	56.153,53	53.684,53	-2.469,00	-4,40
<i>di cui per acquisto carta soggetta a limite</i>	<i>4.746,10</i>	<i>4.013,79</i>	<i>-732,31</i>	<i>-15,43</i>
Colazioni di lavoro	0,00	775,50	775,50	0,00
Rimborsi diversi	31,08	0,00	-31,08	-100,00
Imposte e tasse	275.849,12	308.685,59	32.836,47	11,90
IRAP	412.392,33	384.550,72	-27.841,61	-6,75
Arrotondamenti passivi	107,31	61,44	-45,87	-42,75
IRES	175.535,00	189.700,00	14.165,00	8,07
Versamenti al bilancio dello Stato ai sensi della normativa vigente	1.587.528,84	1.587.528,84	0,00	0,00
TOTALE	2.507.597,21	2.524.986,62	17.389,41	0,69

Come si evince dall'analisi dei conti presenti all'interno della voce, l'importo di euro **2.524.986,62** è in linea con l'esercizio precedente con un lieve incremento dello 0,69% rispetto al 2023.

Di seguito la tabella di dettaglio dei versamenti al bilancio dello Stato per il 2024, con indicazione del relativo mandato di pagamento.

Norma di contenimento	Mandato di pagamento	Versamenti 2024
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 61)	n. 1538 del 17/06/2024	188.504,23
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6)	n. 1538 del 17/06/2024	422.042,45
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012 (art. 8 comma 3)	n. 1538 del 17/06/2024	545.496,09
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014 (art. 50 comma 3)	n. 1538 del 17/06/2024	272.748,05
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 1)	n. 1539 del 17/06/24	110.960,71
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 14)	n. 1540 del 17/06/24	7.003,70
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 67 comma 6)	n. 2742 del 17/10/2024	40.773,62
TOTALE		1.587.528,84

Limiti di spesa

Nella imputazione dei costi di funzionamento della struttura si è tenuto conto dell'articolo 1, commi da 590 e seguenti della legge di bilancio 2020 in base al quale, agli enti e agli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, cessano di applicarsi tutte le norme di contenimento attualmente vigenti, che vengono sostituite con un unico limite per l'acquisto di beni e servizi, pari ad un importo non superiore al valore medio della spesa sostenuta negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Ai sensi delle circolari RGS n. 28 del 19 maggio 2022, n. 42 del 7 dicembre 2022, n. 29 del 3 novembre 2023, n. 16 del 9 aprile 2024, l'Unioncamere si è avvalsa della facoltà di escludere, anche per l'anno 2024, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, anche per l'esercizio 2024, non hanno concorso alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018. Pertanto, il nuovo tetto di spesa passa ad 3.225.293,97 euro. Si fa presente che l'Unioncamere ha sostenuto costi per le acquisizioni di beni e servizi nel 2024 pari a euro 3.400.263,08 superando il tetto di spesa di euro 174.969,11. Tale superamento risulta possibile grazie all'incremento dei proventi 2023 (al netto dei contributi) sui proventi 2018, pari a 1.562.423,07 euro.

VOCI	Media (anni 2018 - 2016) (con esclusione media oneri consumi energetici)	Consuntivo 2024 (con esclusione oneri consumi energetici)	differenza (media -2024)
COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			-
7) per servizi	2.692.726,56	2.704.241,63	-
8) per godimento beni di terzi	532.567,41	695.728,95	-
TOTALE	3.225.293,97	3.399.970,58	- 174.676,61
PROVENTI COMPLESSIVI (al netto dei contributi)			
	Consuntivo 2023	Consuntivo 2018	INCREMENTO PROVENTI (2024 SU 2018)
VALORE DELLA PRODUZIONE	75.020.075,10	50.713.929,50	
(-) contributi, perequativo	53.082.076,26	31.188.049,09	
(+) proventi straordinari e proventi finanziari	1.214.287,84	2.063.983,20	
TOTALE	23.152.286,68	21.589.863,61	1.562.423,07

Ammortamenti

L'importo di euro **1.446.570,38** nella voce "Ammortamenti" viene determinato sulla base del valore di tutti i beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2024 e delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2024, con un incremento del **10,56%** rispetto all'anno precedente dovuto principalmente all'acquisto del software per il nuovo sistema gestionale A.M.I.C.O.

Accantonamenti

Accantonamenti	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni i %
Accantonamenti f.do spese future	548.270,96	527.226,64	-21.044,32	-3,84
Accantonamento fondo valutazione crediti	14.277,98	110.592,82	96.314,84	674,57
TOTALE	562.548,94	637.819,46	75.270,52	13,38

L'importo della voce "Accantonamenti" di euro **637.819,46** fa riferimento:

- per **506,9** migliaia di euro, al fondo produttività del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposti, nonché all'accantonamento per l'anno 2024 degli arretrati relativi al triennio CCNL 2022 - 2024 del personale dipendente;
- per **20,3** migliaia di euro, allo stanziamento del Fondo Intercomunale di intervento non utilizzato in competenza ma accantonato al fondo spese future;
- per **110,6** migliaia di euro, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti riferito a delle poste di credito per le quali alla data di chiusura di bilancio non si ha ancora la certezza della loro esigibilità (aspettative sindacali della CCIAA di Torino per l'anno 2023 e della CCIAA di Roma per gli anni dal 2018 al 2023).

Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

In tale voce di costo trovano imputazione gli oneri relativi ai progetti, alle iniziative e alle attività realizzate nell'ambito degli obiettivi programmatici individuati nel corso del 2021; attività dettagliate nella relazione sui risultati predisposta ai sensi dell'art. 17, del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'ente e degli artt. 5 e 7, DM 27 marzo 2013.

Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale

La voce "*Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale*" registra un importo complessivo di euro 60.518.592,13 con un incremento del 3,36% rispetto all'anno 2023 come specificato nelle tabelle di seguito riportate.

Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	3.590.610,87	4.579.762,79	989.151,92	27,55
Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	43.900.743,47	42.204.453,94	-1.696.289,53	-3,86
Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	2.883.025,67	3.869.860,15	986.834,48	34,23
Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo	7.076.768,58	7.028.736,25	-48.032,33	-0,68
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	1.098.797,80	2.835.779,00	1.736.981,20	158,08
TOTALE	58.549.946,39	60.518.592,13	1.968.645,74	3,36



Iniziative e progetti finanziati con contributi da Enti ed Organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Digitalizzazione documenti di trasporto	IRU	0,00	45.428,00	45.428,00	0,00
Digital hub (PDND)	PCM - Dipartimento trasformazione digitale	0,00	4.030.339,03	4.030.339,03	0,00
SUAP e SUE	PCM	1.624.096,89	6.427.770,56	4.803.673,67	295,78
Single Digital Gateway	AGID	0,00	45.448,66	45.448,66	0,00
Crescere in digitale	MLPS	1.197.419,73	115.850,00	-1.081.569,73	-90,33
Assistenza tecnica crescere in digitale	MLPS	167.945,45	0,00	-167.945,45	0,00
Digichamps	IFOA	30.982,50	24.658,90	-6.323,60	-20,41
Zes	Agenzia per la coesione	811.758,48	0,00	-811.758,48	0,00
Impulse	UE	0,00	59.145,54	59.145,54	0,00
TOOP	UE	256.351,92	0,00	-256.351,92	-100,00
Promozione sistema cooperativo	MIMIT	174.364,65	151.700,00	-22.664,65	-13,00
Bandi Disegni	MIMIT	12.809.926,11	11.583.793,28	-1.226.132,83	-9,57
Bando Marchi	MIMIT	2.697.132,97		-2.697.132,97	-100,00
Marchi collettivi	MIMIT	2.650.343,88	1.587.986,04	-1.062.357,84	-40,08
I-NEST - Digital Innovation Hub Europeo	UE - MIMIT	506,00	1.075,93	569,93	112,63
Rome Technopole	Università degli Studi di Roma Tor Vergata	7.425,00	46.338,75	38.913,75	524,09
Excelsior	MLPS	2.510.823,62	2.664.797,34	153.973,72	6,13
RUNTS	MLPS	1.512.943,68	1.881.771,00	368.827,32	24,38
Osservatorio imprenditoria migranti	MLPS	366.763,44	0,00	-366.763,44	-100,00
Migranti futurae	MLPS	447.633,24	415.059,38	-32.573,86	-7,28
Parità di genere	PCM	502.334,94	1.894.035,89	1.391.700,95	277,05
Cristal	UE	169.435,12	150.609,00	-18.826,12	-11,11
Turismo PNRR	MITUR	763.426,25	1.472.750,44	709.324,19	92,91
Bandi sisma 2022-2026	Commissario e Coordinatore sisma del 2009 -2016	1.622.500,64	1.281.976,74	-340.523,90	-20,99
Bando Progetti Pilota	MIMIT	184.761,00	198.112,50	13.351,50	7,23
Portale ETS	MASE	256.068,55	584.494,95	328.426,40	128,26
Portale ETS del 24.11.2020	MASE	99.930,28	28.078,26	-71.852,02	-71,90
Gestione e tecnologie ISIN	ISIN	1.256.685,48	1.584.918,30	328.232,82	26,12
Convenzione Unioncamere - ISPRA	ISPRA	10.000,00	0,00	-10.000,00	-100,00
Prodotti forestali	MASAF	591.014,52	0,00	-591.014,52	-100,00
Rentri	MASE	937.146,00	0,00	-937.146,00	-100,00
CER	PMC	0,00	1.011.010,15	1.011.010,15	0,00
Latte nelle scuole	MASAF	1.703.815,59	704.518,15	-999.297,44	-58,65
Frutta e verdura nelle scuole	MASAF	1.569.883,89	0,00	-1.569.883,89	-100,00
Food Hub	MASAF	652.115,35	0,00	-652.115,35	-100,00
Promozione prodotti di acquacoltura	MASAF	1.561.517,24	0,00	-1.561.517,24	-100,00
Aree interne	MASAF	0,00	249.405,81	249.405,81	0,00
Open Knowledge	MINT	953.115,55	0,00	-953.115,55	0,00
Composizione negoziata	MIMIT	182.000,00	173.000,00	-9.000,00	-4,95
Trasparenza prezzi - Prezzi 2022 - 2024	MIMIT	807.491,85	1.666.273,34	858.781,49	106,35
Vigilanza cooperative	MIMIT	615.882,74	863.909,83	248.027,09	40,27
Vigilanza 2020	MIMIT	1.026.383,14	215.965,94	-810.417,20	-78,96
Vigilanza 2022	MIMIT	0,00	109.916,80	109.916,80	0,00
Diritti consumatori	MIMIT	285.583,86	245.642,01	-39.941,85	-13,99
Sovraindebitamento	MIMIT	112.551,54	0,00	-112.551,54	-100,00
Anticontraffazione	MIMIT	114.540,72	0,00	-114.540,72	-100,00
Educazione finanziaria	MIMIT	587.121,40	599.996,25	12.874,85	2,19
JITT - Joint Italian Transparency Tools	ANPAL	52.763,04	0,00	-52.763,04	-100,00
EuLEP	Eurochambres	13.123,54	76.108,21	62.984,67	479,94
EntreComp4Transition	Eurochambres	3.133,68	12.568,96	9.435,28	301,09
		43.900.743,47	42.204.453,94	-1.696.289,53	-3,86

L'analisi dei progetti e delle attività realizzate nel corso del 2024 è riportata nella relazione sulla gestione.

Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Disegni	929.758,60	735.135,20	-194.623,40	-20,93
Marchi; Marchi collettivi	473.118,90	538.644,10	65.525,20	13,85
Mostra brevetti	0,00	394.679,19	394.679,19	0,00
Mostra Marchi storici	0,00	451.451,42	451.451,42	0,00
Acquisto carnets ATA, TIR e certificati d'origine, tachigrafi	286.505,43	305.438,33	18.932,90	6,61
Convenzione scambio dati INPS	175.348,00	175.348,80	0,80	0,00
Convenzione scambio dati Agenzia Entrate	162.000,00	162.000,00	0,00	0,00
Convenzione scambio dati Inail	101.125,00	101.125,00	0,00	0,00
Protocollo UC-Enea	0,00	9.110,00	9.110,00	0,00
DPO	5.204,40	1.561,36	-3.643,04	-70,00
IC Deis	2.499,96	2.499,96	0,00	0,00
Imprenditoria femminile	747.465,38	992.866,79	245.401,41	32,83
TOTALE	2.883.025,67	3.869.860,15	986.834,48	34,23

Gli oneri delle “Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri” pari a 3.869.860,15 euro evidenziano un incremento del 34,23% rispetto all’esercizio 2023 dovuto principalmente all’accordo tra Unioncamere e Invitalia per la realizzazione del Piano nazionale dell’imprenditorialità femminile per la diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile e alla gestione della Mostra Marchi storici e della Mostra brevetti, attività gestite in collaborazione con il MIMIT.

Per le “Iniziative di sistema” i costi rilevati pari a euro **7.028.736,25** sono riscontrabili, per le singole iniziative, con gli importi riportati nel conto corrispondente dei proventi maggiorati del 10% per tener conto, con riferimento alle attività e ai progetti finanziati nel 2024, della quota di copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'ente per il coordinamento nazionale come già sopra specificato con riferimento ai proventi.

Fondo perequativo Iniziative di sistema 2023 - Proroghe 2024	Valori al 31.12.2024
Digitalizzazione verso le imprese (PID)	344.890,00
Digitalizzazione verso il sistema camerale (Camera digitale)	253.211,00
Nuovo progetto di comunicazione	162.406,30
Monitoraggio e analisi delle performance del sistema camerale	173.152,70
Osservatori economici e analisi congiunturale	597.500,00
Analisi e supporto alla finanza d'impresa	224.998,00
Digitalizzazione PA	83.031,51
Qualificazione capitale umano sistema camerale	348.961,15
TOTALE	2.188.150,66

Fondo perequativo Iniziative di sistema 2024	Valori al 31.12.2024
Digitalizzazione verso le imprese (PID)	237.515,62
Digitalizzazione verso le PPAA (Suap)	485.234,16
Nuovo progetto di comunicazione	387.682,54
Mantenimento e sviluppo sistemi informativi	471.296,72
Osservatori economici e analisi congiunturale	475.000,00
Analisi e supporto alla finanza d'impresa	285.000,00
Qualificazione capitale umano sistema camerale	340.448,70
TOTALE	2.682.177,74
Fondo perequativo Programmi FP 2021 - 2022 - Proroghe 2024	Valori al 31.12.2024
Transizione energetica	0,00
Competenze per le imprese	118.284,63
Internazionalizzazione - export	142.314,00
Sostegno al turismo	74.953,86
Infrastrutture	74.000,00
TOTALE	409.552,49
Fondo perequativo Programmi FP 2023 - 2024	Valori al 31.12.2024
Transizione energetica	49.991,70
Competenze per le imprese	119.728,92
Internazionalizzazione - export	779.592,00
Sostegno al turismo	639.542,74
Infrastrutture	160.000,00
TOTALE	1.748.855,36

Il conto “*Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali*” nell’anno 2024 risulta pari ad euro **2.835.779,00** e registra un incremento del **158,08%** rispetto al 2023 dovuto al fatto che, oltre ai costi di coordinamento sostenuti dall’ente nell’ambito delle attività previste con la Convenzione firmata con il MASE il 15 novembre 2014 per euro **1.453.562,00**, sono stati sostenuti costi per le attività di programmazione, realizzazione e funzionamento del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) per euro **1.382.217,00**.

La descrizione dettagliata delle attività e dei progetti realizzati nel corso del 2024 viene riportata nell’apposita sezione della relazione sulla gestione.

Quote per associazioni e consorzi

L’importo delle quote associative e dei contributi consortili registrati nel 2024, pari a euro **1.958.044,04**, è superiore del **5,69%** rispetto all’esercizio 2023. Di seguito vengono riportate le quote associative e i contributi consortili liquidati nell’anno 2024.



Quote associative	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Accredia	500,00	500,00	0,00	0,00
Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
Apree	7.437,00	7.437,00	0,00	0,00
Ascame	500,00	500,00	0,00	0,00
Assocamerestero	490.000,00	540.000,00	50.000,00	10,20
Associazione Globus et Locus	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Associazione Insme	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
Associazione Italiana per la ricerca industriale	3.139,50	3.139,50	0,00	0,00
Associazione la via del cioccolato	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00
Associazione Mirabilia Network	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Associazione nazionale arbitrato	10.500,00	10.500,00	0,00	0,00
Assonautica	26.000,00	26.000,00	0,00	0,00
C.O.R.T.E	5.750,00	6.500,00	750,00	0,00
CCIAA internazionale	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Centro per la cultura d'impresa	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
Cluster Fabbrica intelligente	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
Consumers' Forum	3.780,00	3.780,00	0,00	0,00
Europea Business Registry Associatio - Ebra	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
COTEC	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Cueim	500,00	0,00	-500,00	0,00
Eurochambres	256.869,00	260.959,00	4.090,00	1,59
Forum of the Adriatic and Ionian Chambres of Commerce	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00
IRU	4.597,13	21.524,26	16.927,13	368,21
Italia Sounding	500,00	500,00	0,00	0,00
Mecenatè 90	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva	2.582,28	2.582,28	0,00	0,00
Società italiana di statistica	380,00	380,00	0,00	0,00
Symbola	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
UNI	10.800,00	11.002,00	202,00	1,87
Unioncamere Europa ASBL	790.000,00	790.000,00	0,00	0,00
XBRL	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità	0,00	34.000,00	34.000,00	0,00
TOTALE	1.807.334,91	1.912.804,04	105.469,13	5,84
Contributi consortili	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Borsa merci telematica	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00
Innexta S.c.r.l.	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Infocamere	18.300,00	18.300,00	0,00	0,00
Isnart	3.440,00	3.440,00	0,00	0,00
TOTALE	45.240,00	45.240,00	-	-

Fondo Intercamerale di intervento

Fondo intercamerale di intervento	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo intercamerale di intervento	304.818,85	479.617,62	174.798,77	57,35
TOTALE	304.818,85	479.617,62	174.798,77	57,35

L'incremento nel conto del Fondo Intercamerale d'intervento nel 2024, per 174.798,77 euro (57,35%), è legato al minor costo sostenuto lo scorso anno per il Fondo Intercamerale grazie alle economie realizzate nell'esercizio 2022 ed utilizzate nel 2023.

Gestione finanziaria

Proventi finanziari	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Proventi da partecipazioni	181.278,75	362.557,49	181.278,74	100,00
Interessi attivi su c/c	758.494,27	904.323,34	145.829,07	19,23
Differenze di cambio	4,86	51,82	46,96	0,00
TOTALE	939.777,88	1.266.932,65	327.154,77	34,81

Oneri finanziari	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese bancarie	2.429,39	1.810,81	-618,58	-25,46
Differenze di cambio	30,00	0,00	-30,00	0,00
TOTALE	2.459,39	1.810,81	-648,58	-26,37

La gestione finanziaria evidenzia un avanzo di euro **1.265.121,84**, con un incremento del **34,97%** rispetto al risultato del 2023. Detto incremento è dovuto: ai maggiori interessi attivi maturati alla data del 31.12.2024 sulle giacenze del conto corrente bancario istituzionale e agli interessi maturati ed incassati al 07 maggio 2024 a seguito della chiusura del conto corrente dedicato al Progetto "Lotta alla contraffazione"; ai maggiori incassi percepiti sui dividendi della società partecipata Tecno Holding.

Gestione straordinaria

L'avanzo della gestione straordinaria di euro **70.030,88** registra tra le voci dei proventi:

→ la contabilizzazione nella voce "*Sopravvenienze attive*" di partite relative a proventi riferiti ad anni precedenti non contabilizzati negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno, pari a **15,4** migliaia di euro, e i conguagli a credito dell'ente versati da alcune società consortili di sistema, a seguito della rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nell'anno 2024 pari a **410,7** migliaia di euro, per un valore complessivo di **426,1** migliaia di euro;

e tra la voce degli oneri:

→ la minusvalenza di **0,2** migliaia di euro derivante dalla dismissione di una attrezzatura non informatica non completamente ammortizzata alla data del 31/12/2024;

- gli esiti del riaccertamento dei crediti, per i quali il collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole nella riunione del 13 marzo u.s., che hanno rilevato un risultato positivo pari a **177,7** migliaia di euro;
- la contabilizzazione nella voce “*Sopravvenienze passive*” di partite relative ad oneri di anni precedenti non pervenuti negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno, pari a **42,5** migliaia di euro; all'accantonamento dei costi inerenti alle ferie non utilizzate negli anni precedenti, pari a **123,8** migliaia di euro, a seguito di una ricostruzione del quadro delle ferie maturate ma non utilizzate dai dipendenti e dirigenti negli anni precedenti e questo secondo un criterio di prudenza ed a prescindere dall'effettiva titolarità alla c.d. monetizzazione; dai conguagli a debito dell'ente versati ad alcune società consortili di sistema a seguito della rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nell'anno 2023, per **11,8** migliaia di euro; il tutto per un valore complessivo di **178,1** migliaia di euro;

Proventi straordinari	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Eliminazione debiti riferiti ad esercizi precedenti	22.692,20	0,00	-22.692,20	-100,00
Sopravvenienze attive	251.817,76	426.108,96	174.291,20	69,21
TOTALE	274.509,96	426.108,96	151.599,00	55,23

Oneri straordinari	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Minusvalenze da Alienazioni	30,74	251,29	220,55	0,00
Eliminazione crediti riferiti ad esercizi precedenti	1.653,08	177.687,08	176.034,00	0,00
Sopravvenienze passive	69.912,98	178.139,71	108.226,73	154,80
TOTALE	71.596,80	356.078,08	284.481,28	397,34

Rettifiche attivo patrimoniale

Il differenziale negativo rispetto all'esercizio 2023 delle rettifiche patrimoniali, pari a **3,6** migliaia di euro, è legato esclusivamente alla plusvalenza del 2023 generata con la cessione ad altre strutture camerali, per ampliarne la base societaria, delle quote di partecipazione possedute da Unioncamere nelle società Dintec, Uniontrasporti e Centro studi Tagliacarne.

Rivalutazione attivo patrimoniale	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Rivalutazione attivo patrimoniale	3.666,53	0,00	-3.666,53	-100,00
TOTALE	3.666,53	0,00	-3.666,53	-100,00



Le voci dello stato patrimoniale

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Il valore al 31.12.2024 delle immobilizzazioni immateriali e materiali risulta come di seguito illustrato.

Le immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2023	Alienazioni 2024	Minusvalenza 2024	Acquisti anno 2024	Ammortamenti 2024	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Software	190.246,90	0,00	0,00	876.404,97	137.815,59	928.836,28	738.589,38	388,23
Ricerca e sviluppo	28.312,03	0,00	0,00	844,98	12.346,75	16.810,26	-11.501,77	-40,63
TOTALE	218.558,93			877.249,95	150.162,34	945.646,54	727.087,61	332,67

Le immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2023	Alienazioni 2024	Minusvalenza 2024	Acquisti anno 2024	Ammortamenti 2024	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Terreni e fabbricati	32.557.115,49	0,00	0,00	211.323,55	1.166.363,99	31.602.075,05	-955.040,44	-2,93
Impianti	88.031,57	0,00	0,00	191.293,56	51.261,40	228.063,73	140.032,16	159,07
Macchine e attrezzature non informatiche	92.299,82	13.292,10	251,29	3.885,70	21.151,77	74.782,46	-17.517,36	-18,98
Macchine e attrezzature informatiche	125.591,78	36.554,94	0,00	19.082,13	45.453,95	99.219,96	-26.371,82	-21,00
Arredi e mobili	50.651,67	2.488,33		14.122,20	12.176,93	52.596,94	1.945,27	3,84
Biblioteca	71.809,39	0,00	0,00	540,40	0,00	72.349,79	540,40	0,75
Opere d'arte	1.291,14	0,00	0,00	0,00	0,00	1.291,14	0,00	0,00
TOTALE	32.986.790,86	52.335,37	251,29	440.247,54	1.296.408,04	32.130.379,07	-856.411,79	-2,60

Le **immobilizzazioni finanziarie** che ammontano a euro **28.700.979,48** sono costituite per euro **28.042.206,49** da partecipazioni, a sua volta distinte nei seguenti importi:

- **17.159,3** migliaia di euro, quale valore delle immobilizzazioni consistenti in *"Partecipazioni in imprese controllate e collegate"* che vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata (anno 2023);
- **10.882,9** migliaia di euro quale valore delle immobilizzazioni consistenti in *"Partecipazioni in altre imprese"* che vengono valutate al valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare del MIMIT n. 3622/c del 5 febbraio 2009, ovvero al costo di acquisto se acquisite successivamente al 31 dicembre 2008. Tra queste imprese solo Innexa è stata acquisita dopo tale data e quindi valutata al costo di acquisto. Di seguito vengono riportati i valori per le singole partecipazioni.



SOCIETA'	Valore partecipazioni Unioncamere al 31/12/24 su PN bilanci partecipate 2023	Acquisti/cessioni partecipazioni al 31/12/2024	Valore della partecipazione nel bilancio Unioncamere 2023	Riserve da partecipazione al 31.12.2023	Incremento o diminuzione riserve al 31.12.2024	Riserve da partecipazione al 31.12.2024
Partecipate controllate e collegate						
Centro studi Tagliacarne	1.044.449,64		1.032.862,19	634.862,19	11.587,44	646.449,64
Si.Camera	14.787.690,58		8.793.028,70	4.815.628,64	5.994.661,88	10.810.290,52
Dintec	701.365,63		649.355,33	399.430,92	52.010,30	451.441,22
Uniontrasporti	273.721,40		268.612,00	222.205,48	5.109,40	227.314,88
Isnart	352.076,37		340.228,44	245.594,80	11.847,93	257.442,72
Partecipate non controllate						
Promos Italia	450.462,60		450.462,60	121.308,66	-	121.308,66
Innexta	30.810,00		30.810,00	0,00		-
Agroqualità spa	261.056,56		261.056,56	-		-
Tecnoservicecamere scpa	268.164,24		268.164,24	186.298,09		186.298,09
Ecocerved scrl	232.544,80		232.544,80	83.858,27		83.858,27
Infocamere scpa	2.051.146,10		2.051.146,10	1.017.386,03		1.017.386,03
Borsa merci telematica italiana scpa	79.378,25		79.378,25	743,04		743,04
Tecno Holding spa	7.494.734,75		7.494.734,75			
Ic Outsourcing scrl	14.605,58		14.605,58	2.986,23		2.986,23
TOTALI	28.042.206,49	0,00	21.966.989,55	7.730.302,35	6.075.216,95	13.805.519,30

Tra le altre immobilizzazioni finanziarie si segnala anche l'importo di **117,8** migliaia di euro corrispondente al deposito cauzionale versato a favore dell'Inail per il contratto di affitto dell'immobile di Via Nerva e l'importo di **540,9** migliaia di euro corrispondente all'ammontare del credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di una transazione stipulata nell'anno 1993.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE COMMERCIALI - L'importo di euro **50.861,31** scaturisce dalla valutazione delle rimanenze di natura commerciale sulle giacenze in magazzino di carnet ATA, TIR e certificati d'origine alla data del 31.12.2024 valorizzate sulla base del criterio LIFO.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO – I crediti di funzionamento alla data del 31 dicembre 2024 ammontano a euro **36.617.671,09** con un incremento, rispetto al 2023, del 6,52%. L'analisi dei valori per le singole voci presenti all'interno della suddetta categoria viene riportata nelle tabelle sottostanti.

Crediti v/CCIAA	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Quote associative	1.301.571,49	1.405.697,46	104.125,97	8,00
Per aspettative sindacali	306.205,89	241.991,78	-64.214,11	-20,97
Per fondo perequativo	4.041.074,08	4.127.513,82	86.439,74	2,14
Crediti diversi	137.911,48	129.087,31	-8.824,17	-6,40
F.do svalutazione crediti v.CCIAA	-102.935,73	-213.528,55	-110.592,82	0,00
TOTALE	5.683.827,21	5.690.761,82	6.934,61	0,12

Crediti verso organismi nazionali e comunitari	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso organismi nazionali e comunitari	20.850.734,30	18.080.187,68	-2.770.546,62	-13,29
TOTALE	20.850.734,30	18.080.187,68	-2.770.546,62	-13,29

Per tale voce, viene riportata l'ulteriore distinzione per tipologia di progetto, per annualità di competenza e per soggetto finanziatore.

Descrizione voci	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2024
Excelsior	Anpal	5.220.726,78
Assistenza tecnica crescere in digitale	Anpal	954.796,14
JITT	Anpal	15.928,91
Single digital gateway - PNRR	Agid	45.448,66
Rome Technopole PNRR	Università degli Studi di Roma Tor Vergata	49.093,50
Parità di genere DPO	PCM	807.360,38
Turismo PNRR	MITUR	1.172.645,49
Open knowledge	MINT	1.010.697,95
I-NEST	CE	97.167,20
EuLEP	Eurochambres	50.274,52
EntreComp4	Eurochambres	11.565,21
Mercati all'ingrosso	MASAF	101.195,66
Pesca e acquacultura	MASAF	30.134,00
Promozioni Coop	MIMIT	68.694,80
Vigilanza 2022	MIMIT	109.916,80
Vigilanza cooperativa	MIMIT	474.166,03
Vigilanza 2020	MIMIT	1.325.659,55
Composizione negoziata	MIMIT	390.011,58
Progetti pilota	CDP	471.917,60
Diritti consumatori ed educare finanzia 2019-2023	MIMIT	928.134,00
Diritti consumatori	MIMIT	319.513,73
Educare finanzia	MIMIT	599.996,25
Prezzi 2022-2024	MIMIT	1.061.088,91
Bandi sisma 2022-2026	Commissario Straordinario	1.142.276,26
Bandi sisma 2022-2026	Struttura di missione	329.161,63
Discover Lazio	ARSIAL	100.728,79
Digichamps	IFOA	27.581,31
Zes	Agenzia per la coesione	1.164.306,04
		18.080.187,68

Crediti verso clienti servizi commerciali	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso clienti servizi commerciali	178.037,24	90.167,92	-87.869,32	-49,35
Fatture da emettere	2.181.365,11	2.717.784,80	536.419,69	24,59
TOTALE	2.359.402,35	2.807.952,72	448.550,37	19,01

L'importo delle fatture da emettere pari a **2.717,8** migliaia di euro si riferisce principalmente ai crediti vantati nei riguardi delle CCIAA per l'emissione delle carte tachigrafiche del II° semestre 2024 (**258,1** migliaia di euro), al credito esistente nei confronti di alcuni organismi istituzionali (InfoCamere, Inail, Agenzia delle entrate) e derivante da convenzioni con gli stessi stipulate, aventi ad oggetto il rimborso dei costi



per lo scambio di informazioni e dati del registro imprese (**1.062,5** migliaia di euro), al credito nei confronti di Invitalia per le attività svolte nel 2024 nell'ambito dell' accordo tra Unioncamere e Invitalia per la realizzazione del Piano nazionale dell'imprenditorialità femminile per la diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile (**1.178,9** migliaia di euro), nonché al credito nei confronti del MIMIT inerente la Mostra brevetti (**218,2** migliaia di euro).

Crediti per servizi c/terzi	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti per diritti doganali	102.157,24	123.841,53	21.684,29	21,23
Crediti per servizi diritto annuale (F24)	1.476.340,93	1.278.929,41	-197.411,52	-13,37
Crediti per Albo smaltitori	1.256.023,76	5.831.147,71	4.575.123,95	364,25
Crediti per rimborsi e anticipazioni	138.100,00	139.862,29	1.762,29	1,28
Crediti per note di credito da ricevere cc.4230 Parità di genere	0,00	23.218,13	23.218,13	0,00
TOTALE	2.972.621,93	7.396.999,07	4.424.377,14	148,84

Crediti diversi	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti diversi	1.179.439,62	1.315.460,48	136.020,86	11,53
Note di credito da incassare	9.581,74	49.509,65	39.927,91	416,71
Crediti per emissioni note debito	822.114,79	949.839,18	127.724,39	15,54
Crediti v/organismi e società del sistema	231.882,20	140.160,00	-91.722,20	-39,56
Personale c/anticipi	147,80	0,00	-147,80	0,00
TOTALE	2.243.166,15	2.454.969,31	211.803,16	9,44

L'incremento dei crediti diversi è legato principalmente alla crescita degli interessi attivi rispetto allo scorso esercizio e ai crediti vantati nei confronti dell'ISIN per il saldo al 31.12.2024 di fine lavori - attività in base all'accordo - atto integrativo del 18/07/2022.

Crediti verso erario	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Ires c/acconti	211.680,00	175.585,00	-36.095,00	-17,05
Inail c/acconti	0,00	500,16	500,16	0,00
Crediti v/erario imposta sostitutiva	15.015,80	2.114,38	-12.901,42	-85,92
TOTALE	226.695,80	178.199,54	-48.496,26	-21,39

ANTICIPI AI FORNITORI - L'importo di euro **8.600,95** fa riferimento all'anticipo alla Pitney Bowes Italia Srl a titolo di deposito cauzionale corrisposto per l'utilizzo della macchina affrancatrice.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - L'ammontare delle disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2024 è pari a euro **172.345.471,26**. Di seguito vengono riportati i singoli conti con le rispettive giacenze.



Disponibilità liquide	Istituto Cassiere	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Conto n. 4211 (conto istituzionale)	BCC Roma	40.302.130,75	39.871.056,22	-431.074,53	-1,07
Conto n. 4212 (fondo perequativo)	BCC Roma	78.434.486,23	71.717.912,85	-6.716.573,38	-8,56
Conto n. 4214 (conto OIC)	BCC Roma	316.658,10	0,00	-316.658,10	-100,00
Conto 4220 (Bando marchi + 3)	BCC Roma	977.991,47	0,00	-977.991,47	-100,00
Conto 4221 (Disegni + 4)	BCC Roma	24.338.582,21	2.504.827,40	-21.833.754,81	-89,71
Conto 4222 (Marchi collettivi)	BCC Roma	2.190.959,02	350.735,77	-1.840.223,25	-83,99
Conto n. 4223 (Open Knowledge)	BCC Roma	0,00	3.416,07	3.416,07	0,00
Conto 4224 PNC-PNRR sub misura B2	BCC Roma	612.472,68	238.098,87	-374.373,81	-61,12
Conto 4225 Lotta alla Contraffazione	BCC Roma	927.184,61	0,00	-927.184,61	-100,00
Conto 4226 "PNC-PNRR sub misura B2" - 1 Imprese	BCC Roma	28.600.000,00	23.362.889,31	-5.237.110,69	0,00
Conto 4227 PNC-PNRR sub misura B2 - 2 Enti	BCC Roma	22.890.000,00	14.149.974,61	-8.740.025,39	0,00
Conto 4228 PNC-PNRR sub misura B2 - 3 Terzo Settore	BCC Roma	10.942.859,75	9.825.903,20	-1.116.956,55	0,00
Conto n. 4229 Progetto Digital Hub PNRR	BCC Roma	1.000.000,00	76.043,73	-923.956,27	0,00
Conto n. 4230 "Sistema di certificazione di parità di genere"	BCC Roma	0,00	1.671.564,54	1.671.564,54	1,00
Conto n. 4231 Digitalizzazione SUAP e SUE	BCC Roma	5.851.517,10	6.613.531,37	762.014,27	0,00
Conto n. 4232 Single Digital Gateway	BCC Roma	0,00	54.651,34	54.651,34	1,00
C/contabilità speciale c/o Banca d'Italia	Banca d'Italia	1.892.865,98	1.892.865,98	0,00	0,00
Cassa economale	BCC Roma	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00
TOTALE		219.289.707,90	172.345.471,26	-46.944.236,64	- 21,41

Il forte decremento delle disponibilità liquide è dovuto essenzialmente al pagamento alle imprese, agli enti e al terzo settore delle somme ricevute nel 2023 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri sui conti correnti dedicati, per la gestione e attuazione degli interventi per le aree del terremoto 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza; al trasferimento delle giacenze delle risorse per l'erogazione dei contributi dei Bandi: Marchi, Marchi collettivi e disegni al MIMIT.

Passivo

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, pari ad euro **89.034.589,49** risulta così costituito:

- Patrimonio netto esercizi precedenti: **71.496,7** migliaia di euro;
- Avanzo economico esercizio 2024: **3.732,3** migliaia di euro;
- Riserve da partecipazione: **13.805,5** migliaia di euro.

Riserve da partecipazioni	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec	399.430,92	451.441,22	52.010,30	13,02
Si.Camera	4.815.628,64	10.810.290,52	5.994.661,88	124,48
Uniontrasporti scrl	222.205,48	227.314,88	5.109,40	0,00
Centro studi Tagliacarne	634.862,19	646.449,63	11.587,44	0,00
Isnart	245.594,80	257.442,73	11.847,93	0,00
Promos Italia**	121.308,66	121.308,66	0,00	0,00
Infocamere**	1.017.386,03	1.017.386,03	0,00	0,00
Ecocerved**	83.858,27	83.858,27	0,00	0,00
TecnoService Camere**	186.298,09	186.298,09	0,00	0,00
Borsa Merci Telematica**	743,04	743,04	0,00	0,00
IC-Outsourcing**	2.986,23	2.986,23	0,00	0,00
TOTALE	7.730.302,35	13.805.519,30	6.075.216,95	78,59

*** Riserva da partecipazione di minoranza da controllo analogo congiunto*

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto di euro **4.823.940,76** risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2023	5.377.983,94
Anticipi e saldi erogati anno 2024	-855.522,55
Quota accantonamento anno 2024	315.197,77
Imposta sostitutiva anno 2024	-13.718,40
Fondo TFR al 31.12.2024	4.823.940,76

Si fa presente che la differenza di euro 47.820,36 tra l'accantonamento al TFR indicato nella tabella "Competenze al personale", pari a euro 267.377,41, e la quota d'accantonamento 2024 indicata nella precedente tabella e che ha alimentato il relativo Fondo di trattamento fine rapporto, pari a euro 315.197,77, è relativa alla quota di accantonamento al TFR del personale a tempo determinato che viene imputato e rendicontato sui Progetti finanziati, di cui si fornisce il seguente dettaglio:

- Progetto Excelsior: € 3.782,90;
- Progetto vigilanza COOP: € 36.269,62;
- Progetto Sisma € 2.049,61;
- Progetto SUAP e SUE € 5.718,23

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti di funzionamento ammontano complessivamente a euro **50.590.759,00** (-33,73% rispetto al 2023) e risultano articolati nei conti che vengono di seguito riportati.



Debiti verso fornitori	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori	618.906,92	2.194.876,84	1.575.969,92	254,64
Debiti v/professionisti	4.941,00	2.722,50	-2.218,50	0,00
Fatture da ricevere	6.852.666,14	9.746.855,80	2.894.189,66	42,23
Debiti per contributi concessi	730.802,47	0,00	-730.802,47	-100,00
TOTALE	8.207.316,53	11.944.455,14	3.737.138,61	45,53

Nell'ambito dei "debiti verso fornitori", si rileva che il valore delle "Fatture da ricevere" fa riferimento alle prestazioni effettuate nel 2024 per le quali al 31 dicembre non risultano pervenuti i relativi documenti amministrativi e fiscali; prestazioni realizzate nell'ambito soprattutto della sezione dei programmi di sviluppo del sistema camerale.

L'importo dei "debiti v/società di sistema", pari a euro **1.936.738,49** fa riferimento ai rimborsi degli oneri sostenuti dall'ente per i distacchi di personale e ai costi per i servizi prestati dalle società del sistema per la realizzazione dei progetti e delle attività finanziate dall'Unioncamere. Di seguito la tabella con gli importi dei debiti per le singole società di fatture pervenute al 31.12.2024.

Debiti v/società del sistema	Valori al 31.12.2024
Infocamere	361.472,38
Si.Camera s.c.r.l	236.705,02
Dintec	226.492,91
Isnart	468.326,67
Uniontrasporti	275.984,37
Ecocerved	110.119,00
Assocamerestero	42.973,50
Ic Outsourcing	214.664,64
TOTALE	1.936.738,49

Debiti v/CCIAA	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/cciaa Italia (eccellenza in digitale, progetto excelsior rimborsi spese Segretari Generali e Presidenti)	118.528,40	1.028.819,64	910.291,24	767,99
Debiti v/cciaa estero ed Assocamerestero per fondo intercamerale	0,00	228.405,50	228.405,50	0,00
TOTALE	118.528,40	1.257.225,14	1.138.696,74	960,70

Debiti verso dipendenti	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti verso dipendenti (straordinario dicembre 2024)	17.264,42	11.443,15	-5.821,27	-33,72
TOTALE	17.264,42	11.443,15	-5.821,27	-33,72



Debiti diversi	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti per finanziamento OIC	553.314,30	189.672,77	-363.641,53	-65,72
Debiti v/erario split payment	66.768,68	288.309,23	221.540,55	331,80
Debiti v/erario ritenute lavoratori autonomi	5.268,08	11.383,25	6.115,17	0,00
Debiti v/erario c/irpef dipendenti	272.437,12	258.356,63	-14.080,49	-5,17
Debiti v/erario c/irpef collaboratori	26.641,44	31.034,51	4.393,07	16,49
Debiti v/erario iva estera		5.548,00	5.548,00	0,00
Debiti v/erario ritenute su contributi	9.783,08	40,00	-9.743,08	1,00
Debiti v/erario c/irap	70.080,44	67.943,74	-2.136,70	-3,05
Debiti per bollo virtuale	40,00	41,97	1,97	0,00
Altri debiti tributari	178.103,16	193.932,80	15.829,64	8,89
Debiti per ritenute ed oneri previdenziali e assistenziali	275.517,51	269.579,11	-5.938,40	-2,16
Debiti per trattenute sindacali CGIL - CISL-UIL	573,30	548,55	-24,75	0,00
Debiti per cessione del V	0,00	1.083,14	1.083,14	0,00
Debiti v/personale per ferie non godute	244.183,36	328.388,17	84.204,81	34,48
Debiti v/personale per banca ore disponibile	586,40	683,01	96,61	16,48
Debiti per ritenute ed oneri fondi Negri, Besusso, Pastore e Perseo	39.996,32	68.030,49	28.034,17	70,09
Trattenue varie dipendenti	823,83	0,00	-823,83	-100,00
Debiti per imposta sostitutiva 17%	12.038,08	2.234,86	-9.803,22	0,00
Debiti per trattenuta e oneri Assicurazione dipendenti	6.294,77	8.355,29	2.060,52	0,00
Debiti per ritenute ed oneri previdenziali e assistenziali collaboratori	17.071,80	22.501,96	5.430,16	31,81
TOTALE	1.779.521,67	1.747.667,48	-31.854,19	-1,79

Debiti verso fornitori attività commerciale	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori attività commerciale	2.987,75	19.337,30	16.349,55	547,22
Debiti v/fornitori fatture da ricevere attività commerciale	2.340.368,28	2.900.341,38	559.973,10	23,93
TOTALE	2.343.356,03	2.919.678,68	576.322,65	24,59

I "Debiti per servizi c/terzi" ammontano a euro **9.496.453,40**, con una riduzione del **29,11%** rispetto al 2023 dovuta alla dinamica dei rimborsi al MEF delle somme legate alla chiusura delle rendicontazioni dell'Albo gestori ambientali da parte delle CCIAA e allo spostamento del debito riferito alla Legge Balcani n. 84/2001 nel rispettivo Fondo spese future, in attesa di ricevere istruzioni da parte della Banca d'Italia sulle modalità di restituzione dell'importo residuo a seguito della chiusura della relativa gestione progettuale. Nella tabella successiva vengono specificati i relativi importi:

Debiti per servizi c/terzi	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti per albo smaltitori	10.495.342,84	8.498.674,76	-1.996.668,08	-19,02
Debiti per fondo perequativo Balcani	1.892.865,98	0,00	-1.892.865,98	-100,00
Debiti per servizio diritto annuale F24	849.182,48	803.816,64	-45.365,84	-5,34
Debiti per rimborsi ed anticipazioni	158.304,20	193.962,00	35.657,80	22,52
TOTALE	13.395.695,50	9.496.453,40	-3.899.242,10	-29,11

I "Clienti c/anticipi" ammontano a euro **12.909.857,03** e vengono specificati nella tabella di seguito riportata:

Clienti c/anticipi	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2024
Futurae	Ministero lavoro	50.631,08
RUNTS 2022-2024	Ministero lavoro	835.196,32
Crescere in digitale	Anpal	1.101.190,58
Aree interne	Ministero delle politiche agricole e forestali	50.594,19
Cristal	Sieć Badawcza Łukasiewicz	57.093,75
Marchi	MISE	166.403,33
Disegni	MISE	2.887.267,95
Marchi collettivi	MISE	495.763,06
CER PNRR	Presidenza del Consiglio dei Ministri	1.685.989,85
Portale ETS	Mite	39.899,01
Food Digital Hub	Presidenza del Consiglio dei Ministri	26.043,73
IRU INTERNATIONAL ROAD TRANSPORT UNION	IRU	49.425,19
Acconto del 15% acquisto immobile sede di Bruxelles	REGIONE CAMPANIA	128.628,00
PNRR-PCM DIPARI OPPORTUNITA'	Presidenza del Consiglio dei Ministri	1.079.335,26
Bandi sisma 2022-2026	Stuttura di missione Ricostruzione post sisma 2016	7.928,95
SUAP e SUE	Presidenza del Consiglio dei Ministri	4.248.466,78
TOTALE		12.909.857,03

Nell'ambito della presente posta vengono contabilizzati i contributi erogati dai diversi organismi nazionali e comunitari per i quali non sono state ancora avviate le attività connesse ai progetti finanziati.

Debiti v/Camere per fondo perequativo	Importo al 31.12.2023	Importo al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi per rigidità 2020	450.260,00	0,00	-450.260,00	-100,00
Modello analisi e valutazione progetti	60.001,07	0,00	-60.001,07	-100,00
Debiti progetti FP 2019-2020	161.883,44	0,00	-161.883,44	-100,00
Contributi per Programmi CdC FP 2021-2022	6.213.225,00	0,00	-6.213.225,00	-100,00
Debiti progetti FP 2023-2024	0,00	6.355.730,00	6.355.730,00	0,00
Contributi per rigidità 2022	0,00	240.000,00	240.000,00	0,00
Debiti per progetto straordinario FP2022 Molise	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Progetti per calamità naturali fondo perequativo 2024 Aosta	0,00	130.000,00	130.000,00	0,00
Progetti per calamità naturali FP 2022	300.000,00	241.510,49	-58.489,51	-19,50
Progetti calamità naturali Toscana 2023	730.000,00	900.000,00	170.000,00	23,29
Progetti per calamità naturali Emilia Romagna 2023	1.440.579,88	0,00	-1.440.579,88	-100,00
TOTALE DEBITI	9.355.949,39	8.367.240,49	-988.708,90	-10,57

FONDI PER RISCHI ED ONERI

All'interno della voce "Fondi oneri spese future" di euro **61.566.085,74** gli importi più significativi sono quelli legati al trasferimento di risorse relative al Piano nazionale complementare - Piano nazionale di ripresa e resilienza (complessivamente pari ad euro **47.338.767,12**).

L'importo di euro **743.643,81** del fondo spese future è costituito:

- per **497,4** migliaia di euro quale totale degli accantonamenti effettuati nel 2024 per: saldo gratifica dei dipendenti, saldo relativo alla retribuzione di risultato dei dirigenti (comprensivi degli oneri sociali), importo destinato ai sussidi e ai servizi aziendali da corrispondere in sede di contrattazione integrativa; importi per i quali occorre procedere all'imputazione nel fondo per assenza, al momento della redazione del bilancio, di determinazione dell'importo spettante al singolo beneficiario;
- per **191,5** migliaia di euro quale importo complessivo delle quote dei rinnovi del CCNL del personale dipendente Unioncamere accantonate per effetto della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) relativamente agli anni dal 2022 al 2023, dal 2022 al 2024
- per **54,7** migliaia di euro quale importo legato ad un contenzioso ancora aperto con lo studio legale Armao relativo ad attività svolte dallo stesso studio in esercizi pregressi per conto di Unioncamere e finalizzate al miglioramento del processo di gestione e riscossione del diritto annuale, importo accantonato nel 2016.

Fondi oneri spese future	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo spese future	687.139,04	743.643,81	56.504,77	8,22
Fondo spese future fondo intercamerale	226.707,38	35.090,38	-191.617,00	-84,52
Fondo spese future Albo smaltitori	13.938.458,24	10.513.453,40	-3.425.004,84	-24,57
Contabilità speciale Balcani c/o Banca d'Italia	0,00	1.892.865,98	1.892.865,98	0,00
Fondo ex articolo 113, comma 3 del D.Lgs n.50/2016 (80%)	72.991,24	76.132,04	3.140,80	4,30
Fondo ex articolo 113, comma 4, del D.Lgs n.50/2016 (20%)	18.247,81	19.033,01	785,20	4,30
Fondo spese future Tecnoholding crisi energetica	947.100,00	947.100,00	0,00	0,00
Fondo spese future PNC-PNRR Sisma B2-1 Imprese conto corrente n. 4226	28.600.000,00	23.362.889,31	-5.237.110,69	-18,31
Fondo spese future PNC-PNRR Sisma B2-2 Enti conto corrente n. 4227	22.890.000,00	14.149.974,61	-8.740.025,39	-38,18
Fondo spese future PNC-PNRR Sisma B2-3 Terzo settore conto corrente n. 4228	10.942.859,75	9.825.903,20	-1.116.956,55	-10,21
TOTALE	78.323.503,46	61.566.085,74	-16.757.417,72	-21,40

La voce "Fondo oneri spese future perequativo", pari a euro **64.805.906,74**, rappresenta l'ammontare complessivo delle disponibilità del fondo perequativo che alla data del 31 dicembre 2024 sono state solo assegnate alle diverse finalità previste dal regolamento,

senza che vi sia stata ancora individuazione, per le medesime finalità, del soggetto beneficiario.

Fondi spese future fondo perequativo	Importo al 01.01.2024	Importo al 31.12.2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo spese future Contributi accordi di programma MISE	178.894,80	178.894,80	0,00	0,00
Fondo spese future AP Mise UC 2014	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
Fondo spese future calamità naturali (FP2024)	0,00	223.319,97	223.319,97	0,00
Fondo spese future attività valutazione FP 2022	163.448,02	163.448,02	0,00	0,00
Fondo spese future valutazione (FP2019)	165.140,46	165.140,46	0,00	0,00
Fondo spese future rigidità (FP 2023)	8.502.888,75	8.502.888,75	0,00	0,00
Fondo spese future Attività di valutazione 2016	92.196,89	92.196,89	0,00	0,00
Fondo spese future Contributi formazione IS 2024	0,00	5.780,00	5.780,00	0,00
Fondo spese future programmi FP2023-2024	0,00	3.288.540,00	3.288.540,00	0,00
Fondo spese future rigidità FP 2022	8.090.676,92	5.850.676,92	-2.240.000,00	-27,69
Fondo spese future Programmi CdC FP2021-2022	2.573.550,00	1.831.769,21	-741.780,79	-28,82
Fondo spese future IS 2023 e Progr. Centr. FP2021-2022	3.155.182,06	476.355,52	-2.678.826,54	-84,90
Fondo spese future Iniziative di sistema e programmi (FP 2023)	8.162.773,20	3.109.989,87	-5.052.783,33	-61,90
Fondo spese future attività valutazione (FP2018)	162.421,64	162.421,64	0,00	0,00
Fondo spese future interessi	170.789,83	1.816.186,73	1.645.396,90	963,40
Fondo spese future contributi rigidità bilancio (FP 2020)	6.165.620,62	0,00	-6.165.620,62	-100,00
Fondo spese future attività di valutazione 2017	168.006,43	168.006,43	0,00	0,00
Fondo spese future accordo di programma MISE-UC 2013	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
Fondo spese future attività di valutazione FP 2023	171.775,54	171.775,54	0,00	0,00
Fondo spese future rigidità bilancio 2019	4.457.028,04	0,00	-4.457.028,04	-100,00
Fondo spese future attività di valutazione FP 2024	0,00	178.444,43	178.444,43	0,00
Fondo spese future progetti FP 2019-2020	1.185.000,00	96.883,44	-1.088.116,56	-91,82
Fondo spese future attività valutazione (FP 2020)	163.957,19	163.957,19	0,00	0,00
Fondo spese future contributi rigidità bilancio (FP 2021)	6.511.708,28	684.699,51	-5.827.008,77	-89,49
Fondo spese future rigidità di bilancio (FP2024)	0,00	8.832.999,35	8.832.999,35	0,00
Fondo spese future IS e Programmi (Bilancio 2025) (FP2024)	0,00	8.030.000,00	8.030.000,00	0,00
Fondo spese future attività valutazione (FP 2021)	161.852,69	161.852,69	0,00	0,00
Fondo spese future programmi e iniziative di sistema (FP2024)	0,00	449.679,38	449.679,38	0,00
TOTALE DEBITI	70.402.911,36	64.805.906,74	-5.597.004,62	-7,95

Attestazione dei tempi di pagamento

L'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 prevede che *“A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del DLgs 30 marzo 2001, n.165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.”*

L'art. 9, comma 3, del DPCM 22 settembre 2014, stabilisce che *“L'indicatore di tempestività dei pagamenti [.....] è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”*, fornendo, ai commi 4 e 5, i criteri per l'elaborazione del suddetto indicatore.

Il comma 6 del medesimo art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, dispone che tale indicatore *“è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'art. 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66”*.

Con cadenza trimestrale, si predispone l'indicatore medio di tempestività dei pagamenti che viene poi pubblicato sulla sezione *“Amministrazione trasparente pagamenti”* del sito dell'Ente. Per il 2024 l'indicatore è stato pari a **-20,702**, il che evidenzia una capacità dell'Ente di effettuare i propri pagamenti in circa 9 giorni rispetto ai 30 giorni previsti per la scadenza.

L'importo delle fatture pagate oltre i 30 giorni è di **2.793,8** migliaia di euro per un numero di **93** documenti passivi, corrispondente al **5%** delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nel 2024.

Per migliorare la percentuale del numero e dell'importo delle fatture pagate oltre i termini, è in corso una ulteriore verifica del processo amministrativo che, puntando ad una completa tracciabilità e semplificazione delle diverse fasi del ciclo passivo, consenta l'identificazione delle cause che determinano, per alcune fattispecie di documenti, ritardi nel pagamento delle fatture.

Di seguito il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali, con l'evidenza di quelli effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati.

Prospetto sulla tempestività dei pagamenti – anno 2024

Indicatore di tempestività dei pagamenti	-20,702
Numero fatture relative a transazioni commerciali anno 2024	1.949
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali 2024	44.494.722,18
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate nei 30 giorni (95%)	1.856
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni (5%)	93
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno nei trenta giorni (euro)	41.700.865,39
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni (euro)	2.793.856,79

Il conto economico riclassificato

La nota del MEF del 09 aprile 2015, stabilisce che l'Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato che recepisce, come stabilito dal DM 27 marzo 2013 "criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". L'obiettivo delle nuove disposizioni è quello di armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco Istat per determinare il fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato.

Il conto economico riclassificato 2024 evidenzia:

- un "valore della produzione" pari a **78.375,3** migliaia di euro che si contrappone a "costi della produzione" per **75.978,1** migliaia con un risultato differenziale positivo pari a **2.397,2** migliaia di euro che corrisponde al "risultato della gestione ordinaria" del documento di conto economico dell'ente;
- un "risultato dei proventi ed oneri finanziari" pari a **1.265,1** migliaia di euro;
- un totale delle "partite straordinarie" pari a **70,0** migliaia di euro;
- un "avanzo dell'esercizio" pari a **3.732,3** migliaia di euro quale risultanza dei differenziali positivi: del valore della produzione, dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari.



IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2024		2023	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	68.176.890,24	-	67.674.505,73
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
<i>b1) con lo Stato</i>	-	-	-	-
<i>b2) con le Regioni</i>	-	-	-	-
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-	-	-	-
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	68.124.755,04	-	67.674.505,73	-
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	40.908.092,93	-	42.495.709,03	-
<i>c2) contributi da Regione</i>	-	-	-	-
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	26.824.077,50	-	24.587.569,95	-
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	392.584,61	-	591.226,75	-
d) contributi da privati	52.135,20	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso	-	- 23.749,54	-	- 18.845,96
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	10.222.216,60	-	7.364.415,33
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	10.222.216,60	-	7.364.415,33	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	78.375.357,30	-	75.020.075,10
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) per servizi	-	63.883.358,99	-	61.658.255,48
a) erogazione di servizi istituzionali	60.998.209,75	-	58.854.765,24	-
b) acquisizione di servizi	2.383.203,05	-	2.352.063,77	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	72.382,70	-	53.293,51	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	429.563,49	-	398.132,96	-
8) per godimento beni di terzi	-	695.728,95	-	676.027,88
9) per il personale	-	4.831.660,55	-	4.974.069,61
a) salari e stipendi	3.378.143,62	-	3.485.648,70	-
b) oneri sociali	1.078.233,64	-	1.107.601,91	-
c) trattamento fine rapporto	267.377,41	-	285.341,09	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	107.905,88	-	95.477,91	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	1.446.570,38	-	1.308.440,30
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	150.162,34	-	48.260,35	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.296.408,04	-	1.260.179,95	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	637.819,46	-	562.548,94
14) oneri diversi di gestione	-	4.483.030,66	-	4.360.172,12
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.587.528,84	-	1.587.528,84	-
b) altri oneri diversi di gestione	2.895.501,82	-	2.772.643,28	-
TOTALE COSTI (B)	-	75.978.168,99	-	73.539.514,33



IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2024		2023	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	362.557,49	-	181.278,75
16) altri proventi finanziari		904.375,16		758.499,13
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	904.375,16	-	758.499,13	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	1.810,81	-	2.459,39
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.810,81	-	2.459,39	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	1.265.121,84	-	937.318,49
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	426.108,96	-	278.176,49
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	356.078,08	-	71.596,80
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	70.030,88	-	206.579,69
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	3.732.341,03	-	2.624.458,95

Il rendiconto finanziario e il conto consuntivo in termini di cassa

Il DM del MEF 27 marzo 2013 ha stabilito che per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui anche l'Unioncamere, fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal proprio Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria, il bilancio di esercizio, con riferimento alla gestione della liquidità, deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa, predisposto ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013, utilizzando i modelli ad esso allegati, non essendo l'Unioncamere tra gli enti soggetti alla rilevazione SIOPE.

RENDICONTO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013 il rendiconto finanziario deve essere predisposto in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC). Sebbene il rendiconto finanziario non trovi una specifica disciplina nel Codice civile, lo stesso diventa obbligatorio in ragione della necessità di fornire all'interno del processo di armonizzazione contabile lo strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle amministrazioni in contabilità finanziaria.

Il MIMIT con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015 ha stabilito che, per motivi di armonizzazione contabile con tutti gli altri enti del sistema camerale, l'Unioncamere deve redigere lo schema di rendiconto finanziario allegato alla medesima nota (Schema n. 1 "Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto") ai sensi del principio contabile OIC n.10.

La tabella "*Il Rendiconto finanziario*" raffronta i valori del rendiconto dell'anno 2024 con quelli dell'anno 2023 come richiesto dalla medesima nota n. 50114 del 9 aprile 2015.

Il documento evidenzia che nel corso del 2024 si è generato un cash flow negativo pari a € **46.944,2** migliaia di euro portando il saldo di cassa al 31 dicembre 2024 a **172.345,5** migliaia di euro. Tale decremento è imputabile essenzialmente:

- a) al decremento del flusso finanziario della gestione reddituale per **16.537,0** migliaia di euro generato dalla riduzione dei fondi per rischi ed oneri per l'utilizzo delle somme per il pagamento alle imprese, agli enti e al terzo settore delle somme ricevute nel 2023 per l'attuazione degli interventi per le aree del terremoto 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- b) al decremento del flusso finanziario dell'attività di investimento per **36.482,4** migliaia di euro dovuto soprattutto alla diminuzione dei debiti per l'Albo smaltitori nell'ambito della voce "Debiti per servizi c/terzi" (a seguito della liquidazione della



rendicontazione per l'annualità 2019 e 2020) e al decremento del conto clienti c/anticipi relativamente ai progetti Disegni e Marchi, sia per la copertura dei costi sostenuti nel 2024 a fronte dei quali gli incassi sono avvenuti negli esercizi precedenti che al trasferimento delle giacenze delle risorse per l'erogazione dei contributi dei Bandi: Marchi, Marchi collettivi e disegni al MIMIT;

- c) un incremento del flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento per **6.075,2** migliaia di euro dovuto all'incremento delle riserve da partecipazione a seguito della valutazione delle stesse partecipate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata (anno 2023).



IL RENDICONTO FINANZIARIO		2024	2023
A	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita) dell'esercizio	3.732.341,03	2.624.458,95
	Imposte	0,00	0,00
	Interessi passivi/(interessi attivi)	-1.265.121,84	-937.318,49
	(Dividendi)	0,00	0,00
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0,00	-3.666,53
	Sopravvenienza attiva/passiva	0,00	0,00
1)	Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita	2.467.219,19	1.683.473,93
	Accantonamenti ai fondi	905.196,87	847.890,03
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.446.570,38	1.308.440,30
	Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00
	Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00
	Altre rettifiche per elementi non monetari	0,00	0,00
2)	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.351.767,25	2.156.330,33
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	23.749,54	18.845,96
	Decremento/(Incremento) dei crediti di funzionamento	2.315.061,64	- 3.669.203,77
	Incremento/(Decremento) dei debiti di funzionamento e fondo perequativo	4.457.627,83	- 15.270.504,13
	Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	- 9.235,64	4.290,41
	Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0,00	0,00
	Altre variazioni del capitale circolante netto	-5.824.134,21	3.673.107,31
3)	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	963.069,16	- 15.243.464,22
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati	1.265.121,84	937.318,49
	Incasso sopravvenienza attiva	0,00	0,00
	(Pagamenti sopravvenienze passive)	0,00	0,00
	incasso plusvalenza	0,00	0,00
	(Interessi passivi pagati)	0,00	0,00
	(imposte pagate)	229.468,51	-372.544,21
	Dividendi incassati	0,00	0,00
	(Utilizzo del fondo TFR)	0,00	0,00
	(Utilizzo del fondo rischi e oneri)	-23.813.662,39	77.151.912,16
4)	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-22.319.072,04	77.716.686,44
	TOTALE A - FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	-16.537.016,44	66.313.026,48
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	Immobilizzazioni materiali	-439.996,25	-4.449.681,53
	(Investimenti)	- 439.996,25	- 4.453.348,06
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	3.666,53
	Immobilizzazioni immateriali	-877.249,95	-200.855,66
	(Investimenti)	-877.249,95	-200.855,66
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
	Immobilizzazioni finanziarie	-6.001.327,27	-3.763.044,48
	(Investimenti)	-6.001.327,27	-3.763.044,48
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
	Attività finanziarie non immobilizzate	-29.163.863,68	-23.940.241,35
	(Investimenti)	-29.163.863,68	-23.940.241,35
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
	Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0,00	0,00
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-36.482.437,15	-32.353.823,02
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	Mezzi di terzi		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0,00	0,00
	Accensione finanziamenti	0,00	0,00
	Rimborso finanziamenti	0,00	0,00
	Mezzi propri		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.624.458,95	6.420.473,95
	Accensione finanziamenti	0,00	0,00
	Rimborso finanziamenti	3.450.758,00	- 2.611.328,55
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	6.075.216,95	3.809.145,40
	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	-46.944.236,64	37.768.348,86
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N+1	172.345.471,26	219.289.707,90
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N	219.289.707,90	181.521.359,04

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA**

Il conto consuntivo in termini di cassa è coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013.

L'Unioncamere ha redatto il conto consuntivo in termini di cassa secondo i formati di cui all'allegato 2 e secondo le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del DM 27 marzo 2013. Relativamente alla spesa, il prospetto è stato ripartito per missioni e programmi e per gruppi COFOG secondo i criteri individuati dal DPCM 12 dicembre 2012 e successiva nota del MIMIT n. 87080 del 9 giugno 2015.

La giacenza di cassa al 31.12.2024 risulta come segue:

FONDO DI CASSA AL 01.01.2024	219.289.707,90
ENTRATE ANNO 2024	99.902.799,15
USCITE ANNO 2024	146.847.035,79
DIFFERENZIALE NEGATIVO 2024	-46.944.236,64
FONDO DI CASSA AL 31.12.2024	172.345.471,26

Per quanto concerne le entrate, il dato finale di **99.902,8** migliaia di euro risulta dettagliato come da tabella sottostante:

Il prospetto delle entrate

ENTRATA		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE 2024
I	Trasferimenti correnti	50.995.459,73
II	Trasferimenti correnti	50.995.459,73
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.939.619,98
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	55.839,75
I	Entrate extratributarie	6.362.019,53
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.346.339,11
III	Vendita di servizi	4.346.339,11
II	Interessi attivi	1.014.812,43
III	Altri interessi attivi	1.014.812,43
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-
II	Altre entrate da redditi da capitale	362.557,49
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	362.557,49
II	Rimborsi e altre entrate correnti	638.310,50
III	Rimborsi in entrata	418.403,03
III	Altre entrate correnti n.a.c.	219.907,47
I	Entrate derivanti da alienazione di beni	-
II	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
III	Alienazione di fabbricati	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
II	Alienazione di attività finanziarie	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	42.545.319,89
II	Entrate per partite di giro	42.545.319,89
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	-
III	Altre entrate per partite di giro	42.545.319,89
TOTALE GENERALE ENTRATE		99.902.799,15



Il dato complessivo delle uscite 2024 è pari a **146.847,0** migliaia di euro come da tabella di seguito riportata:

IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI 1/2						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	003
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		4	4	4	1	1
		Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
		1	1	1	1	3
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali		
I Spese correnti	50.733.699,61	8.238.686,47	4.319.206,65	3.337.463,91	3.806.255,07	
II Redditi da lavoro dipendente	1.952.509,19	1.221.676,66	667.196,00	596.948,16	218.106,35	
III Retribuzioni lorde	1.334.862,63	835.217,84	456.138,70	408.112,69	149.111,73	
III Contributi sociali a carico dell'ente	617.646,56	386.458,81	211.057,30	188.835,46	68.994,62	
II Imposte e tasse a carico dell'Ente	2.186.846,33	1.368.300,40	747.271,83	668.592,95	244.283,14	
II Acquisto di beni e servizi	46.564.668,32	5.634.457,26	2.896.955,27	1.872.148,82	486.167,14	
III Acquisto di beni non sanitari	19.432,35	12.158,74	6.640,27	5.941,13	2.170,70	
III Acquisto di servizi non sanitari	46.545.235,97	5.622.298,53	2.890.315,00	1.866.207,70	483.996,43	
II Trasferimenti correnti	-	-	-	-	2.536.934,69	
III Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche						
III Trasferimenti correnti a Imprese					2.536.934,69	
II Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.301,79	3.943,00	2.153,40	1.926,67	69.304,78	
III Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	6.301,79	3.943,00	2.153,40	1.926,67	69.304,78	
III Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso						
II Altre spese correnti	23.373,99	10.309,15	5.630,15	197.847,31	251.458,98	
III Versamenti IVA a debito	8.369,57	5.236,81	2.859,98	2.558,86	934,93	
III Premi di assicurazione	8.106,73	5.072,35	2.770,17	2.478,50	905,57	
III Altre spese correnti n.a.c.	6.897,69	-	-	192.809,95	249.618,48	
I Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	
II Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	
III Beni materiali						
III Beni immateriali						
I Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	
II Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	
III Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	
I Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	
II Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	
III Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-	
III Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente						
III Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-	
III Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	
II Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	
III Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	
III Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	-	
III Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE USCITE	50.733.699,61	8.238.686,47	4.319.206,65	3.337.463,91	3.806.255,07	



IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI 2/2						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
		001	002	001	001	
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		1	1	1	1	
		<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>				
		1	3	3	3	
<i>Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri</i>	<i>Servizi generali</i>	<i>Servizi generali</i>	<i>Servizi generali</i>			
I	Spese correnti	-	-	-	-	70.435.311,72
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	4.656.436,35
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	3.183.443,59
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	1.472.992,76
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	5.215.294,66
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	57.454.396,81
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	46.343,18
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	57.408.053,63
II	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	2.536.934,69
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	2.536.934,69
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	83.629,63
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	-	-	-	-	83.629,63
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	488.619,58
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	19.960,15
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	19.333,31
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	449.326,12
I	Spese in conto capitale	-	920.277,79	-	-	920.277,79
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	920.277,79	-	-	920.277,79
III	Beni materiali	-	314.542,68	-	-	314.542,68
III	Beni immateriali	-	605.735,11	-	-	605.735,11
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	75.491.446,28	-	75.491.446,28
II	Uscite per partite di giro	-	-	2.229.132,74	-	2.229.132,74
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	56.033,66	-	56.033,66
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	1.909.905,02	-	1.909.905,02
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	263.194,06	-	263.194,06
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	73.262.313,54	-	73.262.313,54
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	65.055.298,12	-	65.055.298,12
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	8.207.015,42	-	8.207.015,42
TOTALE GENERALE USCITE		-	920.277,79	75.491.446,28	-	146.847.035,79

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Le missioni e i programmi di Unioncamere

Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Elenco dei manager dell'innovazione

Il decreto del Direttore Generale della DGPICPMI del MIMIT del 7 maggio 2019 approvava le disposizioni applicative del contributo a fondo perduto, in forma di voucher, alle PMI per acquistare di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale.

Su questa base, il decreto del Direttore Generale della DGPICPMI del MIMIT del 29 luglio 2019 stabiliva i termini e le modalità di presentazione delle domande di iscrizione e di rinnovo nell'apposito Elenco dei manager qualificati e delle società di consulenza.

Unioncamere gestisce, con l'assistenza tecnica di Dintec, l'Elenco dei manager dell'innovazione, che li qualifica sulla base del decreto del Direttore Generale Direttore Generale per gli Incentivi del MIMIT del 13 giugno 2023.

Al 31 dicembre scorso i manager attivi qualificati nell'Elenco dell'Ente erano 871.

La doppia transizione: digitale ed ecologica

I programmi hanno beneficiato dell'Iniziativa di Sistema sulla "Doppia Transizione" che ha avuto l'obiettivo di consolidare i risultati conseguiti fino ad oggi dalla Rete dei PID e, al contempo, potenziare le azioni fino ad oggi messe in campo al fine di affiancare un numero sempre maggiore di imprese sulla tematica della digitalizzazione e della sostenibilità.

Nel dettaglio, l'Iniziativa di Sistema ha garantito il raggiungimento dei suddetti obiettivi attraverso le seguenti attività:

- realizzazione di apposite sessioni info-formative di approfondimento dedicate a tutto il personale dei PID per favorire un processo di upskilling sui temi legati alle tecnologie strategiche - KETs - Key Enabling Technologies, cybersecurity e Intelligenza Artificiale. Tali attività sono state realizzate anche attraverso la collaborazione con importanti player del mondo tecnologico, enti di ricerca, competence center e si sono avvalse di momenti formativi in presenza, denominati PID Study Tour, volti a favorire un apprendimento esperienziale e un'attività di networking tra il personale della Rete dei PID;
- messa a disposizione di un catalogo formativo con più di 70 corsi e numerosi materiali video di approfondimento sulle tematiche della "Doppia Transizione" all'interno della library digitale "PID-Academy", piattaforma dedicata al potenziamento delle competenze digitali delle imprese, dei lavoratori e degli studenti;
- messa a disposizione di percorsi esperienziali attraverso i "laboratori didattici" "PID-Lab" - avviati da 12 CCIAA per far toccare con mano alle imprese le tecnologie innovative e abilitanti;
- potenziamento dei tool di misurazione della maturità digitale esistenti e di quelli dedicati alla cybersecurity integrando le domande presenti al loro interno e aumentando la sinergia con strumenti internazionali (DMA, ENISA, ACN, ecc.);
- rafforzamento delle partnership con i principali Enti di ricerca italiani e con i principali attori del Network 4.0 (Competence Center, European Digital Innovation Hub, ecc.);
- potenziamento degli strumenti di orientamento e re-indirizzamento a disposizione dei PID, quali "WAY TO SOLUTION", motore di ricerca che si avvale di un sistema di Intelligenza

Artificiale e valorizza il patrimonio informativo di innovazione tecnologica detenuto dal Sistema camerale attraverso il database brevetti di Unioncamere-Dintec, e sviluppo di un chatbot conversazionale per i servizi dei PID;

- aggiornamento del prototipo “Bando nazionale voucher Transizione Energetica” e assistenza tecnica in back-office al personale PID nella risoluzione delle problematiche emerse da parte delle imprese sia sul tema della Transizione Energetica che su quella del Digitale;
- partecipazione del network dei PID a manifestazioni nazionali sui temi del digitale (es., Maker Faire Rome 2024, Meeting Rimini, VISIONARIA, IoRiparto, ecc.) oltre che a numerosi eventi territoriali organizzati dalle CCIAA o da altri soggetti di rilievo nazionale;
- gestione del premio “Top of the PID” al fine di mettere in luce progettualità con un elevato impatto di innovazione digitale e “green”;
- aggiornamento dei dati 2024 all’interno dello strumento PID-Osserva - Osservatorio nazionale dei PID ;
- implementazione di nuove maschere di interrogazione all'interno della “Dashboard PID/Doppia Transizione” - strumento ad uso interno della Rete dei PID per tenere sotto controllo l’avanzamento del progetto a livello nazionale e locale;
- aggiornamento degli strumenti di assessment su tematiche relative alla sostenibilità e ai criteri ESG oltre alla progettazione e realizzazione di materiali di comunicazione ad uso del personale camerale per promuovere gli strumenti di assessment ESG.

Ad oggi, a conclusione dell’Iniziativa di Sistema 2024, i PID hanno raggiunto importanti risultati offrendo servizi a oltre 700.000 utenti. In particolare, i principali risultati raggiunti sono stati: ca. 497.000 imprese partecipanti agli eventi info-formativi svolti in presenza e tramite webinar; realizzazione di oltre 73.000 self-assessment (attraverso il tool SELF 14.0 accessibile dal portale nazionale) e ca. 8.500 assessment guidati della maturità digitale (attraverso il tool ZOOM 4.0); oltre 15.000 assessment delle competenze (attraverso il Digital Skill Voyager) e ca. 2.500 assessment sul tema cybersecurity (tra “PID Cyber-Check” – strumento gratuito di self assessment per le imprese che consente una prima auto-valutazione del livello di rischio di un attacco informatico al quale l’impresa è esposta, costruito in collaborazione con il CNR e i Competence Center Cyber 4.0 e Start 4.0 – e il “Cyber Exposure Index (CEI)” - strumento di assessment che mostra all’impresa la propria esposizione digitale in termini di presunte vulnerabilità, servizi esposti e data leakage ovvero la “fuga di dati”); oltre 4.200 assessment “SUSTAINability”, strumento che indaga il posizionamento dell’impresa rispetto alle tre dimensioni della sostenibilità - ambientale, sociale e di governance; più di 13.100 azioni di orientamento verso il Network 4.0.

PID Next PNRR

Il MIMIT ha pubblicato in data 24 Agosto 2023 il decreto della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l’innovazione, le PMI e il Made in Italy per avviare una procedura di selezione e di individuazione di 6 nuovi Poli nell’ambito della Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” del PNRR. A seguito del percorso di valutazione delle candidature presentate, in data 16 Febbraio 2024, è stata pubblicata la graduatoria che ha visto la proposta di Unioncamere – denominata “PID-Next” - tra le sei ammesse alla stipula della Convenzione di sovvenzione per costituire nuovi punti di accesso per le imprese al sistema di trasferimento tecnologico, completando il quadro già composto dai Competence Center (CC) e dagli European Digital Innovation Hub (eDIH).

PID-Next – Polo di Innovazione Digitale del Sistema delle CCIAA d’Italia – è il Polo coordinato da Unioncamere con l’obiettivo di favorire la digitalizzazione delle imprese, con particolare riferimento alle MPMI, attraverso *azioni di first assessment e di orientamento*, favorendo l’accesso ad iniziative di trasferimento tecnologico. Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, il Polo si avvale dei Punti Impresa Digitale (PID) delle CCIAA (*Spoke* di progetto).

Alla luce di quanto premesso, nel secondo semestre 2024, sono state avviate le attività di progettazione esecutiva dei servizi finalizzate alla messa in campo delle linee di azione del Polo di Innovazione. È stata, altresì, realizzata un'attività di coordinamento con gli altri cinque Poli di Innovazione, finalizzata a favorire forme di collaborazione e ad individuare linee comuni nei servizi erogati alle imprese. A tal fine è stata organizzata una riunione di coordinamento con tutti i Poli, presso la sede di Unioncamere in data 12 Settembre 2024 durante il quale è stato effettuato un primo confronto sulla strumentazione per erogare i servizi e sui criteri di rendicontazione dei programmi, a valere su risorse PNRR. Una seconda riunione di coordinamento – effettuata il 30 Ottobre 2024 – ha riguardato approfondimenti specifici sugli strumenti di rendicontazione delle varie attività.

Si è proceduto inoltre alla raccolta delle adesioni al progetto da parte delle CCIAA e alla predisposizione del documento *“Avviso pubblico per la concessione di contributi alle micro, piccole e medie imprese per servizi di first assessment digitale e orientamento nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 2.3 “Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”*, pubblicato a metà Dicembre 2024 con l’obiettivo di regolare l’accesso ai contributi a favore delle imprese concedibili in forma di servizi di first assessment digitale e orientamento. L’Avviso è a tutt’oggi aperto con scadenza alle ore 16:00 del 29 maggio 2025.

Digitalizzazione documenti di trasporto– attività finanziata

Nello biennio 2022-2023 l’Unioncamere ha realizzato un Progetto pilota, cofinanziato dall’International Road Transport Union, per promuovere la digitalizzazione della lettera di vettura elettronica (documento che accompagna il trasporto internazionale), iniziativa che ha visto la partecipazione attiva del sistema camerale, associazioni di settore ed alcune imprese che hanno condotto la sperimentazione: 5 aziende di trasporto hanno condotto 180 viaggi in 9 Paesi, utilizzando esclusivamente il documento elettronico senza rilevare particolari criticità con le controparti e le Autorità di controllo.

Nel 2024 l’Italia ha formalmente aderito al Protocollo addizionale alla Convenzione sul contratto di trasporto internazionale di merci su strada (CMR), concernente la lettera di vettura elettronica - e-CMR - con la legge n. 37 dell’8 marzo 2024 e conclusosi l’iter normativo di adesione sono divenute efficaci e pienamente applicabili anche in Italia le disposizioni inerenti l’adozione della lettera di vettura elettronica e-CMR, come peraltro previsto dal PNRR, strumento che permette di modernizzare il trasporto internazionale di merci su strada e di diminuire l’impatto ambientale con l’introduzione di documenti solo digitali.

In questo quadro è stato presentato all’IRU e da quest’ultimo approvato un nuovo progetto, della durata di 12 mesi, avente l’obiettivo di realizzare azioni di sensibilizzazione di tutti gli attori della filiera logistica e dell’autotrasporto sulla digitalizzazione del documento di trasporto, ponendo le basi per una rapida adozione della lettera di vettura digitale in Italia (e-CMR).

Le linee di intervento del progetto prevedono 4 specifiche azioni: 1) Campagne di sensibilizzazione, 2) Incontro tra domanda e offerta di soluzioni ICT, 3) Individuazione delle regole di controllo dei documenti, 4) Indagine sulla digitalizzazione dei documenti di trasporto.

Nel 2024 è stata realizzata la prima linea di azione con la realizzazione di tre webinar di approfondimento che hanno visto la partecipazione delle Associazioni del settore e di oltre 300 imprese per sessione, in cui è stata affrontata la tematica generale della digitalizzazione dei documenti di trasporto stradale con focus specifici sull’ eCMR, estendendo la discussione anche alla entrata in vigore del Regolamento UE n. 2020/1056, noto “eFT”, (che entrerà in vigore dal 2025) che consente agli Stati membri di iniziare a sviluppare i sistemi IT necessari per il controllo automatizzato delle informazioni sul trasporto da parte delle autorità di controllo competenti.

Nel progetto sono stati coinvolti tutti gli attori fondamentali della filiera dell'autotrasporto, ovvero operatori della logistica e dei trasporti, fornitori di piattaforme digitali, Associazioni di settore e Autorità competenti.

Semplificazione e Agenda digitale, attività legate alla trasformazione digitale del sistema camerale

Unioncamere, in coerenza con la propria missione istituzionale, è stata impegnata nella realizzazione di azioni a favore dei processi di semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese, a partire da quelli correlati ai provvedimenti di riforma dell'Agenda per la semplificazione della PA 2020-2026 e del Piano triennale per l'informatica nella PA 2022-2024 approvato dal Governo che coinvolgono, direttamente o indirettamente, il Sistema camerale.

Nel 2024 è stato implementato il Piano operativo legato al Sub-investimento 2.2.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativo a "Digitalizzazione dei procedimenti SUAP & SUE" in quanto Unioncamere, in veste di soggetto attuatore è impegnata nelle funzioni di coordinamento, monitoraggio e controllo su tutte le azioni affidate a gruppi di lavoro interni, alle società di sistema e alle CCIAA; oltre, naturalmente, alle azioni di contatto e accompagnamento nei confronti del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del consiglio dei ministri (che è l'Amministrazione responsabile dell'iniziativa) e dell'Agenzia per l'Italia Digitale che presidia l'adeguatezza tecnologica dei servizi digitali in via di realizzazione. L'impegno per rispondere alle aspettative che i soggetti pubblici coinvolti hanno verso il Sistema camerale è stato rilevante ma ha valso la conferma della reputazione riconosciuta alle CCIAA di essere pubbliche amministrazioni per le imprese in grado di sfruttare al massimo la leva della digitalizzazione per semplificare l'avvio e l'esercizio dell'attività economica.

Nel corso del 2024 sono proseguite le azioni di adeguamento delle piattaforme nazionali "impresainungiorno.gov.it" e "Sportello digitale SUAP", in sintonia con i soggetti istituzionali: MIMIT, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Regioni e Comuni (ANCI), Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ed infine del Dipartimento per le Politiche Europee per quanto attiene l'implementazione delle funzioni dispositivi del Single Digital Gateway di cui al Regolamento EU 2018/1724. A proposito di quest'ultima azione vale la pena fare notare che anche grazie al significativo contributo del Sistema camerale l'Italia ha rispettato le scadenze previste dal Regolamento distinguendosi in Europa e fungendo da esempio ai Paesi Membri ancora impegnati nell'implementazione; ne è testimonianza la lettera di congratulazioni, giunta ad AgID dalla Commissione Europea che ha sottolineato "gli enormi progressi compiuti dal team italiano".

Nel corso del 2024, in sinergia con InfoCamere è stati monitorati i progressi dei piani generali nazionali sopra richiamati che sono un riferimento assoluto, fornendo supporto alle CCIAA per quanto attiene:

- la diffusione dell'identità digitale (per le imprese art.37 Legge di semplificazione n.120/2020);
- la diffusione dei pagamenti elettronici (pagoPA);
- i collegamenti con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR);
- le interrelazioni con la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (PND);
- l'impatto dei servizi di cooperazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Anche le azioni di stimolo (e cooperazione) verso il MIMIT, il DFP e l'AgID per accompagnare l'emanazione del Regolamento interministeriale per l'iniziativa "Fascicolo informatico di impresa" hanno dato frutto, infatti il lungamente atteso decreto è stato pubblicato il 17 settembre 2024 in Gazzetta ufficiale con la numerazione n. 159. Il Fascicolo informatico di impresa, la cui formazione e gestione è affidata alle CCIAA si conferma una componente fondamentale e strutturata della strategia nazionale di semplificazione dei rapporti Impresa-PA e di applicazione concreta del principio "once-only", a livello nazionale ed europeo.

Infine, in continuità con gli anni precedenti è stata curata la gestione diretta del Point of Single Contact (PSC) della Direttiva Servizi comunitaria erogando i servizi informativi e di assistenza già

attivi ed aggiornando i contenuti pubblicati all'interno del portale "impresainungiorno", verificandone l'aderenza con le esigenze emerse durante l'implementazione del Single Digital Gateway (Regolamento UE 2018/1724) a cui Unioncamere partecipa operativamente dal 2021. Restando in campo di sviluppi della cultura digitale e dei relativi progetti operativi a livello europeo ed internazionale, nel 2024 il programma per la semplificazione e l'agenda digitale ha riguardato anche la partecipazione del Sistema camerale al quinto piano d'azione nazionale per l'Open Government (5° Action Plan Nazionale) che - a seguito della adesione italiana alla rete delle istituzioni membri dell'*Open Government Partnership (OGP)* che in Italia è coordinata dalla Presidenza del Consiglio - vede coinvolta Unioncamere e la rete camerale sull'obiettivo specifico 4.1 dell'action plan dedicato alla riduzione dei divari di genere con particolare impatto sui temi delle competenze digitali.

Inoltre, nell'ambito delle azioni per lo sviluppo dell'Open Government sono state valorizzate le esperienze sullo sviluppo e diffusione degli *open data* territoriali prodotti dal sistema camerale. Il digitale tramite lo sviluppo da parte della PA dei dati aperti è considerato un pilastro delle policy per il Governo aperto e la partecipazione dei cittadini e delle imprese.

Nell'ambito di questo tema, strettamente ricollegabile alle policy per l'intelligenza artificiale, si sono anche completate nel corso del 2024 le attività per la pubblicazione dei dati aperti di alto valore come identificati dal regolamento europeo. Lo sviluppo dei dati aperti Unioncamere ha coordinato la pubblicazione sulla piattaforma nazionale dati.gov.it oltre 150 dataset in formato richiesto prodotti dal sistema camerale.

Infine, funzionale al potenziamento delle competenze digitali anche del personale camerale nel 2024 è stata assicurata l'animazione e lo sviluppo della Community professionale tra il personale camerale che opera per la trasformazione digitale. La community è attiva dal 2021 e nel 2024 ha operato proponendo un blog e oltre 10 forum dedicati ai temi dello sviluppo digitale (ad esempio: servizi digitali, Intelligenza artificiale, Europa digitale, CyberSicurezza, Formazione digitale, Strumenti digitali, per citarne alcuni).

L'iniziativa rappresenta uno degli strumenti introdotti per la condivisione e la crescita delle competenze digitali di sistema. Questa azione si sviluppa in continuo raccordo con il Piano Nazionale per le competenze digitali adottato dal Governo. In particolare, per quanto riguarda il lavoro pubblico, valorizzando le azioni per la formazione specifica per il supporto alla transizione digitale in linea con le indicazioni per le competenze digitali della PA promosse dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Inoltre, in addendo alla community professionale lo sviluppo delle competenze digitali è stato affrontato anche attraverso una iniziativa coordinata tra gli attori della formazione digitale attivi nel sistema camerale e collegata alla valorizzazione degli open badge (sistema di credenziali per le competenze acquisite) secondo le indicazioni della normativa tecnica UNI 136/2022. Nel 2024 la community ha coinvolto 550 dipendenti del sistema camerale.

SUAP e SUE – progetto PNRR

Il 17 marzo 2023 è stato sottoscritto l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica che ha fissato i termini della partecipazione di Unioncamere al Sub-investimento 2.2.3 del PNRR relativo alla "Digitalizzazione Sportello Unico Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia". Unioncamere, a fronte di un finanziamento complessivo pari a € 22.759.264,00, è impegnata a realizzare un programma pluriennale (data termine giugno 2026) le cui attività, a parte quelle relative al personale appartenente alla struttura e non esclusivamente coinvolto nel progetto, sono interamente a carico del PNRR senza alcuna sovrapposizione di costi con altre attività finanziate. Le parti più qualificanti del progetto possono essere sintetizzate come di seguito:

- realizzare un'architettura unica per le tecnologie di supporto ai SUAP e ai SUE;
- informare e assistere i Comuni nel percorso di esecuzione della trasformazione digitale;
- diffondere le competenze e gli strumenti digitali per realizzare l'architettura del Sistema informatico degli Sportelli Unici;

- introdurre le innovazioni tecniche che impattano sui processi di lavoro ad iniziare dall'interoperabilità con gli Enti terzi;
- valorizzare il ruolo delle CCIAA come agenti di semplificazione del territorio;
- valorizzare i dati contenuti nei procedimenti amministrativi digitali attraverso il loro riutilizzo.

La realizzazione di tutte le azioni previste dal Piano operativo per l'anno 2024 è stata coordinata da Unioncamere ed ha comportato sia azioni prettamente tecniche che altre di accompagnamento ed assistenza sui territori con il coinvolgimento delle CCIAA, concorrono InfoCamere ed altre società del Sistema camerale.

L'anno 2024 si è concluso con la consegna delle realizzazioni tecnologiche previste e l'avanzamento puntuale delle azioni di assistenza.

Single digital gateway– progetto PNRR

Il 21 aprile 2023 è stato sottoscritto l'Accordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) che ha fissato i termini della partecipazione di Unioncamere al Sub-investimento 1.3.2 del PNRR relativo al "Single Digital Gateway". Unioncamere, a fronte di un finanziamento complessivo pari a € 100.100,00, è impegnata a realizzare un programma pluriennale (data termine giugno 2026) per dare attuazione all'articolo 16 "Identity and evidence matching" del Regolamento UE SDG 218/1724 che dispone che le piattaforme appartenenti all'ecosistema dello Sportello unico digitale europeo devono dare seguito all'identificazione dei soggetti interessati (persone fisiche e persone giuridiche) prevedendo anche l'utilizzo di attributi forniti direttamente dagli stessi soggetti.

Assunto quanto disposto dal Regolamento sopra richiamato, è stato chiesto a Unioncamere di predisporre un servizio digitale deputato a determinare la possibilità di una persona fisica di operare per conto di una persona giuridica/impresa a valle della verifica del titolo e dei poteri iscritti nel Registro delle imprese. Il servizio di cui sopra, denominato "Identity matching", andato in linea nel 2023, ha comportato per il 2024 principalmente azioni tecniche di manutenzione operativa operate da InfoCamere, mentre Unioncamere è stata impegnata nella complessa macchina amministrativa e nei contatti con AgID e col Dipartimento per la trasformazione digitale per mettere a punto il processo di rendicontazione e di monitoraggio del progetto.

Formazione digitale (Google)– progetto finanziato

Sulla base dei risultati positivi conseguiti dall'edizione di Eccellenze in digitale 2020-2022 e al fine di ottimizzarli ulteriormente per aiutare da subito il tessuto imprenditoriale italiano nel difficile compito di passare da un approccio reattivo a un approccio più strategico e di lungo termine digitalizzando tutti i processi, nel 2023 è stato firmato un nuovo accordo con Google.org finalizzato a un'accelerazione della trasformazione digitale di tutte le imprese, attraverso un'attività formativa territoriale e coaching personalizzato in stretta sinergia con tutti i Punti Impresa Digitale delle CCIAA.

Il progetto ha voluto fornire contenuti pratici per lo sviluppo delle competenze digitali per superare le difficoltà economiche e occupazionali dovute alla prolungata situazione di crisi, con particolare attenzione a tematiche emergenti la cui introduzione nell'agenda delle imprese è stata accelerata dalla pandemia e dall'introduzione di dispositivi di supporto economico alle imprese. Nel 2024 il progetto si è concluso e, in linea con tempistiche e obiettivi, si è focalizzato sulla formazione territoriale tramite un'intensa attività seminariale promossa dalle CCIAA ed erogata dai digital promoter dei Punti Impresa Digitale e dai Digital Strategist & Trainer di Si.Camera.

Nel suo insieme il progetto ha permesso una formazione diffusa su scala nazionale, superando di gran lunga gli obiettivi con oltre 200 digital promoter formati al fine di supportare i beneficiari finali locali nello sviluppo delle competenze digitali.

I 54.650 beneficiari finali che hanno partecipato alla formazione sulle competenze digitali: hanno un'età compresa tra i 35 e i 64 anni (60%), il 39% di loro possiede un diploma di scuola secondaria, mentre il 41% ha conseguito una laurea triennale e/o magistrale, inoltre, il 54% è costituito da donne. Rispetto a questi:

- l'80% ha dichiarato di aver migliorato l'uso degli strumenti digitali;
- l'84% ha affermato di sentirsi più sicuro nell'applicare le nuove competenze digitali acquisite durante la formazione;
- il 92% ha riportato una stabilità o un miglioramento lavorativo (di cui circa il 30% ha attestato un avanzamento nella propria posizione lavorativa).

La corrispondenza di questi numeri con gli obiettivi iniziali del progetto attesta la validità del modello di lavoro testato nel corso degli anni. Questo ha portato alla creazione di un'attività riconosciuta e supportata localmente sia dalle CCIAA sia dai lavoratori che ne hanno beneficiato, permettendo di ottenere una visione più completa dello stato attuale della diffusione delle competenze digitali nel mondo del lavoro.

Academy per la trasformazione digitale – progetto finanziato

L'innovazione e la transizione digitale nella P.A. è un obiettivo fortemente perseguito dal Governo quale una delle leve strategiche individuate per rilanciare l'economia e affrontare le sfide poste negli obiettivi di finanziamento del PNRR. La strategia delineata nel contesto normativo intende infatti favorire lo sviluppo di una società digitale anche attraverso la digitalizzazione della P.A., individuata come motore di sviluppo di tutto il Paese; promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la digitalizzazione di servizi al territorio nel rispetto della sostenibilità ambientale e infine contribuire alla diffusione di nuove tecnologie digitali incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Una transizione digitale che assume caratteristiche proprie nel sistema camerale anche in relazione con la sua principale finalizzazione: le imprese. Le CCIAA hanno infatti attuato linee di azioni destinate a portare strumenti e cultura digitale alle imprese. Nello stesso tempo il sistema camerale ha ricercato l'efficienza interna e la capacità di erogare servizi tramite una continua adozione integrata di strumenti digitali. Un percorso evolutivo sempre più pervasivo che richiede di sviluppare l'attenzione non solo sull'infrastruttura tecnologica ma anche sui processi di lavoro, sulle modalità di interazione con le imprese, sulle professionalità e le relative competenze in grado di gestire con efficacia i nuovi strumenti digitali.

Con tale obiettivo è stata costituita nel 2024 l'Academy per la trasformazione digitale che ha consentito di offrire alle CCIAA un catalogo formativo volto ad accrescere le competenze digitali. Catalogo costruito in linea con gli indirizzi del Governo, per rispondere alle specifiche esigenze di sviluppo delle CCIAA e basato sulla stretta interazione tra tutti i soggetti del sistema camerale che erogano formazione in tale ambito: Infocamere, Si.Camera e Dintec.

In particolare, il catalogo formativo è stato articolato sulle principali aree che richiedono una forte focalizzazione sul digitale. L'area "Sicurezza" alla quale hanno partecipato, nel corso del 2024, 449 persone; l'area "Nuove Tecnologie" con 192 partecipanti; l'area "Innovazione" con 793 partecipanti; l'area "Comunicazione" con 1065 partecipanti; l'area semplificazione con 2342 partecipanti; l'area "Dati" con 38 partecipanti.

Sempre nell'ambito dell'Academy sono stati sviluppati dei servizi rivolti alle CCIAA, tra i quali sistemi di certificazione delle competenze basati su innovativi sistemi digitali: gli open badge

Crescere in digitale – progetto finanziato

Crescere in Digitale ha rappresentato uno straordinario caso di successo nella collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, un esempio seguito in tutta Europa, che tuttavia nel corso della seconda edizione per problematiche interne ad ANPAL sono venuti meno gli impegni per la comunicazione del progetto ai beneficiari che sono l'amplia platea dei giovani NEET (né studenti né lavoratori) iscritti al programma di garanzia giovani del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con una notevole riduzione di numeri ed adesioni alle attività del programma. Inoltre, i continui slittamenti nelle tempistiche di verifica e pagamento hanno portato un diffuso malcontento, tanto che da gennaio 2023 il partner privato ha deciso di uscire dal progetto. Unioncamere, quindi, ha portato lo stesso a chiusura le attività previste nel 2023 al fine di non

creare ulteriori problematiche ai ragazzi con i tirocini in corso, non considerando più favorevolmente una ipotesi di proposta di rifinanziamento.

Il progetto, quindi, ha chiuso le attività operative al 31.12.2023, ma è restato attivo nel 2024 solo con una quota atta a rimborsare eventualmente CCIAA e Si.Camera a seguito dell'esito dei controlli ancora in essere da parte dell'Autorità di gestione in capo ad ANPAL (nel frattempo ritornata nell'ambito della struttura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali), in relazione essenzialmente alle verifiche sulle assunzioni da parte delle aziende partecipanti ai tirocini per le attività di formazione e promozione. Tuttavia, le verifiche al 31.12.2024 non sono state ancora completate dalla autorità competente.

Digichamps – progetto finanziato

Il progetto, selezionato dal bando Onlife del Fondo per la Repubblica Digitale, è realizzato da IFOA in collaborazione con Unioncamere, CISCO, AICA, South Working ed Epicode nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR con l'obiettivo di formare figure professionali altamente richieste nel settore IT. Questo modello formativo si basa anche sull'esperienza acquisita dal sistema camerale con il progetto "Crescere in Digitale". Nello specifico, Unioncamere ha svolto un ruolo attivo nella divulgazione del progetto, lanciato a fine 2023, con il supporto delle CCIAA coinvolte. Nel corso del 2024, raggiungendo appieno gli obiettivi di progetto, sono stati coinvolti circa mille NEET (giovani disoccupati tra i 18 e i 34 anni) e oltre 300 di loro hanno avuto accesso a percorsi formativi e di orientamento completamente gratuiti, di durata variabile, 2, 3 o 6 mesi, volti a formare 5 distinti profili professionali dell'ambito IT ovvero: Web Front End Developer, Full Stack Developer, Data Analyst, Cyber Security Specialist, IT Specialist. Rispetto alla successiva fase di placement, tutti i partner di progetto hanno riscontrato maggiori difficoltà, nonostante le figure formate siano pienamente in linea con i fabbisogni del sistema imprenditoriale, per questo motivo, l'attività è stata prorogata a marzo 2025 e l'obiettivo generale è stato condiviso tra i partner. Al 31.12.2024 è stato comunque raggiunto il 64% dell'obiettivo con 134 collocazioni su 208, comunque in linea con i target di progetto.

SUD ZES – progetto finanziato

A seguito della Convenzione del 2 maggio 2022 firmata da Unioncamere con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nel 2023 sono state realizzate le attività di pertinenza del progetto relativo all'istituzione dello Sportello digitale ZES che è rimasto operativo fino al 29 febbraio 2024.

Il 19 settembre 2023, il Decreto-legge n. 124 ha poi istituito la Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES Unica - che ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, proponendosi l'obiettivo di supportare le strategie nazionali di crescita economica del Mezzogiorno (aumentandone la competitività e avviando iniziative finalizzate ad attrarre investimenti esteri).

L'art. 13 del Decreto ha istituito presso la Struttura di Missione ZES, lo Sportello Unico Digitale ZES - denominato S.U.D. ZES -, nel quale sono confluiti gli sportelli unici digitali che erano stati precedentemente attivati presso ciascun Commissario straordinario ZES. In ragione del contesto normativo sopra descritto, il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud ha affidato a Unioncamere, finanziandolo, un progetto per la realizzazione dello sportello unico digitale S.U.D. ZES. La norma ha previsto l'operatività dello sportello digitale nel marzo 2024.

Tale obiettivo è stato affidato ad Unioncamere che ha previsto il coinvolgimento di Infocamere. Il Progetto SPORTELLO S.U.D. ZES supporta la semplificazione amministrativa attraverso un servizio digitale che consente alle imprese di presentare una "Autorizzazione Unica" per avviare in uno dei 2.551 comuni che rientrano nel perimetro della ZES unica, un'iniziativa imprenditoriale. Unioncamere ha supportato la Struttura di Missione nella messa a punto degli strumenti tecnologici adeguati all'operatività della ZES unica, assicurando: 1) l'avvio dello Sportello S.U.D. ZES a partire dal 1° marzo 2024, ponendo in essere le attività propedeutiche e funzionali alla realizzazione dello Sportello in continuità con la precedente infrastruttura

informatica, 2) l'operatività degli sportelli unici digitali già attivati presso ciascun commissario straordinario ZES fino al 29 febbraio 2024, 3) l'affiancamento e il supporto alla Struttura di Missione, alle Amministrazioni locali e le imprese nell'utilizzo degli strumenti informatici proposti e differenziati per le diverse categorie di stakeholder.

La centralizzazione della procedura di istruttoria delle domande presentate dalle imprese presso la Struttura di Missione ha assicurato nel corso del 2024 uno standard di risposta univoco e tempestivo per tutte le 1.236 domande presentate nel corso dell'anno allo sportello S.U.D. ZES.

Convenzioni con PPAA scambio dati – attività finanziata

Unioncamere, al fine di garantire lo scambio dei dati tra il registro delle imprese e i principali soggetti pubblici detentori di dati di rilevanza fondamentale per il registro delle imprese, ha in essere delle convenzioni con diversi soggetti. Gli accordi realizzano la cooperazione tra pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare che i servizi presentanti dai vari enti (Inail, Inps e Agenzia delle Entrate, Istat, Ministero della giustizia, Ministero dell'interno) e dalle CCIAA siano resi in modo più efficace nel comune interesse pubblico di assicurare la rispondenza dei comportamenti delle imprese alle norme e nel contempo l'accessibilità alle informazioni pubbliche attraverso lo scambio tra le Amministrazioni titolari dei dati. Nel 2024 questo modello ha lasciato progressivamente spazio alla nuova modalità di interoperabilità tra PA da attuarsi attraverso la PDND, di cui Unioncamere è già parte per la realizzazione di casi d'uso che andranno progressivamente a sostituire i sistemi di cooperazione applicativa finora adottati. È stata, infatti, attivata l'attività per la fruizione dei dati dell'Anagrafe Nazionale della popolazione residente che consente controlli automatici negli adempimenti del Registro imprese e per l'attività sanzionatoria.

Promozione società cooperative – attività finanziata

Il MIMIT ha proposto all'Unioncamere un Accordo di collaborazione per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo e delle PMI, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per sviluppare una serie di attività di comune interesse nel corso del biennio 2023/2024. In particolare, le linee di azione sulle quali il MIMIT ha posto la propria attenzione riguardano:

- a) promozione e sviluppo delle imprese cooperative e delle piccole e medie imprese;
- b) attività di studi e ricerche funzionali allo sviluppo delle imprese cooperative e PMI;
- c) cooperazione con il MIMIT per azioni relative alla definizione, attuazione e disseminazione degli interventi di promozione del movimento cooperativo;
- d) supporto alla realizzazione di progetti, anche europei, di innovazione e digitalizzazione delle piccole e medie imprese.

Le attività che si concluderanno nel primo bimestre 2025 hanno visto nel 2024 la realizzazione della quasi totalità degli impegni di Unioncamere in merito alla cooperazione con il MIMIT nella realizzazione di azioni volte alla definizione, attuazione e disseminazione degli interventi di promozione del movimento cooperativo e alla realizzazione di progetti europei di innovazione e digitalizzazione delle PMI. Numerosi sono stati gli impegni che Unioncamere ha portato a termine per supportare il Ministero nell'azione di coordinamento con la partecipazione a tavoli di lavoro, la predisposizione di position *paper* e contributi per la partecipazione ad eventi internazionali. Inoltre, l'Ente ha garantito una costante attività di sensibilizzazione e informazione alle PMI e alle imprese cooperative sugli interventi di sostegno per l'innovazione e la transizione digitale di cui il MIMIT stesso è promotore attraverso la realizzazione di eventi divulgativi partecipati dalle imprese e dalle Associazioni.

Mostra brevetti e mostra marchi storici

Con la delibera Presidenziale n. 4 del 25 luglio 2024, il Presidente dell'Unioncamere, ricorrendone i presupposti statuari previsti dall'art. 8 comma 2, ha autorizzato il Segretario generale dell'Ente a sottoscrivere l'accordo di Convenzione con la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà

Industriale – Ufficio Italiano Marchi e Brevetti (DGPI–UIBM) del MIMIT per realizzare una Mostra sui brevetti per invenzione industriale con l'obiettivo di rappresentare e valorizzare le capacità di innovazione tecnologica che caratterizzano il sistema imprenditoriale del nostro Paese. La delibera sarà oggetto di ratifica del Comitato Esecutivo nella prossima riunione utile.

l'Unioncamere in qualità di partner istituzionale della Mostra ha svolto le seguenti:

- a) definizione dei contenuti e dell'immagine della mostra nonché le attività di allestimento;
- b) predisposizione del progetto di allestimento della mostra, attraverso la definizione dei criteri per il percorso espositivo, la definizione della collocazione del materiale fisico, iconografico e testuale e la progettazione degli impianti allestitivi;
- c) raccolta del materiale iconografico, video e testuale rappresentativo dei brevetti dalle imprese proprietarie e reperimento di materiale iconografico, video ed editoriale utile al racconto;
- d) redazione di uno storytelling dei brevetti selezionati, nonché realizzazione di contributi video illustrativi ed evocativi, utilizzati per la produzione dei pannelli informativi, didascalie, applicazioni multimediali e il catalogo della mostra;
- e) a svolgimento di attività trasversali di supporto, collaterali all'organizzazione della mostra.

Bandi disegni, marchi, e marchi collettivi – progetti finanziati

Nel corso del 2024 l'Unioncamere, con l'assistenza tecnica di SI.Camera, ha continuato a gestire tre tipologie di bandi per conto della Direzione Generale per la Proprietà Industriale – Ufficio italiano brevetti e marchi (DGPI–UIBM) del MIMIT, rispettivamente, sulle agevolazioni alle PMI per estendere i loro marchi nazionali (bandi MARCHI+2023), sulle agevolazioni alle PMI per valorizzare i loro disegni e modelli industriali (bandi DISEGNI+2023), e sui contributi alle associazioni e ai consorzi di imprese per promuovere i loro marchi collettivi nei mercati internazionali (bandi Marchi Collettivi 2023), per un valore complessivo di circa 14,36 milioni di euro.

Inoltre, nel 2024 si sono completate le attività di erogazione delle agevolazioni concesse nell'ambito dei bandi MARCHI+2022, DISEGNI+2022 e Marchi Collettivi 2022.

A partire dall'edizione dei Bandi 2023, nel corso del 2024, l'erogazione delle risorse in favore delle imprese è avvenuta tramite il Funzionario delegato, che attraverso il Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria (SICOGE) ha effettuato l'erogazione rispettivamente per il bando Marchi+2023 euro 1,82 milioni di euro, per il bando Disegni+2023 euro 1,08 milioni di euro, e per il Bando Marchi collettivi 2023 euro 368.831,81.

Con l'entrata in vigore del *“Regolamento di organizzazione del MIMIT”* di cui al D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 174, la competenza di misure di incentivazione volte a favorire l'accesso al sistema della proprietà industriale da parte delle imprese, nonché la promozione e la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale è attribuita alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) - Divisione IX *“Interventi per il sostegno all'innovazione e alla competitività delle imprese”*.

Nel quadro di quest'ultima collaborazione vede Unioncamere al fianco del MIMIT per la gestione dei Bando Marchi+2024 e Disegni+2024 con l'accordo di collaborazione sottoscritto il 16 dicembre 2024. Relativamente alla misura Disegni+ sono stati assegnati 10.000.000,00 di euro che hanno consentito l'apertura il 12 novembre 2024 di un nuovo bando Disegni+2024 (Decreto direttoriale del 6 agosto 2024 il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 19 settembre 2024) e che ha visto la presentazione di 738 domande con sospensione il 12 novembre 2024, con una richiesta di oltre 34 milioni di euro.

Mentre per la misura Marchi+ sono stati assegnati 2.000.000,00 di euro, che hanno consentito l'apertura il 26 novembre 2024 di un nuovo bando Marchi+2024 (Decreto direttoriale del 6 agosto 2024 il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 19 settembre 2024) e che ha visto la presentazione di 1.266 domande con sospensione il 27 novembre 2024, con una richiesta di oltre 3 milioni di euro.

I-NEST - Digital Innovation Hub Europeo – progetto finanziato

Nell'autunno del 2022 la Commissione europea, nell'ambito del Programma *Digital Europe*, ha disegnato la nuova rete degli *European Digital Innovation Hubs* (EDIH), i Poli di innovazione per sostenere la trasformazione digitale delle economie nei paesi dell'Unione.

Tra i nuovi 13 Digital Innovation Hub europei in Italia, la Commissione ha approvato il progetto I-NEST, la cui presentazione è stata coordinata dal Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT) nell'ambito di un accordo con ENEA, TIM, InfoCamere, Dintec, Unioncamere, Warrant Hub e Comark (società del gruppo Tinexta, ora fuse), assegnandogli un ottimo punteggio tra l'altro.

Il finanziamento complessivo per il progetto in questione è pari a 5,757 milioni di euro per il triennio che va da novembre 2022 a ottobre 2026, cui la metà (2,859 milioni) è già stato approvato dalla Commissione, con il versamento dell'anticipo previsto a tutti i Partner interessati; l'altra metà sarà a carico del MIMIT, in base ad una Convenzione di sovvenzione a valere sulla Missione 4, Componente 2, Investimento 2.3, del PNRR.

I-NEST, in particolare, è uno dei 5 EDIH dell'Italia selezionati per favorire l'innovazione nelle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione su tutto il territorio nazionale: specializzato sui temi dell'high performance computing (Hpc), della cybersecurity e dell'artificial intelligence, i suoi servizi sono rivolti a tutte le PMI e a tutte le Amministrazioni pubbliche del Paese.

Il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy del 10 marzo 2023, che regola la quota nazionale di finanziamento dei 13 Hub, ha previsto che essi siano "una entità legale creata *ad hoc* o un consorzio, un raggruppamento temporaneo organizzato e coordinato di soggetti (pubblici e privati) indipendenti, e selezionato nell'ambito del programma Digital Europe".

La DGPICPMI del MIMIT ha avviato nel giugno 2023 il confronto con i nuovi Poli europei di innovazione, favorendo la costituzione dell'Associazione Temporanea di scopo per la realizzazione del progetto I-NEST, costituita il 13 ottobre 2023.

Nel 2023 i PID delle CCIAA hanno organizzato 17 Webinar con l'EDIH e gli esperti hanno realizzato 15 *Digital Maturity Assessment*, consentendo ad I-NEST di raggiungere un primato su questo servizio.

Nel 2024 sono stati fatti 17 webinar informativi, raccolti 137 Digital Maturity Assessment, attivati 10 servizi di Test Before Invest, 7 abbonamenti per altrettante imprese al tenant PID Academy realizzato da Unioncamere e Dintec per il consorzio I-Nest e un servizio di formazione per una CCIAA per attività nei confronti delle scuole.

Progetto Rome Technopole – progetto PNRR

Unioncamere con il supporto della propria Società In house DINTEC ha fornito, anche per il 2024, supporto operativo all'Università Tor Vergata in relazione ad aspetti amministrativi e di aiuti di Stato per la predisposizione dei Bandi "ROME TECHNOPOLE-SPOKE 2 SU TRASFERIMENTO TECNOLOGICO – LINEA A PER IL MEZZOGIORNO E LINEA B – LAZIO" e "NUOVE IMPRESE". Per entrambi i bandi Unioncamere ha collaborato con l'Università per la promozione ed informazione alle imprese in ordine alle modalità di partecipazione e alla predisposizione della documentazione a supporto delle imprese per l'accesso alla piattaforma ReStart.

Analisi socio economiche

La finalità di questa attività è quella di arricchire e rafforzare la capacità di monitoraggio e previsione economica delle CCIAA e delle UR in modo da aumentarne l'azione di supporto allo sviluppo delle imprese in relazione alle aspettative di rilancio dell'economia e delle opportunità collegate all'attuazione del PNRR, assicurando allo stesso tempo una presenza continua e autorevole del Sistema nel dibattito su questioni di rilievo.

In particolare, la progettualità si è sviluppata su tre linee di lavoro:

1. C.Stat, hub statistico alimentato con dati, indicatori e stime di produzione del Sistema camerale e informazioni quantitative di analisi di congiunturale e tendenziale sulle imprese

- e sull'economia su base mensile e trimestrale, articolato per comuni, province e regioni, permettendo il download delle tabelle impostate e la rappresentazione dei dati attraverso grafici e mappe;
2. Analisi e ricerche mirate ad aumentare l'azione di supporto del Sistema camerale allo sviluppo delle imprese e dell'economia, nonché a fornire approfondimenti su singoli settori e filiere produttive, quantificandone entità, distribuzione e apporto a livello territoriale. Queste attività si sono collocate in diverse di lavoro: imprenditorialità e imprese, filiere, fattori competitivi di contesti e indicatori di monitoraggio, stato delle grandi transizioni, supporto alle policy e al decision making;
 3. Indagine multiscopo sulla situazione e sulle prospettive delle imprese sia su temi di attualità, come l'impatto sulle imprese dei rincari energetici e delle materie prime e i possibili cambiamenti nelle strategie organizzative e geografiche sulle catene di fornitura, sia temi legati alla transizione digitale e green delle imprese, con specifici approfondimenti sul ruolo del PNRR; oltre ai temi di congiuntura (inclusa l'internazionalizzazione). L'indagine ha consentito di svolgere analisi con dettaglio settoriale e territoriale.

L'insieme delle attività proposte ha messo in condizione i diversi soggetti del Sistema camerale (Unioncamere, CCIAA, UR) di svolgere la funzione di informazione economica nei vari contesti allineando contenuti e conoscenze, potenziandone e arricchendone il ruolo nel Sistema Statistico Nazionale e di supporto alle imprese per l'accesso ai finanziamenti e alle misure del PNRR.

Grazie ai risultati di questa attività, le CCIAA e le UR hanno avuto la possibilità di contribuire in modo informato e allineato alla crescita di disponibilità di dati aperti nel Paese, con strumenti conoscitivi innovativi, puntuali e tempestivi per la lettura dei fenomeni socioeconomici nel breve periodo su scala territoriale e disporranno così di analisi utili a svolgere il ruolo prefigurato di riferimento nella nuova stagione di programmazione.

Osservatori economici

L'attività di informazione economica delle CCIAA è di supporto all'azione sui territori ai fini delle esigenze di programmazione e di monitoraggio degli interventi di policy. In particolare, gli interventi del PNRR unitamente alla nuova fase di programmazione dei Fondi strutturali hanno aperto nuovi spazi alla funzione conoscitiva esercitata dal sistema camerale. A tale scopo sono stati messi in campo un insieme di strumenti di analisi quali-quantitativa mirata alla misurazione dei potenziali economici delle economie locali, in affiancamento all'attività di monitoraggio di filiere di intervento.

Analisi dei potenziali economici locali: il valore aggiunto e gli altri aggregati di contabilità nazionale

Nel 2024 - con l'apporto del Centro Studi delle CCIAA Guglielmo Tagliacarne come unica fonte ufficialmente riconosciuta su tali indicatori – sono state realizzate le stime del valore aggiunto a livello provinciale da utilizzare (insieme ad altri parametri) per la suddivisione dei seggi dei consigli camerali fra i vari settori di attività economica e per apprezzare le differenze nelle performances di sviluppo tra le varie province. Per questo prodotto poi, alla luce delle recenti continue revisioni legate al cambiamento delle metodologie adottate e agli effetti di fenomeni di grande impatto (pandemia, conflitto russo-ucraino, aumento dei prezzi delle materie prime, ecc.) è stato previsto il rilascio di elaborazioni in corso d'anno per il biennio 2022/2023 riguardanti agricoltura, manifatturiero, costruzioni e servizi, stime inserite nel Programma Statistico Nazionale che anticipano le statistiche fornite periodicamente dall'Istat. Ulteriori valutazioni hanno stime sul valore aggiunto turistico su scala territoriale d'intesa con Isnart. Accanto a queste valutazioni è stata condotta una valutazione del reddito disponibile e dei consumi a livello provinciale.

Dataview

La necessità di disporre di dati aggiornati e immediatamente accessibili ha indotto a proporre alle CCIAA un nuovo servizio specifico mirato a produrre set periodici di informazioni statistiche

territoriali in formato di infografiche già pronte per la consultazione e la diffusione su sito web, canali digitali, stampa, eventi, ecc. Tutto ciò riguardo sia ad analisi di dimensione annuale (tessuto imprenditoriale, commercio con l'estero, mercato del lavoro, cultura, valore aggiunto, green, turismo, demografia, benessere delle famiglie), sia ove possibile di dimensione sub-annuale.

Imprese coesive, green economy, cultura e creatività

Nel 2024 attraverso la collaborazione con il Centro Studi Tagliacarne e Symbola è proseguito l'impegno nell'approfondimento dell'analisi del fenomeno delle imprese coesive, della green economy e del ruolo economico della cultura e della creatività, arrivando a realizzare report stampati e assicurando il supporto nella presentazione e disseminazione dei risultati. Tutto ciò è avvenuto apportando innovazioni metodologiche che, pur assicurando la continuità ed il confronto con le analisi degli scorsi anni, hanno consentito di adeguare questi prodotti alle esigenze di policy anche a livello territoriale.

Presidio delle attività in ambito Sistan

Nel corso del 2024 l'Unioncamere, con il contributo dei vari uffici, ha provveduto alla partecipazione delle rilevazioni con obbligo di risposta di titolarità ISTAT, trasmettendo i vari questionari (Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche, RIDCUE - Rilevazione di Informazioni, Dati e Documenti necessari alla Classificazione di Unità Economiche stabiliti dal SEC2010, R&S - Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche, EUP - Rilevazione degli Elementi identificativi, risorse e attività degli Uffici di statistica) nel rispetto delle scadenze programmate.

Per quanto riguarda il Programma Statistico Nazionale, l'Unioncamere ha contribuito ai lavori previsti nel triennio 2023-2025, aggiornamento 2024-2025, partecipando tra febbraio e maggio 2024 alle attività dei Circoli di qualità organizzati dall'ISTAT.

I lavori di titolarità di Unioncamere inseriti e approvati nel PSN sono i consueti:

- UCC-00003 - Statistiche dall'archivio del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale;
- UCC-00007 - Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior;
- UCC-00010 - Struttura e attività delle CCIAA;
- UCC-00024 - Indagine sull'occupazione/ prenotazione delle camere nelle imprese ricettive italiane;
- UCC-00025 - Struttura e attività delle Aziende speciali delle CCIAA;
- UCC-00026 - I fabbisogni professionali e formativi delle imprese sociali;
- UCC-00027 - Rilevazione delle variazioni dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi.

I lavori sono stati tutti realizzati nei tempi e nei contenuti ad eccezione dell'ultima che BMTI sta riprogrammando sotto l'aspetto organizzativo di concerto con l'ISTAT.

Excelsior 2024 - progetto finanziato

Le attività del Sistema Informativo Excelsior per l'annualità 2024, seconda annualità del progetto triennale 2023-2025 finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del PN Giovani, donne e lavoro, sono proseguite con l'obiettivo di analizzare l'evoluzione della struttura occupazionale e dei fabbisogni formativi, professionali e di competenze utili per favorire un efficace matching tra la domanda e l'offerta di lavoro, con particolare attenzione ai giovani e ai segmenti più svantaggiati, come quello dei NEET, un miglioramento dell'occupabilità.

Tra le attività relative all'aggiornamento a cadenza annuale sulle dinamiche delle articolazioni professionali/formative della domanda di lavoro sono stati sviluppati due ulteriori ambiti tematici settoriali di rilevanza per il sistema produttivo italiano (turismo e artigianato) realizzando i rispettivi volumi relativi ai fabbisogni professionali e formativi di ciascun settore.

Specifica sperimentazione è stata effettuata sulle tematiche legate all'immigrazione, anche su richiesta del MLPS, per l'analisi e la quantificazione del fabbisogno per il decreto flussi e all'estensione del campo di osservazione Excelsior al settore primario. Tali attività saranno finanziate con un budget ad hoc nel corso del 2025.

È proseguita anche la valorizzazione dei consueti prodotti editoriali (bollettini, volumi tematici, cruscotti informativi, banche dati interrogabili in modo dinamico, sistemi integrati sulle professioni, versione inglese del sito) compresa "excelsiorienta" la WEB APP progettata per il target giovanile e studiata per consentire agli studenti in modo interattivo l'individuazione del percorso di studi più adatto a soddisfare le proprie aspirazioni, accompagnandoli verso un lavoro che ne valorizzi le competenze o fornendo un supporto alla progettazione e avvio di un'attività autonoma. Una versione rinnovata nel layout e nei contenuti della WEB APP è stata lanciata al pubblico nel mese di novembre in occasione di Job&Orienta 2024.

Lo sviluppo di diverse collaborazioni con società di sistema e aziende leader del settore ha consentito una maggiore valorizzazione dei dati per l'orientamento formativo anche attraverso l'impiego di tecniche integrate di social media communication per raggiungere e favorire la conoscenza e l'avvicinamento dei diversi target di utilizzatori.

Il volume sui fabbisogni professionali e formativi a medio termine 2024-2028 si è confermato essere quello più scaricato dagli utenti dal sito Excelsior, delineando sulla base dei possibili scenari futuri di contesto l'evoluzione del mercato del lavoro, le professioni del futuro e le loro relazioni con le dinamiche demografiche, gli impatti degli investimenti del PNRR e le transizioni ecologica e digitale. I dati sono stati diffusi per la prima volta anche con un dettaglio regionale. I risultati di disseminazione, conoscenza e valorizzazione dei dati ottenuti nell'anno 2024 hanno confermato il pieno raggiungimento dei target fissati e condivisi anche con il MLPS/ANPAL in sede di presentazione del progetto triennale, confermandosi il riconoscimento del Sistema informativo Excelsior come fonte autorevole per l'analisi previsionale del mercato del lavoro e delle dinamiche del fabbisogno professionale e formativo espresso delle imprese.

Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro (FP)

Lo sviluppo del modello di certificazione delle competenze del sistema camerale è in una fase di consolidamento. Sono 57 le CCIAA che hanno attivato il servizio, oltre 12000 gli studenti coinvolti, provenienti da quasi 500 istituti scolastici. Sono state interessate 1500 imprese che hanno attivamente co-progettato le esperienze di alternanza scuola lavoro (PCTO). Dalla fine del 2024 è stato lanciato il sesto percorso finalizzato alla certificazione delle competenze imprenditive secondo il modello olivettiano, suscitando un notevole interesse da parte degli istituti scolastici, con 35 nuovi istituti scolastici e 1500 studenti iscritti entro il 31 dicembre 2024. Nel corso del mese di dicembre 2024 è stata organizzata la settimana della certificazione delle competenze, che ha portato alla certificazione oltre 500 studenti (portando il numero complessivo delle certificazioni rilasciate a oltre 1000).

Nell'arco del 2024, Unioncamere ha ulteriormente implementato la piattaforma nazionale del Servizio Nuove Imprese in collaborazione con le CCIAA sui territori. L'HUB digitale SNI propone un'offerta di alta qualità, innovativa e sussidiaria alle azioni territoriali. Obiettivo dell'offerta formativa e degli strumenti a disposizione in piattaforma è di far maturare competenze manageriali e imprenditive (connesse con le 'nuove competenze trasversali': digitali e green) che possano essere opportunamente certificate (cfr. certificazione competenze). Gli utenti del servizio sono giovani provenienti dai percorsi di istruzione e formazione secondari/terziari e Neet, lavoratori dipendenti che vogliono modificare il proprio stato occupazionale e intraprendere un nuovo percorso professionale; inoccupati, disoccupati o in cerca di prima occupazione che considerano l'imprenditorialità per necessità.

A fine 2024 i contenuti presenti in piattaforma, rivolti agli utenti finali, comprendono: la descrizione dei Servizi Nuove Imprese attivi sul territorio nazionale (SNI territoriali), l'offerta di oltre 6.600 notizie, regolarmente aggiornate e rinnovate dagli SNI dei territori (News), la

presentazione di 342 video di storytelling imprenditoriale (Storie d'impresa), 548 materiali di approfondimento (Approfondimenti) e tre test di autovalutazione delle proprie competenze imprenditoriali (Delfi, Ulisse e Athena).

Nella sezione di orientamento e formazione sono a disposizione 6 linee di attività live per gli aspiranti e neo imprenditori che si registrano al Portale: seminari e colloqui di primo orientamento (realizzati 38 seminari con 661 iscritti nel complesso), seminari specialistici e colloqui 'Esperto Risponde' altamente tecnici su tematiche fiscali, societarie, amministrative, finanziarie (realizzati 30 seminari specialistici con 558 iscritti complessivamente e 296 colloqui), 5 percorsi di formazione e assistenza tecnica alla redazione del Business Plan (248 gli iscritti complessivi) composti da 40h di aula (distribuite su 10 moduli di inquadramento pratico-metodologico sul mettersi in proprio), 20h di laboratori tematici di approfondimento (5 lab di 4h ciascuno) e fino ad un max di 5h di assistenza tecnica individuale e infine un'ulteriore attività di educazione finanziaria – frutto della collaborazione con Banca d'Italia – composta da 4 percorsi asincroni con test di valutazione ex ante, intermedia e finale e fruibile sulla piattaforma dal 1 dicembre 2023 (complessivamente 560 iscritti).

Per lo sviluppo delle attività di team building della community camerale (operatori e formatori camerale) in piattaforma è stato reso disponibile uno spazio community con 4 sezioni: Contatti, Forum, Formazione e Repository. Per aumentare le competenze degli operatori è stata realizzata un'azione formativa sulla gestione del portale SNI composta da un corso base di 6 moduli per complessive 15h da ottobre a dicembre 2024.

La promozione della piattaforma è proseguita anche per l'annualità 2024 con una presentazione alle CCIAA e alle UR (10 luglio 2024), seguita da campagne social e articoli su quotidiani nazionali e riviste tematiche specializzate. È proseguita anche con incontri territoriali di sensibilizzazione indirizzati a istituzioni scolastiche, aspiranti imprenditori, associazioni imprenditoriali, CPI e servizi per l'impiego.

Il project management di progetto è stato caratterizzato da riunioni periodiche e frequenti del Gruppo di Lavoro di progetto finalizzate a monitorare lo stato di avanzamento dell'offerta della piattaforma, in termini di servizi e strumenti realizzati a vantaggio di aspiranti imprenditori e neoimprese.

Progetto RUNTS – progetto finanziato

Dopo la realizzazione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore in collaborazione con Unioncamere e la propria società tecnologica di sistema, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel novembre 2021, ha chiesto all'Unioncamere il coinvolgimento in un nuovo accordo per la promozione, la gestione e lo sviluppo del neocostituito Registro.

A giugno 2024 l'accordo sottoscritto nel 2022 è giunto a termine e il sistema camerale ha completato tutte le attività pianificate: a) la gestione tecnologica ordinaria e evolutiva del portale RUNTS; b) la formazione dedicata ai diversi soggetti del settore: reti associative, CSV e professionisti legati al Terzo Settore; enti del terzo settore ed altri enti associativi e fondazioni; c) la realizzazione dell'Osservatorio sul RUNTS e sulla dimensione economica e occupazionale degli enti coinvolti; d) l'attività di comunicazione, pubblicazione e diffusione degli output di progetto.

Parallelamente il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla luce della positiva esperienza con il sistema camerale, ha chiesto di confermare la cooperazione per un ulteriore biennio attraverso la sottoscrizione di un nuovo accordo di programma finalizzato al mantenimento e all'evoluzione della piattaforma RUNTS, alla promozione e comunicazione delle attività del Registro, alla formazione, studio e ricerca anche con il coinvolgimento dei territori.

Il nuovo accordo formalmente sottoscritto il 1° ottobre 2024 ha avuto efficacia dal 1° luglio 2024 per garantire la continuità di conduzione del Registro e le attività di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura tecnologica. A partire dal mese di novembre, con il perfezionamento degli atti, si è poi dato avvio a tutte le attività propedeutiche alla realizzazione delle quattro linee di



azione previste dal nuovo accordo: 1) manutenzione ordinaria ed evolutiva del Registro dal punto di vista tecnologico, 2) supporto giuridico-amministrativo per la valutazione di interventi necessari al miglior funzionamento del Registro, 3) attività promozionale e formativa, 4) attività di studio e ricerca, attraverso il monitoraggio degli Enti del terzo settore iscritti nel Registro e la realizzazione del Rapporto annuale.

Monitoraggio e analisi performance sistema camerale

La creazione ed estrazione di valore dalle informazioni e dai dati raccolti attraverso i sistemi e gli strumenti gestiti da Unioncamere ai fini del monitoraggio delle performance di sistema sono state rese possibili grazie alle annuali attività di alimentazione e manutenzione del patrimonio informativo riguardante la gestione delle CCIAA.

Grazie a queste, sono stati aggiornati e completati i trend in serie storica per vari fenomeni gestionali (personale, bilanci, dimensionamento e costo dei processi, efficacia ed efficienza dei servizi) rispetto alle risultanze dell'esercizio 2023. Ciò, oltre ad aggiornare il perimetro d'analisi, ha permesso di effettuare il necessario reporting e di far fronte alle esigenze informative degli interlocutori interni ed esterni.

Nel quadro del costante confronto sul piano operativo con i controller e con gli altri addetti ai lavori in materia di performance nelle CCIAA – garantito anche attraverso canali digitali di condivisione delle conoscenze – sono stati individuati nuove possibili metriche e indicatori per analizzare e valutare le performance e i risultati del sistema in ordine ad alcuni specifici processi; in tal modo, è stato reso disponibile un insieme di ulteriori indicatori significativi, da introdurre nella strumentazione camerale inserendoli innanzitutto nel set dei parametri per il *benchmarking*. In particolare, questi ultimi riguardano:

- la pulizia del Registro delle imprese
- il processo di gestione del patrimonio e dei servizi di sede, con la consistenza delle sedi camerali in funzione del bacino imprenditoriale e della forza lavoro interna;
- la capacità di mobilitare risorse
- il monitoraggio della formazione del personale interno
- la suddivisione per titolo di studio del personale
- la composizione per genere degli organi camerali (Consiglio, Giunta)

Nel corso del 2024 sono state ulteriormente approfondite le metodiche per rappresentare lo stato gestionale delle CCIAA attraverso profili e schede in grado di restituire i dati e i parametri fondamentali, quale passo propedeutico per una successiva analisi in grado di mettere a fuoco ambiti e percorsi di miglioramento attraverso un confronto ragionato rispetto alle realtà organizzative più avanzate.

Digitalizzazione sistema camerale e piattaforma CRM

Il piano di attività 2024 ha consentito di far evolvere ulteriormente il progetto sulla nuova CCIAA, i suoi servizi ed i suoi processi di lavoro in chiave digitale, secondo le direttrici già intraprese nel 2023, adozione del modello di erogazione dei servizi digitali, da far confluire in una piattaforma di CRM unica per il sistema da configurare e personalizzare in base alle esigenze delle diverse componenti del sistema chiamate ad animarla, e animazione di un modello di organizzazione in chiave digitale dei processi di lavoro, finalizzata alla gestione in comune di servizi di c.d. back end

Le attività 2024 tese al raggiungimento del primo dei due obiettivi appena sopra indicati si sono concentrate nella acquisizione sul mercato, nelle modalità dell'evidenza pubblica, della piattaforma di CRM finalizzata a migliorare la comunicazione tra le imprese ed il sistema camerale ed a rafforzare l'offering di servizi digitali nei confronti delle imprese stesse e, immediatamente dopo, sul processo di customizzazione della piattaforma con la configurazione dei primi 20 casi d'uso e l'integrazione di essa con le piattaforme digitali di Unioncamere,

Infocamere e delle altre in house di sistema. Sono state inoltre realizzati webinar e workshop per il coinvolgimento degli enti del sistema (oltre l'80% del totale) ed il trasferimento di know how in merito alla gestione delle campagne di comunicazione attraverso la nuova piattaforma. Le funzionalità implementate a fine anno, in vista del kick off previsto per febbraio 2025, sono risultate essere:

- proposta proattiva di servizi alle imprese
- lancio di campagne a livello regionale/nazionale
- lancio campagne via social
- servizi di assistenza digitale ai servizi promozionali

Quanto al modello di organizzazione in chiave digitale dei processi di lavoro, finalizzato alla gestione in comune di servizi di c.d. back end, si è compiuto un ulteriore passo per completare lo sviluppo di c.d. digital workplace, ambienti digitali di lavoro nei quali favorire l'adozione di applicazioni a supporto della collaborazione, della comunicazione, della condivisione delle informazioni, nonché dell'ingaggio dei dipendenti in situazioni di lavoro sia a distanza che in presenza.

Per far evolvere l'approccio al ways of working sui processi, sono state co-progettate con le CCIAA azioni e iniziative (idea generation) per migliorare con interventi pratici le fasi dell'employee experience e/o gli step di processi, per allinearli ad una nuova prospettiva, più vicina alla digital transformation e alla collaborazione intergenerazionale (fare cose nuove in modo nuovo)

Attenzione particolare è stata dedicata, nei laboratori gestiti con le CCIAA aderenti, al tema del c.d. "Onboarding", ovvero il passaggio iniziale - e probabilmente il più delicato e strategico - di ogni percorso di lavoro nei contesti organizzativi; l'attività di laboratorio (caratterizzata da una forte interattività tra i partecipanti e con la consulenza volta a facilitare lo scambio di idee ed esperienze, attività di homework, individuali e di gruppo, negli intervalli di tempo tra un laboratorio e il successivo secondo modalità collaborative gestite autonomamente dai partecipanti, costruzione di output concreti al termine di ciascuna sessione di lavoro e loro contestualizzazione alle peculiarità e specificità del sistema camerale) ha portato alla definizione di un piano di onboarding strutturato e coerente, allineato alle esigenze specifiche delle CCIAA, così da supportare i nuovi ingressi in maniera mirata.

Qualificazione capitale umano sistema camerale

La disseminazione nelle CCIAA del modello di competenze professionali, a partire dal 2022 ad oggi e per le diverse dimensioni di utilizzo (ricognizione e programmazione dei fabbisogni, piani di formazione e di assunzione, procedure selettive, verifiche e bilancio delle competenze per neoassunti e personale in servizio), ha coinvolto 1/3 di esse. In tale ambito, è stato messo a disposizione delle realtà interessate un servizio "on demand" di affiancamento "on the job" ed è stato intrapreso l'apposito percorso di formazione seminariale tecnico-operativa a carattere laboratoriale, articolato in più sessioni che, nel loro complesso, hanno fatto registrare finora quasi 200 iscritti (tra dirigenti, responsabili e P.O. delle funzioni risorse umane). Gli esiti di tale supporto formativo hanno permesso ad alcune delle CCIAA partecipanti di aggiungersi alle altre nell'introduzione del Modello di gestione per competenze proposto da Unioncamere o nel perfezionare quello esistente in coerenza con le linee guida proposte. In corso d'anno, poi, uno specifico focus è stato dedicato all'elaborazione e messa a punto di uno specifico "modello di apprendistato di qualità per il sistema camerale", finalizzato alla formazione e all'ingresso negli organici camerali di giovani laureati, alla luce del via libera all'introduzione di tale istituto anche nella PA, disposto con decreto del Ministro della P.A., di concerto con il Ministro dell'Università e Ricerca. Si è, quindi, passati alla fase di presentazione del modello, anche a seguito dell'interesse manifestato da alcune CCIAA, attraverso webinar introduttivi di sensibilizzazione, rivolti prioritariamente ai Segretari generali, per poi passare al "middle management" delle CCIAA che hanno confermato l'intenzione di aderire al progetto.

Un ulteriore asse strategico di fondamentale rilevanza, strettamente connesso ai processi di trasformazione in atto, ha riguardato gli investimenti nel settore della formazione. Tali interventi hanno rappresentato un'opportunità di crescita professionale per un'ampia parte del personale camerale, consolidando il ruolo della formazione continua come leva essenziale per l'innovazione e l'eccellenza operativa.

In questo contesto, è stato concepito e implementato un Piano formativo strutturato e mirato, finalizzato a rafforzare, aggiornare e ampliare il patrimonio di conoscenze, competenze tecniche e abilità specialistiche del personale. Il piano ha integrato ed evoluto i percorsi già avviati nei sette anni precedenti, nei quali sono state erogate oltre 60 linee formative, con un focus rinnovato su ambiti strategici specifici. Questo approccio ha permesso di affinare e ricentrare il bagaglio di saperi e professionalità camerali, rispondendo in modo puntuale alle nuove sfide e opportunità del contesto economico e istituzionale.

Nel corso dell'anno, è stato pianificato un ampio programma formativo, articolato in un totale di 201 ore di formazione, di cui 50 già erogate entro il 31 dicembre 2024. Il piano ha previsto l'organizzazione di 54 sessioni formative, suddivise in 14 incontri in presenza e 40 webinar, garantendo così un accesso flessibile e inclusivo alle attività di aggiornamento professionale.

L'iniziativa ha registrato una significativa partecipazione, coinvolgendo complessivamente 1.574 dipendenti camerali iscritti, a testimonianza del forte interesse e dell'impegno delle risorse umane nel consolidare e potenziare le proprie competenze. L'adesione ha riguardato pressoché la totalità delle CCIAA, le quali hanno colto l'opportunità di accedere ad almeno una delle attività formative proposte, beneficiando di percorsi mirati e differenziati in grado di rispondere alle specifiche esigenze professionali e organizzative. Per quanto attiene al gradimento riscontrato dalle iniziative, sono stati apprezzati: la qualità degli interventi formativi (8,6/10 di media), l'applicabilità dei contenuti (8,7), i docenti per lo stile di conduzione delle aule e per la loro disponibilità a fornire chiarimenti (8,7), nonché la qualità dei materiali (8,4), in fine anche i servizi di supporto (segreteria organizzativa e tutorship) sono stati valutati più che positivamente (8,8/10).

In parallelo, all'interno dell'offerta formativa generale, è stata svolta l'attività dedicata alla Linea Manageriale di aggiornamento permanente per i Segretari Generali delle CCIAA, la cui formazione obbligatoria è affidata dal D.M. 230/2012 ad Unioncamere.

Nell'anno è proseguito anche l'impegno sulla Linea Aspiranti Segretari generali, valido ai fini dell'iscrizione all'Albo dei Segretari generali del MIMIT (assistenza agli iscritti e sessione di valutazione nel mese di marzo 2024 e settembre 2024).

Infine, come di consueto, si è provveduto a fornire a tutte le CCIAA assistenza e supporto sui principali temi di interesse del sistema camerale attraverso la tempestiva risposta ai quesiti e la diffusione periodica di documentazione utile all'interpretazione e all'attuazione delle norme in materia di risorse umane, relazioni sindacali e performance. L'attività ha portato alla risoluzione di 181 quesiti e alla predisposizione di 24 documenti di approfondimento (linee guida e dossier operativi di lettura di novità a carattere legislativo o giurisprudenziale, corredati talvolta di relativi format applicativi).

Osservatorio migranti Futurae 2 – progetto finanziato

Il progetto Futurae ha preso avvio il 13 dicembre 2022 con l'entrata in vigore della Convenzione per sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/1990.

Al 31 dicembre 2024 si sono completate le attività previste a livello nazionale dal progetto: lo sviluppo dell'Osservatorio sul fenomeno imprenditoriale e occupazionale degli stranieri in Italia (con la novità delle analisi sub-comunali in nove realtà municipali) e lo studio di CESPI sul livello di bancarizzazione degli stranieri in Italia.

A livello territoriale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha concesso una proroga al 30 giugno 2025 per il completamento delle attività di formazione.

Pur in presenza di questa proroga, il target previsto dal piano esecutivo, di costituzione di 36 nuove imprese, è stato raggiunto nel secondo semestre 2024.

Sono stati organizzati, nel corso del 2024, due eventi pubblici: il primo, il 16 aprile, con la presentazione del progetto Futurae, alla presenza del Vice Ministro del Lavoro delle Politiche Sociali, Maria Teresa Bellucci e del Presidente di Unioncamere, Andrea Prete, maggiormente indirizzato a presentare i risultati realizzati a livello territoriale; il secondo il 5 dicembre, alla presenza dei direttori generali del Ministero, di Unioncamere, di Infocamere e di CESPI per illustrare i contenuti dell'Osservatorio sulla inclusione economico-finanziaria degli stranieri in Italia ed i risultati del citato studio di CESPI consegnato ad Unioncamere nel settembre 2024.

A livello amministrativo, coerentemente a quanto previsto dal piano esecutivo, è stata erogata la seconda tranche di finanziamento nella misura euro 426.436,86.

Imprenditoria femminile– progetto PNRR

Unioncamere dispone di un consolidato e specifico know-how in tema di imprenditorialità femminile, politiche e programmazione in ottica di genere, grazie a un'esperienza maturata da oltre 25 anni nell'impegno sulla promozione dell'imprenditorialità femminile, corroborata nel tempo da un Protocollo d'intesa con il MIMIT, esteso nel 2013 al Dipartimento per le pari opportunità.

In tale quadro si innesta l'Accordo tra Unioncamere e Invitalia, sottoscritto il 28 giugno 2023 per realizzare il Piano nazionale dell'imprenditorialità femminile tra i cui obiettivi hanno rilevanza prioritaria interventi per supportare l'avvio dell'attività, gli investimenti e il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale delle imprese femminili, con specifica attenzione ai settori dell'alta tecnologia, nonché iniziative di orientamento e formazione verso percorsi di studio STEM e di sensibilizzazione verso le professioni tipiche dell'economia digitale.

L'iniziativa discende dalla Convenzione siglata tra Invitalia e il MIMIT per la gestione e attuazione del "Fondo a sostegno dell'impresa femminile" per la diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile ed è finanziata in parte dalle risorse del PNRR.

Unioncamere per la sua specifica competenza sul tema e per la presenza capillare sui territori e vicinanza al tessuto imprenditoriale è stata selezionata da Invitalia quale soggetto altamente qualificato per affiancarla nel perseguimento dell'efficace e tempestiva attuazione del Piano nazionale dell'imprenditorialità femminile.

L'Accordo prevede nello specifico che l'Unioncamere supporti Invitalia nelle seguenti attività: promozione, comunicazione e orientamento, formazione e diffusione della cultura imprenditoriale, diffusione valori e professioni STEM.

Il Piano esecutivo originario, oggetto dell'accordo, è stato rimodulato nel 2024 a seguito della riduzione della dotazione economica complessivamente assegnata agli interventi di formazione e comunicazione di cui al Capo V del decreto interministeriale 30 settembre 2021.

Il nuovo piano di attività per un totale complessivo di progetto pari a euro 5.986.799,88 più IVA, ha contemplato anche una nuova linea di lavoro aggiuntiva richiesta dal Ministero committente sulla "valutazione di impatto e analisi dei fabbisogni" (linea 5).

In attesa della sottoscrizione dell'Addendum all'accordo che formalizzerà la nuova dotazione di risorse e l'inclusione della nuova linea di lavoro Unioncamere ha realizzato la maggior parte delle attività pianificate per il 2024 secondo la nuova programmazione approvata dal partner di progetto, avendo cura di realizzare tutti i target fissati, ma rinviando alcune attività all'avvenuto perfezionamento degli atti.

Certificazione parità di genere - progetto PNRR

Il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Unioncamere il 15 settembre 2022 hanno stipulato un Accordo di collaborazione (ex art. 15 l. n. 241/1990,) per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) M5 - C1 – I-1.3 "Sistema di certificazione della parità di genere" attraverso la realizzazione di iniziative tese ad

incentivare la certificazione della parità di genere nell'ambito delle micro, piccole e medie imprese. Al progetto sono state destinate risorse per complessivi 8.000.000,00 euro a valere sul finanziamento NextGenerationEU e 3.134.775,67 euro a valere su fondi nazionali, di cui euro 2.683.457,10 a carico del Dipartimento per le Pari Opportunità e euro 451.318,57 a carico di Unioncamere PNRR; l'Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2026, a partire dalla stipula del 15 settembre 2022. Ai fini della concessione di contributi PNRR in favore delle PMI per servizi di assistenza tecnica e accompagnamento, in forma di voucher, e per servizi di certificazione della Parità di Genere", nel mese di novembre 2023 è stato pubblicato il bando, termine di scadenza per la presentazione delle domande al 28 marzo 2024. Nel corso del 2024 sono state istruite le domande di agevolazione presentate dalle PMI e adottati n. 20 provvedimenti dirigenziali per la concessione delle agevolazioni (inclusa l'autorizzazione alle richieste di variazione e/o di rinuncia presentate da alcune PMI agevolate); sono stati gestiti gli adempimenti amministrativi conseguenti e correlati, compresa la gestione dei contributi nel RNA. Nel mese di maggio 2024, tenuto conto dei provvedimenti di concessione adottati e delle stime elaborate sull'incidenza delle rinunce, parziali o totali, sull'effettivo utilizzo di risorse da parte delle PMI, Unioncamere ha condiviso con il DPO l'esigenza di integrare la dotazione finanziaria messa a disposizione sull'Avviso PMI del novembre 2023, pari a complessivi 4.000.000,00 di euro, ritenuta incapiente in relazione alle domande pervenute non ancora istruite. Il fondo messo a disposizione dal DPO per le richieste di agevolazione è stato integrato con ulteriori 1.650.000,00. Alla conclusione del 2024, risultavano agevolate oltre 1.400 PMI, impegnate risorse finanziarie per complessivi 5.465.402,92 euro, registrate variazioni/rinunce per 124 PMI e, da queste rinunce, recuperate risorse per euro 570.562,74 e accertate economie per 570.562,74 euro. Inoltre, sono state definite e verificate le procedure di rendicontazione del progetto e delle spese sostenute da Unioncamere sia attraverso la strumentazione resa disponibile dalla piattaforma ReGIS (ancora in corso di definizione a causa della complessità ed eccentricità del progetto e della struttura dei pagamenti, rispetto alle regole generali PNRR) sia verso gli uffici Unioncamere per la verifica preliminare ed il controllo propedeutico alla liquidazione delle fatturazioni nel tempo rimesse all'Ente. Infine, è stata svolta ampia attività di informazione e di comunicazione sull'intera iniziativa, realizzata attraverso il contributo di Si.Camera: organizzazione eventi informativi sulle opportunità della certificazione, progettazione strumenti di comunicazione e informativi, produzione di campagne informative e di sensibilizzazione (uscite stampa, campagna social, etc.), sensibilizzazione presso le imprese a livello territoriale. In ultimo, è stata mantenuta l'attività di istruttoria delle domande di partecipazione degli Organismi di certificazione con aggiornamento, implementazione e gestione del relativo elenco.

Infrastrutture – programma FP

Il Programma Infrastrutture si pone l'obiettivo di rendere più efficace l'azione del sistema camerale in tema di pianificazione strategica delle infrastrutture di trasporto, logistica e digitali a servizio del tessuto produttivo.

L'obiettivo del Programma Infrastrutture, giunto alla sua terza edizione, nasce proprio dall'esigenza di accompagnare le CCIAA nel percorso di valorizzazione del proprio ruolo nel sistema di governance dell'economia italiana. Inoltre, questi anni di attività hanno dimostrato quanto sia fondamentale rafforzare le sinergie con gli enti che operano sul territorio, in primis con le Regioni, per consolidare una necessaria visione comune sulle priorità d'intervento.

È emerso il ruolo cruciale delle CCIAA come aggregatori e catalizzatori a livello locale, promuovendo l'elaborazione e l'attuazione di progetti territoriali di sviluppo per favorire il raccordo tra diversi soggetti istituzionali, privati e associativi. I tavoli di confronto per lo sviluppo realizzati in collaborazione con Uniontrasporti e con le CCIAA e le UR su tutto il territorio nazionale, hanno pienamente confermato questa funzione strategica. Con oltre 130 tavoli realizzati, le CCIAA si sono dimostrate efficaci nel raccogliere e rappresentare gli interessi

economici dei territori, consolidando il loro ruolo di snodo fondamentale per la crescita e la coesione locale.

Un contributo specifico è fornito dalle CCIAA anche sul versante del rilancio degli investimenti, assumendo un doppio ruolo: da un lato come osservatori attenti della dotazione infrastrutturale e delle opere programmate, dall'altro come promotori della realizzazione di opere pubbliche, che rappresentano un obiettivo centrale per i prossimi anni.

Le CCIAA stanno diventando interlocutrici privilegiate dei governi regionali e centrale nello sviluppo di politiche infrastrutturali del Paese e nella definizione delle riforme necessarie, poiché rappresentano le istanze delle comunità economiche, animano il dibattito pubblico sulle grandi opere e alimentano le informazioni economiche e statistiche sulla mobilità di merci e passeggeri. Anche su questo duplice ruolo di osservatori e interlocutori dei governi regionali e centrali, le attività realizzate in questi ultimi anni hanno portato risultati importanti, dove il sistema camerale, forte di metodologie di analisi originali e studi di qualità, ha saputo fornire un significativo contributo di conoscenza e di proposta sia alle Regioni, mediante la redazione dei Libri Bianchi sulle priorità infrastrutturali, sia al Ministero di riferimento, attraverso indagini sui fabbisogni logistici del mondo economico e la costruzione di indicatori di performance infrastrutturale.

Cristal – progetto finanziato

Il progetto CRISTAL (Climate resilient and environmentally sustainable transport infrastructure) del Programma Horizon Europe, ha come focus lo sviluppo del trasporto lungo le vie navigabili interne e delle relative infrastrutture. In particolare, si propone di aumentare la quota del trasporto delle merci lungo le idrovie interne di almeno il 20% e di dimostrare nei suoi tre siti pilota Italia (fiume Po), Francia (Senna e Mosella) e Polonia (Vistola) tecnologie e strategie per aumentare dell'80% l'affidabilità del trasporto fluviale delle merci e di garantire almeno il 50% della capacità di trasporto durante eventi meteorologici estremi.

A tal fine, CRISTAL progetta e implementa soluzioni integrate, cooperative e innovative (tra le quali il Syncro-Modal Corridor Management System e il Digital Twin) oltre che tecnologie (quali sensori a fibra ottica, sistema di boe intelligenti, sistemi di monitoraggio basati sulla tecnologia acoustic emission) per migliorare la navigabilità e la resilienza delle idrovie dei tre siti pilota, oltre a proporre una soluzione di governance per l'articolato contesto italiano.

Il progetto CRISTAL, avviato il 1° settembre 2022, ha una durata prevista di 36 mesi (fino ad agosto 2025) e vede il coinvolgimento di 15 Partners, tra cui Unioncamere - con Uniontrasporti come suo Affiliated Entity – di 9 Paesi. Unioncamere coadiuvata da Uniontrasporti è il Project Leader del work package relativo al pilot italiano che interessa una parte dell'idrovia padano-veneta a cui partecipano i partner italiani AIPo, Infrastrutture Venete, ENEA e SOGESCA

Valorizzazione beni culturali e promozione del turismo

Nel 2024 sono state concluse le attività del programma "Sostegno del turismo" del Fondo Perequativo 2021-2022 e, in continuità, sono state avviate le attività previste dal programma del nuovo Fondo Perequativo 2023-2024 con la finalità di consolidare il ruolo del sistema camerale nell'analisi sull'economia del settore e valorizzare ulteriormente le iniziative avviate dalle CCIAA per l'attrattività dei territori e delle destinazioni turistiche. A tale proposito, a beneficio delle CCIAA, sono stati sviluppati strumenti e metodologie innovativi di lettura ed analisi del fenomeno turistico, come l'analisi delle transazioni finanziarie e l'analisi di location intelligence che consentono di valutare l'impatto economico dei singoli eventi sui territori, così come è stata arricchita la piattaforma Stendhal - che è alla base dell'Osservatorio sull'economia del turismo del sistema camerale - con nuovi indicatori utili a permettere un calcolo più efficace del potenziale delle destinazioni turistiche, anche con l'obiettivo di promuovere un ruolo attivo delle CCIAA nella governance e nella gestione delle destinazioni stesse. Così come è proseguito l'investimento sulla leva della qualificazione della filiera, attraverso strumenti innovativi,

attraverso cui fornire le chiavi alle CCIAA e alle imprese per proseguire lungo il percorso di miglioramento e crescita dei territori in cui operano puntando su una maggiore qualificazione degli standard dell'ospitalità. Parallelamente, è stato avviato il lavoro per la definizione dei criteri per valutare anche la qualità dei circuiti e degli eventi turistici, culturali e sportivi e, in generale, degli strumenti promozionali delle destinazioni turistiche, che rappresentano un'importante componente dell'offerta turistica. Si tratta, dunque, di un'attività che permetterà di valorizzare e promuovere i circuiti turistici di qualità, contribuendo così a migliorare l'offerta turistica complessiva del Paese.

Tourism Digital Hub – progetto PNRR

TDH - Hub digitale del turismo italiano è uno degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato con € 114 mln attraverso i fondi previsti dall'Investimento 4.1, Missione 1, Componente 3. L'amministrazione titolare del progetto è il Ministero del turismo che, nell'ambito di tale obiettivo, ha sottoscritto un accordo con l'Unioncamere per un importo pari a € 3.545.104,00. La collaborazione istituzionale prevede il coinvolgimento del sistema camerale per arricchire di contenuti qualitativi e quantitativi il Tourism Digital Hub. L'Unioncamere si configura come soggetto realizzatore.

L'Hub digitale del turismo italiano (TDH) permette il collegamento dell'intero ecosistema turistico italiano e, attraverso la vetrina italia.it, mette in relazione domanda e offerta turistica, incentivando la crescita del settore. L'obiettivo principale dell'Hub digitale del turismo italiano è di fornire servizi per favorire la resilienza e l'innovazione delle imprese della filiera turistica italiana per aumentarne progressivamente il valore aggiunto. L'Hub, al tempo stesso, rappresenta una finestra per il turista, aumentando e ampliando la visibilità degli operatori turistici italiani grazie allo stretto raccordo con la vetrina italia.it; l'Hub è, inoltre, aggregatore di big data, raccogliendo e rendendo disponibili strumenti di analisi dei dati e infografiche che aiutano gli operatori turistici italiani a migliorare la propria offerta. L'Hub, si configura, dunque, come un sistema integrato per aumentare la digitalizzazione dell'offerta turistica, mettendo a disposizione degli operatori turistici italiani servizi e strumenti informativi in modo da accelerare il processo verso la digitalizzazione.

Il sistema camerale è stato coinvolto sia per verificare l'esistenza sul Registro Imprese degli operatori che si accreditano all'Hub attraverso la piattaforma TDH, sia per favorire il coinvolgimento degli operatori turistici attraverso la rete delle CCIAA.

A tale scopo, sono state realizzate diverse azioni, a cominciare dallo sviluppo e attivazione della piattaforma di accreditamento, dall'attivazione e gestione dei servizi di contact center ed help desk a supporto della fase di registrazione delle imprese, dalla pianificazione e lancio di una campagna di comunicazione mirata al target obiettivo che prevedeva l'ingaggio entro giugno 2024 di 20.000 imprese. L'obiettivo è stato raggiunto e superato e le attività progettuali sono proseguite per avviare l'implementazione di una serie di servizi a beneficio delle imprese accreditate.

Bandi sisma 2022-2026 – progetto finanziato

Si tratta del progetto nato dalla collaborazione istituzionale, prevista dal 2022 al 2026, tra Unioncamere e i Soggetti Attuatori (Commissario Straordinario Sisma 2016 e la Struttura di Missione Sisma 2009) della sub Misura B2 "" del " Turismo, cultura, sport e inclusione " del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, per la quale è stata sottoscritta una specifica convenzione il 5 luglio 2022, sul presupposto giuridico dell'art. 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto Semplificazioni).

Nel ruolo di Soggetto Gestore, il 2024 ha visto continuare l'impegno dell'Unioncamere nel gestire – sia dal punto di vista amministrativo sia dal punto di vista di indirizzo tecnico e delle



tempistiche di attuazione - N. 205 iniziative progettuali alle quali le Amministrazioni titolari hanno concesso agevolazioni per oltre 170 milioni di euro.

In particolare, oltre a supportare le Amministrazioni nell'ampliamento del bacino di imprese ammesse a finanziamento per ulteriori n. 10 progetti - a seguito dello scorrimento delle graduatorie, definito con specifico Decreto Commissariale - sono stati verificati N. 125 piani attuativi (su N. 154 pervenuti) e sono stati erogati oltre 15 milioni di euro di contributi, tra anticipazioni e costi riconosciuti dei SAL presentati dai beneficiari.

Inoltre, a supporto delle attività, è stata ulteriormente implementata di nuove funzionalità la specifica piattaforma web di gestione documentale e di monitoraggio, con la quale si gestisce l'intero flusso di lavoro e le comunicazioni con i soggetti proponenti, compresi gli adempimenti verso il Registro Nazionale Aiuti.

Bando progetti pilota – progetto finanziato

Il MIMIT - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese e UNIONCAMERE hanno stipulato il 23 novembre 2021 una convenzione per la gestione del "Bando per la realizzazione di progetti pilota – Decreto Direttoriale 30 luglio 2021", con una dotazione iniziale di risorse pari a 102 milioni di euro, a cui nel 2024 sono stati aggiunti 66 milioni di euro. La convenzione ha una durata di settantotto mesi a partire dalla suddetta data di stipula, pertanto fino al 23 maggio 2028.

Il "Bando per la realizzazione di progetti pilota – Decreto Direttoriale 30 luglio 2021" ha l'obiettivo di supportare PMI ed enti locali con contributi per la realizzazione di progetti pilota innovativi, che puntano a favorire la promozione e lo sviluppo del sistema produttivo sul territorio nazionale.

Unioncamere è soggetto gestore del Bando, e nel 2024 sono 15 i progetti pilota assegnatari dei finanziamenti. Le erogazioni sono in capo a CDP. Unioncamere inoltre supporta la DGIAI nell'assistenza informativa ai soggetti responsabili per la partecipazione al suddetto Bando, nella costruzione della documentazione tecnica di progetto collegata al Bando, e nell'affiancamento alla DGIAI nello svolgimento delle attività ad essa attribuite dal Bando, fra cui il supporto legale per i contenziosi.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 51.816.581,72 euro (di questi 3.562.860,46 euro dedicati alle attività commerciali; 38.241.072,60 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 4.575.446,69 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema e dei programmi del fondo perequativo).

Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Albo gestori ambientali e Rentri – attività finanziata

Si tratta degli adempimenti per la gestione della Convenzione tra Unioncamere e MASE per l'organizzazione e il funzionamento della Segreteria del Comitato nazionale Albo gestori ambientali ai sensi dell'art.3 comma 7 del DM. 120 del 3 giugno 2014 a valere sul fondo di compensazione Albo nazionale gestori ambientali. Tale attività ha previsto la realizzazione di servizi organizzativi e strumentazione tecnologica attraverso contratti di servizio stipulati con le società in house Ecocerved Scarl e Si.Camera. L'Albo gestori ambientali è considerato, nel panorama della Pubblica amministrazione, una best practice innovativa grazie al supporto tecnologico e di competenze del sistema camerale che ha favorito un recente accrescimento delle competenze con la conseguente richiesta di nuovi servizi. L'Ente, con il supporto della società Ecocerved ha collaborato con la segreteria nazionale e il Comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali nelle attività di supporto dell'Albo per la progettazione dell'evoluzione della Piattaforma Monitorpiani, un sistema per il monitoraggio dei piani regionali dei rifiuti di recente competenza dell'Albo, e del Registro RECER registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse ai sensi dell'art. 184 ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Inoltre, Unioncamere ha assicurato la partecipazione del Comitato nazionale alla manifestazione Ecomondo (Rimini 5-8 novembre 2024). L'Albo gestori ambientali, nelle more della firma della Convenzione tra Unioncamere e il MASE di cui all'art.11, comma 3 del citato DM. n. 59 per il funzionamento e la gestione del RENTRI, ha ritenuto di avviare e realizzare, con il supporto di Unioncamere, un programma di attività per l'anno 2024 atto a consentire la messa a regime della piattaforma telematica del Registro nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) al cui avvio e start-up l'Ente, con il supporto tecnico-operativo di Ecocerved, ha contribuito nell'ambito dell'Accordo di collaborazione siglato con la Direzione competente del MASE il 13.12.2021. Le attività sono state realizzate con il supporto della società in house Ecocerved. Le attività di messa a regime della piattaforma telematica del RENTRI si sono concluse: dal 15 dicembre 2024 la piattaforma eroga i primi servizi alle imprese e dal 15 febbraio 2025 il RENTRI sarà pienamente operativo.

Accordi ETS – progetto finanziato

Ci si riferisce alle attività previste dal Nuovo Accordo di collaborazione con il MITE (oggi MASE) stipulato in data 24 novembre 2020: un nuovo accordo di collaborazione per l'adeguamento del Portale ETS alle nuove disposizioni europee introdotte dal Decreto legislativo n. 47 del 9 giugno 2020 e all'Atto integrativo del 30 giugno 2021. Complessivamente le attività, oltre alla realizzazione di nuove funzionalità, prevedono il completamento della realizzazione, gestione, e manutenzione del sistema informativo telematico del portale web ETS e la realizzazione di nuove funzionalità per adeguare il Portale EU ETS alle disposizioni previste. Unioncamere, con il supporto della società in house Ecocerved, ha avviato lo sviluppo di nuove funzionalità ed ha assicurato la gestione e la manutenzione del portale EU ETS.

Il portale EU ETS nasce dall'esigenza di assistere il MASE - che svolge funzioni di segreteria tecnica - e l'Autorità competente (il Comitato ETS con funzioni autorizzative), nel fornire alle imprese uno strumento per l'assolvimento in modalità telematica degli adempimenti amministrativi relativi all'applicazione del sistema delle quote di scambio delle emissioni di Gas a effetto serra, nonché per la realizzazione di un sistema di supporto alle attività ispettive.

Il portale consente alle imprese interessate (gestori di impianti, imprese del trasporto aereo) di assolvere ai loro obblighi normativi. A proseguimento delle attività svolte in data 5.12.2022, è stato siglato un nuovo Accordo di collaborazione tra Unioncamere e la Direzione Generale competitività ed efficienza energetica (CEE) del Ministero per l'ambiente e la sicurezza energetica per "La realizzazione di nuovi sviluppi e la gestione dell'infrastruttura tecnologica del Portale ETS". L'accordo ha previsto attività che si sono svolte nel corso del 2023. Inoltre, il 7 novembre 2023 è stato siglato un nuovo accordo della durata di 24 mesi al fine di consentire l'adeguamento del Portale EU ETS ai nuovi sviluppi normativi che regolamentano nuovi settori, tra cui il marittimo e i combustibili legati al settore edile e del trasporto su strada e nuove funzionalità del Portale ETS in relazione agli adempimenti del Regolamento sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM). A prosieguo delle attività realizzate ed in relazione ai nuovi adempimenti per le novità normative introdotte dal Decreto legislativo n. 147 del 2024, sono emerse da parte della Direzione Generale mercati e infrastrutture energetiche del Ministero ulteriori esigenze di assistenza e quindi il Ministero ha chiesto ad Unioncamere di avviare, al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa, una ulteriore collaborazione per la gestione e ottimizzazione del sistema informativo con particolare riferimento all'introduzione del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) nonché al sistema di scambio di quote applicato al trasporto marittimo, alle attività nei settori dell'edilizia e del trasporto stradale (ETS2). L'accordo decorrerà dal 15 novembre 2024 fino al 15 novembre 2027.

Gestione e tecnologie ISIN 2022-2024 – progetto finanziato

Il 20 dicembre 2018 Unioncamere ha sottoscritto con l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) l'Accordo di collaborazione art. 6 commi 13, ultimo periodo, e 20 bis del Decreto Legislativo n. 45 del 2013 e s.m.i. che prevede il supporto di Unioncamere, per il tramite della società in house Infocamere, per la realizzazione di una soluzione informatica integrata per la gestione delle procedure amministrative e delle banche dati ambientali, delle soluzioni tecniche-operative per la imposizione e la riscossione delle entrate connesse alle procedure amministrative e per la interoperabilità tra le banche nonché per la realizzazione della infrastruttura informatica di gestione delle procedure amministrative e di gestione dell'ISIN.

ISIN ha espresso l'interesse a proseguire tale collaborazione e ha chiesto ad Unioncamere di predisporre un nuovo Piano di lavoro per il triennio 2022-2024. In data 18 febbraio 2022 è stato siglato un nuovo accordo di collaborazione della durata di 3 anni per le "Soluzioni operative e modalità tecniche per la gestione unitaria dei servizi strumentali e delle infrastrutture informatiche per le procedure amministrative dell'ISIN".

In tale ambito, con il supporto della società InfoCamere, sono proseguite le attività necessarie per l'organizzazione e il supporto tecnologico dell'ente. L'accordo cessa la sua efficacia il 31 dicembre 2024. Al fine di consentire all'ISIN di procedere verso una maggiore autonomia organizzativa per la gestione delle procedure amministrative e di gestione dell'ISIN, su richiesta di ISIN si sta valutando l'opportunità di procedere alla stipula di un ulteriore e ultimo accordo di durata biennale che accompagni ISIN in questo processo.

ISIN banche dati ambientali 2022-2024 – progetto finanziato

ISIN ed Unioncamere con l'Atto integrativo del 30 dicembre 2019, stipulato in base a quanto previsto dall'art. 2 lettera b) dell'accordo del 21.12.2008, hanno avviato una collaborazione per l'individuazione e la realizzazione, attraverso la valorizzazione della rete telematica delle CCIAA, di una soluzione informatica integrata per la raccolta delle informazioni ambientali e per la gestione semplificata delle procedure amministrative dei soggetti e degli enti autorizzati alla detenzione, alla movimentazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti, di rifiuti radioattivi e materiali nucleari vari, nonché per disporre di dati aggiornati sui soggetti coinvolti nella filiera. Attraverso tale collaborazione sono state realizzate le Banche dati Strims e Sinrad per la

digitalizzazione dei flussi di dati che ISIN deve raccogliere in base al D.lgs. 101/2020. A proseguimento dell'attività svolta in data 18 luglio 2022, è stato sottoscritto l'Atto integrativo del tra Unioncamere e ISIN per lo sviluppo e la gestione, attraverso la valorizzazione della rete telematica delle CCIAA, di un sistema informativo integrato e delle banche dati correlate per la raccolta dei dati trasmessi dai soggetti obbligati, la gestione delle procedure amministrative e il monitoraggio dei dati sulla radioattività, al fine della digitalizzazione di tutti i flussi di dati che ISIN deve raccogliere in base al D.lgs. 101/2020

In tale ambito, con il supporto della società Ecocerved, sono proseguite le attività necessarie per la gestione e l'implementazione delle banche dati funzionali alla raccolta dei flussi di dati ambientali da parte di ISIN con lo sviluppo di due importanti sistemi informativi previsti dalle norme di riferimento: il sistema informativo STRIMS (tracciabilità dei materiali radioattivi) e il sistema informativo SINRAD (sistema informativo della rete nazionale della radioattività). E' stata, inoltre, avviata la progettazione di nuovi applicativi per consentire all'Ispettorato il processo di digitalizzazione dei dati previsti dal Dlgs 101/2020. L'accordo cessa la sua efficacia il 31 dicembre 2024; su richiesta di ISIN l'Ente sta operando per la stipula di un nuovo accordo di durata biennale.

MUD 2024

Come previsto dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70 istitutiva del Mud che attribuisce specifiche competenze alle CCIAA e a Unioncamere, con la società in house Ecocerved si è realizzata un'azione di supporto e di assistenza tecnica al sistema camerale per rispondere agli adempimenti ambientali previsti per le imprese con particolare riguardo alla presentazione delle dichiarazioni MUD 2024, che dal 2020 riportano anche le autorizzazioni regionali agli impianti. In particolare, si è provveduto all'adeguamento dei software e dei portali per la presentazione del MUD. Il patrimonio informativo del MUD, anche per la lunga serie storica che contiene, rappresenta un fondamentale giacimento informativo per Autorità e per privati. Ora ne è allo studio la valorizzazione per le rendicontazioni non finanziarie richieste dall'UE alle imprese, prima le quotate e poi, via via, le altre società.

Prezzi e dati economici prodotti forestali – progetto finanziato

L'Unioncamere – con la collaborazione di alcune CCIAA che avevano richiamato l'esigenza – ha portato a compimento, con il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), un ampio programma di lavoro incentrato sullo sviluppo delle rilevazioni dei prezzi dei prodotti forestali, nonché sull'analisi delle imprese della filiera del legno.

Oltre alla predisposizione di nuovi listini per le storiche funzioni delle CCIAA in tema di prezzi e tariffe, sono state sviluppate delle riflessioni articolate in relazione al trend europeo ed internazionale sulla produzione del legname che costituisce lo scenario nel quale si innesta il "sistema legno" del nostro paese che si colloca in un crocevia tra l'attività industriale e di vendita e quella legata alle iniziative in tema di economia circolare che derivano da un più efficace utilizzo dei prodotti forestali nazionali rispetto a quelli importati.

Per illustrare detti risultati e le prospettive della collaborazione in corso, l'Unioncamere ed il MASAF hanno organizzato un evento che si è svolto il 13 giugno 2024, con la partecipazione delle CCIAA e delle UR, su temi rilevanti quali:

Ruolo e potenziale economico della filiera del legno; il potenziamento degli strumenti informativi sui prezzi per la valorizzazione delle produzioni forestali; la strategia per il rafforzamento del sistema foresta-legno; il SINFOR.

Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali - PNRR– progetto finanziato

In data 20 marzo 2024 Unioncamere e il MASE hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90, per la realizzazione di un progetto di interesse comune finalizzato a diffondere tra i cittadini, ed in particolare tra le nuove generazioni, una

maggior consapevolezza sulle tematiche e le sfide della transizione ecologica, dei cambiamenti climatici e dell'energia, nonché a promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi e stili di vita e consumi più sostenibili a livello di individui, famiglie e comunità, anche imprenditoriali. L'accordo, finanziato dal PNRR, e in particolare dalla Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica", Componente 1 "Agricoltura sostenibile ed Economia circolare", Misura 3 "Sviluppare progetti integrati", Investimento 3.3 "Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali", si compone di due linee progettuali:

Linea progettuale 1. Campagna sociale

La linea progettuale 1 prevede la realizzazione di una campagna di comunicazione e educazione sociale, finalizzata a sensibilizzare e indirizzare gli italiani verso la migliore disponibilità alla transizione energetico-ecologica e l'adozione di stili di vita e consumi più sostenibili sia singolarmente che in comunità. La campagna di comunicazione è rivolta ai 59 milioni di residenti in Italia, di cui circa il 9% sono di origine straniera: tali destinatari rappresentano un target disomogeneo anche per conoscenza e attenzione verso le tematiche ambientali ed energetiche. Le attività realizzate sono le seguenti.

Linea progettuale 2. Azioni tecniche di orientamento e formazione per i cittadini e le comunità, anche imprenditoriali, in materia di transizione energetica e di sostenibilità ambientale, in particolare sulle CER. La linea progettuale 2 è finalizzata ad orientare e formare i territori sui temi inerenti alla transizione energetica e alla sostenibilità ambientale. Nel dettaglio tale attività prevede lo sviluppo di una Piattaforma interattiva, in qualità di infrastruttura digitale entro cui far accedere i soggetti territoriali, al fine di erogare i servizi formativi e informativi sulle tematiche della M2C1 inv. 3.3. del PNRR. La Piattaforma consente l'organizzazione di incontri sul territorio, percorsi di approfondimento e materiali formativi e informativi sulla sostenibilità e sulla transizione energetica rivolti alle imprese, i cittadini e i soggetti che vi accedono.

La realizzazione dei materiali formativi e informativi, nonché la partecipazione agli incontri e il supporto tecnico ai percorsi di approfondimento sulla Piattaforma è realizzata da competenze esterne, appositamente da individuare, che compongono il Nucleo di Gestione e Monitoraggio (NGM). Il NGM, assieme ad Unioncamere e al personale camerale individuato presso ciascuna CCIAA, costituisce la Struttura organizzativa di progetto che assicura il raccordo tra l'Amministrazione titolare (MASE), il Soggetto attuatore (Unioncamere) e la rete territoriale (le CCIAA), oltre al monitoraggio sul raggiungimento degli output della presente linea progettuale.

Piattaforma IC Deis – progetto finanziato

Anche per il 2024 sono state realizzate le attività di coordinamento dell'utilizzo della piattaforma IC Deis, con la finalità di aumentare il livello di informazioni necessarie alle attività certificative delle imprese e dei prodotti della filiera agroalimentare; contribuendo, allo stesso tempo, ad implementare i sistemi informativi camerali, attraverso lo scambio di informazioni tra InfoCamere e RINA Agrifood.

Latte nelle scuole 2024-2026 – progetto finanziato

Nel corso del 2024 è proseguita la collaborazione istituzionale con il MASAF per il Programma "latte nelle scuole", con il quale è stata sottoscritta una specifica Convezione il 12 dicembre 2023. In particolare, sono state completate le attività per l'A.S. 2023-2024, che hanno riguardato la promozione istituzionale del Programma e del consumo di latte e derivati (circa 21 milioni di persone raggiunte) e il monitoraggio delle attività, nonché degli effetti del Programma stesso sulle abitudini di consumo da parte degli alunni di età compresa tra 6 e 11 anni (oltre 300.000).

Strategia nazionale agricola per le aree interne – progetto finanziato

Nel corso del 2024, Unioncamere e il MASAF hanno avviato una collaborazione istituzionale per la realizzazione del progetto "Azioni di cooperazione istituzionale per l'implementazione di un programma congiunto di attività diretto alla definizione di una strategia nazionale agricola per

le aree interne". L'iniziativa è stata promossa nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese. In tale contesto di riferimento, il MASAF, in qualità di soggetto titolare delle azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale territoriale del settore agricolo in tali aree, ha inteso avvalersi della collaborazione istituzionale di Unioncamere per l'attuazione di un programma congiunto di attività finalizzato alla definizione di una *Strategia nazionale agricola per le aree interne*. I lavori progettuali realizzati congiuntamente nel corso del 2024 hanno condotto ad un'ampia ricognizione e mappatura del capitale culturale, umano, naturale e produttivo di tali territori. Le ampie ed eterogenee informazioni acquisite sono state organizzate, messe a sistema ed articolate in format e strumenti informativi di sintesi coerenti, declinati per ciascuna delle 124 aree interne, atti a facilitarne la lettura e l'utilizzo da parte del Ministero e dei relativi esperti. Tali strumenti, congiuntamente agli ulteriori approfondimenti previsti nel corso del 2025, potranno consentire di concludere le attività progettuali con la definizione in ultimo di una Strategia nazionale per valorizzazione del capitale territoriale del settore agricolo delle aree interne.

La prevenzione delle crisi d'impresa ed il supporto finanziario

Il sistema delle CCIAA sta investendo molto sulle attività di promozione della cultura finanziaria e di prevenzione delle crisi d'impresa. Le linee di attività consistono nell'implementazione di strumenti digitali (*Suite finanziaria-Libra*) volti a favorire l'acquisizione, da parte delle imprese, di una maggiore consapevolezza circa lo stato di salute della propria impresa, ed a incrementare le competenze degli imprenditori sugli aspetti finanziari e organizzativi necessari per la continuità e lo sviluppo aziendale. Le analisi realizzate - oltre 3.000 - tramite la piattaforma sviluppata in collaborazione con Innexa, permettono di supportare l'impresa nella rilevazione di squilibri economici, finanziari e patrimoniali, nonché di verificare la capacità dell'impresa di sostenere i debiti assunti e le prospettive di continuità aziendale. Per facilitare l'approfondimento degli strumenti di monitoraggio finanziario promossi dalla piattaforma *Libra*, Unioncamere ha realizzato, in collaborazione con Innexa e le CCIAA, eventi formativi e incontri personalizzati per oltre 7.000 imprenditori. Da ultimo, è stata realizzata una Piattaforma di e-learning (*Skill up*) per rafforzare il percorso delle PMI di consapevolezza e conoscenza sui temi della prevenzione della crisi e della gestione finanziaria. Tutte queste iniziative sono state condotte sui territori, in sinergia con le Associazioni di categoria e i confidi. Nello scenario attuale è inoltre strategico favorire l'accesso delle PMI agli strumenti di finanza agevolata. Servono gli incentivi ma ancora di più alle PMI serve un'azione di assistenza. Il sistema camerale ha recentemente lanciato un nuovo servizio di assistenza attraverso la piattaforma digitale "Portale Agevolazioni". Il rafforzamento delle CCIAA come centro informativo e di affiancamento capillare sul territorio in relazione alle opportunità che la finanza agevolata offre alle PMI può essere pertanto considerato fondamentale, anche come naturale prosecuzione dell'attività condotta nel corso degli ultimi anni sui temi del supporto alla finanza d'impresa. Un centro di affiancamento, quello delle CCIAA, caratterizzato anche da competenze specifiche: tra gli obiettivi del progetto, ritroviamo infatti la creazione di profili professionali competenti sui temi della finanza agevolata e degli incentivi attivi sui rispettivi territori.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di agevolare l'accesso e l'utilizzo da parte delle imprese delle fonti di finanza agevolata a disposizione, diffondendo la più ampia gamma possibile di strumenti per il reperimento di risorse finanziarie per l'impresa. Ciò attraverso due livelli di servizio:

- Un livello informativo, per fornire alle imprese le informazioni salienti in relazione alle misure agevolative di proprio interesse.
- Un livello di affiancamento personalizzato, dove l'imprenditore potrà richiedere un *one-to-one* per approfondire le misure individuate e individuare eventualmente ulteriori opportunità di finanziamento.

Composizione negoziata– progetto finanziato

A partire dall'anno 2021, il sistema delle CCIAA, per il tramite di Unioncamere, gestisce la piattaforma telematica nazionale della Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, la procedura stragiudiziale disciplinata nel Codice della crisi e dell'insolvenza cui gli imprenditori commerciali ed agricoli, su base volontaria, possono accedere per superare il proprio stato di crisi, insolvenza, o anche solo di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario. Unitamente alla gestione operativa della suddetta Piattaforma e al monitoraggio dei dati relativi all'utilizzo dello strumento, le CCIAA sono attivamente coinvolte nella fase istruttoria della composizione negoziata, nei processi di nomina e di liquidazione del compenso degli esperti e nella formazione e tenuta degli elenchi regionali ove gli stessi sono iscritti.

La procedura stragiudiziale introdotta per consentire il risanamento delle aziende in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario sta prendendo piede: sono quasi 2.400 le adesioni dalla sua partenza e l'83% in più le istanze presentate nel 2024 rispetto all'anno precedente, con 1.089 imprese avviate a risanamento.

Sta crescendo anche il numero dei lavoratori salvati dal possibile licenziamento (oltre 13mila) e la dimensione delle imprese che ricorrono a questo strumento, che, nell'81,5% dei casi sono società di capitali, hanno mediamente 56 addetti e registrano 10 milioni di euro di valore della produzione. La convenienza di questa procedura è dimostrata anche dal fatto che con lo strumento della composizione negoziata si risparmia tempo e in più di un caso su cinque si riesce a risanare l'impresa.

Programmi per la legalità nell'economia

Con il progetto a finanziamento del Ministero dell'interno denominato "Open knowledge Aziende confiscate", sono stati realizzati sul territorio insieme alle CCIAA delle cinque regioni del sud (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) oltre 14 convegni e un alto numero di eventi di animazione volti alla diffusione del ruolo delle CCIAA e dei propri bacini informativi utili per la valorizzazione delle aziende confiscate e la loro restituzione alle imprese. Il progetto è stato anche l'occasione strutturata per costruire con le CCIAA insieme alle stesse imprese, alle associazioni di categoria, al mondo accademico e alle importanti istituzioni a partire dalla Prefettura fino al coinvolgimento dei comuni e delle regioni i percorsi da intraprendere per consentire di utilizzare il pieno potenziale economico e lavorativo offerto dalle aziende confiscate. Suggestioni, raccomandazioni insieme anche a proposte operative che sono stati raccolti in quaderni il cui valore aggiunto è rappresentato non solo dai contenuti e da approfondimenti tecnici, supportati dai dati del portale "open data aziende confiscate" realizzato da Unioncamere insieme all'Agenzia dei Beni confiscati, ma anche in quanto espressione di una sinergia, e quindi un consenso, tra tutti gli attori coinvolti e prima citati.

Nel 2024 in particolare sono state curate le azioni volte a diffondere i risultati emersi nel progetto sempre attraverso il coinvolgimento delle CCIAA sui propri territori. Si cita ad esempio gli incontri organizzati con la CCIAA di Agrigento con la prefettura e con l'università proprio per diffondere i risultati. Analoga diffusione è stata compiuta anche a livello nazionale coinvolgendo importanti interlocutori istituzionali, tra questi si citano i rapporti avviati con il CNEL.

Il CNEL, in particolare, nell'ambito del "Forum Imprese e Legalità" ha ascoltato in audizione Unioncamere per conoscere i programmi per la legalità sviluppati dal sistema camerale. Audizione che ha consentito di sviluppare un ambito di collaborazione, denominato Imprese e legalità, in attuazione dell'articolo 3 dell'Accordo interistituzionale CNEL-Unioncamere.

Attuazione dell'accordo quadro Unioncamere-Uni

Per diffondere con l'UNI la cultura e il valore della normazione tecnica nelle piccole e medie imprese (PMI), come leva di crescita a livello europeo e internazionale, è stato sottoscritto l'Accordo quadro finalizzato ad estendere la rete del sistema dedicata ai servizi sui benefici delle norme di qualità per le PMI.



Con questa finalità nel 2024 sono proseguite le attività di formazione dei responsabili delle strutture camerali e degli UNICADesk, i Webinar per le imprese sulle principali norme tecniche ad alto interesse per le aziende, il supporto alla rete dei 24 rappresentanti del sistema camerale negli Organi tecnici dell'UNI, la collaborazione con l'Infrastruttura Qualità Italia (IQI), alla luce della riflessione già avviata con l'UNI e con Dintec su un nuovo approccio alla selezione dei temi e al coinvolgimento delle imprese, più mirato sulle loro esigenze concrete, da un lato, e ad una sensibilizzazione crescente del sistema, dall'altro.

Sempre nel 2024 si sono poste le basi per l'ampliamento della capacità di supportare le imprese nel loro percorso di avvicinamento agli standard. In particolare, gli organi di Unioncamere hanno approvato la convenzione, che sarà resa operativa nel 2025 che consentirà alle imprese, per il tramite di un servizio digitale, di accedere gratuitamente all'intero catalogo della normativa UNI.

Qualificazione delle filiere del made in Italy

In tema di qualificazione e valorizzazione delle filiere del made in Italy, è proseguito l'impegno dell'Unioncamere nell'ambito delle proprie funzioni di supporto alla promozione delle economie locali anche attraverso l'assistenza alle CCAA impegnate nelle attività di qualificazione delle filiere. In tal senso, è stata garantita la tradizionale partecipazione al concorso Ercole Olivario che rappresenta uno strumento importante per la qualificazione della filiera olivicola e dei suoi prodotti di eccellenza. Parallelamente, è stata rinnovata la partecipazione alla manifestazione Olio Capitale organizzata dalla CCAA di Venezia Giulia Trieste Gorizia. È, inoltre, proseguito l'impegno a favore dello sviluppo delle filiere dell'economia del mare interagendo con imprese, istituzioni e, in particolar modo, con Assonautica e il mondo associativo di questa importante filiera.

Valorizzazione competenze camerali in materia di prezzi e tariffe

Per valorizzare la competenza camerale in materia di prezzi e tariffe, nell'anno 2024, sono state promosse una serie di iniziative di sistema volte a favorire l'ammodernamento e l'armonizzazione delle modalità con cui nei diversi territori si giunge ad una rilevazione dei prezzi o delle tariffe. A tale scopo, sulla base di quanto emerso dalle sperimentazioni effettuate nel corso dei due anni precedenti, sono state sviluppate delle linee guida metodologiche - da mettere a disposizione delle CCAA - nelle quali vengono presentati gli strumenti e le tecniche per la rilevazione diretta dei dati presso le imprese. È proseguito, inoltre, secondo quanto previsto da regolamento tipo dell'Unioncamere, il supporto operativo ai lavori delle Commissioni camerali attraverso la produzione e la messa a disposizione di report informativi settimanali di settore. Così come è proseguito il supporto tecnico ai lavori del gruppo intercamerale attivato in seno a Unioncamere, a partire dall'esperienza del Tavolo Tecnico sull'energia e il gas che Unioncamere e CCAA di Milano Monza Brianza e Lodi hanno avviato nell'anno 2019. In tal senso, si è proceduto a dare ulteriore impulso alle attività del gruppo di lavoro intercamerale, rivolgendo particolare attenzione all'analisi dei comparti merceologici strategici. Anche nel 2024, è proseguito l'impegno per l'attività istituzionale di elaborazione di dati e realizzazione di indicatori e analisi economiche su prezzi e tariffe, attraverso la realizzazione delle attività relative alla raccolta ed elaborazione dei dati provenienti dalle catene della Distribuzione Organizzata, nonché nella realizzazione di specifici servizi informativi finalizzati a valorizzare i prodotti di alcuni dei principali comparti dell'agroalimentare, anche alla luce delle crescenti richieste istituzionali di rilevazione dei prezzi che vedono coinvolto il sistema camerale, a partire dalle richieste del Garante per la sorveglianza dei prezzi. Così come è proseguito l'impegno nel presidio delle attività istituzionali, in collaborazione con i principali player di settore (ISTAT e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) tra cui la partecipazione alle indagini promosse nell'ambito dei circoli di qualità del SISTAN e la collaborazione ai lavori della Commissione Consultiva Centrale per il rilevamento del costo dei materiali da costruzione istituita presso il MIT. Sono proseguite, inoltre, le attività rivolte alle imprese, alle PA e ai consumatori con attività di comunicazione istituzionale, di divulgazione e di implementazione di servizi informativi.

Convenzione prezzi – progetto finanziato

Nel 2024, sono state avviate e, in gran parte realizzate, le attività previste nell'ambito della Convenzione tra l'Unioncamere e il MIMIT stipulata il 22 dicembre 2023 per la prosecuzione delle attività di studio, monitoraggio e per la promozione della concorrenza, la trasparenza e conoscibilità dei prezzi, nonché per assicurare supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi. Le attività - per cui il piano esecutivo prevede il coinvolgimento delle società di sistema InfoCamere, B.M.T.I. e Tagliacarne - si concentrano nella realizzazione di analisi sull'andamento dei prezzi, con particolare focus sulla filiera agroalimentare e sui prezzi dei carburanti; nella realizzazione di attività di analisi, rilevazione e fornitura di dati relativi ai canali distributivi; supporto al Ministero per la gestione dei portali "Osservatorio Commercio - OSCO" e "Osservaprezzi carburanti"; nonché nella realizzazione di indagini e approfondimenti in materia di trasparenza dei mercati e politiche per i consumatori.

Sostegno attività di vigilanza sugli enti cooperativi – progetto finanziato

Nel corso del 2024 è stato dato seguito alla realizzazione delle finalità previste nella Convenzione tra Unioncamere e il MIMIT, sottoscritta il 21 giugno 2023 e con durata fino al 21 giugno 2025, finalizzata al sostegno dell'attività di vigilanza che la Direzione Generale Servizi di Vigilanza svolge sugli enti cooperativi.

L'Unioncamere ha assicurato il supporto costante e continuativo con la messa a disposizione del personale, come previsto dalla stessa convenzione (16 figure tra funzionari e assistenti), per lo svolgimento, in concreto, dell'attività, nell'intero processo previsto dalla norma. Attività che ha consentito di migliorare la qualità informativa del Registro delle Imprese con la cancellazione di oltre 25.000 società cooperative non in regola con l'iscrizione.

L'Unioncamere ha assicurato nel corso dell'anno la gestione del personale e l'assistenza necessaria agli uffici del MIMIT, ed inoltre il presidio degli aspetti economici e finanziari legati all'attuazione dell'accordo.

La convenzione prevede un finanziamento complessivo pari ad euro 1.715.000,00 e nel corso del 2024 sono stati rendicontati, e ristorati, costi per un importo di euro 571.924,11.

Vigilanza 2020 - 2022 e 2024 – progetti finanziati

Il 20 dicembre 2019 l'Unioncamere e il MIMIT hanno siglato una convenzione in materia di vigilanza e controllo del mercato su prodotti non alimentari, del valore di euro 5.000.000,00 e di durata biennale, fino al 30 novembre 2021. Nello specifico, la convenzione è stata attuata mediante due piani esecutivi sottoscritti e aggiornati nel primo biennio di vigenza della convenzione 2020-2021 - l'uno in materia di sicurezza dei prodotti (5 agosto 2020), a cui sono stati assegnati 4 milioni di euro, e l'altro in materia di metrologia legale (26 ottobre 2020), a cui è stato assegnato 1 milione di euro. Tenuto conto degli effetti dei rallentamenti, ancora dovuti alla pandemia, nell'effettuazione dei controlli sul campo e nell'esecuzione delle analisi di laboratorio, al fine di consentire il completamento delle attività ed il pieno utilizzo delle risorse messe a disposizione, i due piani esecutivi sono stati nel tempo periodicamente aggiornati fino a tutto il 2023 quando, in sede di illustrazione delle attività svolte e di rendicontazione delle spese sostenute nel corso dello stesso 2023, sulla base della stima delle disponibilità finanziarie residue e con la finalità di ottimizzarne l'impiego, il Ministero e l'Unioncamere hanno concordemente convenuto di prorogare ulteriormente i termini convenzionali fino al 31 luglio 2024 e imputare le economie inutilizzate e non ancora impegnate in un unico piano esecutivo, attualizzato, a tale scopo, nel mese di febbraio 2024 e, nel corso dello stesso 2024, sono state realizzate in successione due campagne di vigilanza del mercato a valere su entrambi i filoni di attività, sicurezza prodotti e metrologia legale, promosse a valere sulla suddetta proroga. Contestualmente, nel mese di aprile, con lo scopo di dare piena attuazione, in continuità, ad altra analoga convenzione, già sottoscritta il 16 dicembre 2022, e mettere in campo un'ulteriore

campagna di rinforzo di vigilanza su specifiche tipologie di prodotti, il Ministero e l'Unioncamere hanno sottoscritto il piano esecutivo attuativo con declinazione puntuale delle iniziative da realizzare e imputazione dell'intero volume di risorse assegnate, pari a € 2.071.539,00. A valere sul suddetto piano, sono stati confermati i gruppi di lavoro formati da rappresentanti del Ministero, dell'Unioncamere e di alcune CCIAA per l'elaborazione e formulazione di pareri, studi e indicazioni orientative in tema di vigilanza e controllo del mercato - tenuto anche conto delle innovazioni legislative intervenute con l'entrata in vigore del D.Lgs. 12 luglio 2024, n. 103 - e, con il contributo delle partecipate Dintec s.c.r.l. e Si.Camera s.c.r.l., sono stati condivisi i progetti operativi contenenti le modalità di ingaggio delle CCIAA con definizione metodologica e strumentale dei piani di vigilanza. Nel mese di dicembre 2024, infine, il Ministero ha proposto all'Unioncamere la sottoscrizione di due ulteriori accordi ex art. 15 l. n. 241/1990, per la realizzazione di due nuove campagne di vigilanza da realizzare sull'intero territorio nazionale, nell'ambito dei prodotti del settore moda (tessile, calzature e cuoio, pelle e pellicce) e dei prodotti elettrici di largo consumo (colonnine elettriche, fino a 40 kw, e wallabox, pannelli fotovoltaici, purificatori d'aria, condizionatori d'aria, ventilatori a torretta, piani a induzione) rispettivamente di euro 333.330,00 e di euro 1.622.575,00.

Diritti consumatori – progetto finanziato

Il 20 dicembre 2019 l'Unioncamere e il MIMIT hanno siglato una convenzione, di durata biennale del valore di euro 2.960.000,00, per il rafforzamento della tutela dei diritti dei consumatori. L'accordo prevede la realizzazione, a cura di Unioncamere, di iniziative dirette a promuovere i diritti e le tutele dei consumatori, anche in ambito europeo. Nel mese di settembre 2024, Unioncamere ha presentato al Ministero la relazione conclusiva delle attività svolte per la piena realizzazione della convenzione, corredata della rendicontazione finale delle spese sostenute per tale finalità, dalla data di avvio delle attività convenzionali fino alla loro conclusione, per un importo complessivo pari a € 2.959.489,62. Al contempo, sono state avviate e realizzate le prime iniziative a valere sul piano esecutivo del 6 febbraio 2024, del valore complessivo pari a € 1.000.000,00, attuativo di una nuova convenzione di analogo contenuto, sottoscritta con il Ministero il 20 dicembre 2023, ed il cui stato di avanzamento, inclusi i risultati raggiunti e le spese sostenute per tale finalità, sono stati illustrati al Ministero nel mese di settembre 2024 all'esito del quale la durata della convenzione è stata concordemente prorogata fino a tutto il 30 aprile 2025. Nell'ambito della convenzione è stata prevista una specifica linea di attività per la realizzazione di iniziative di informazione e comunicazione rivolte ai conciliatori ed ai funzionari delle Associazioni dei consumatori e delle CCIAA con il coinvolgimento del CNCU. Nel corso del 2024, nell'ambito di questa linea, sono state svolti incontri di formazione (5 moduli formativi) con il coinvolgimento di docenti di chiara fama, iscritti nell'elenco formatori abilitati per i corsi professionalizzanti per i mediatori civili e commerciali. I temi trattati nei moduli sono stati i seguenti: Lo stato dell'arte della riforma e la sua applicazione nelle CCIAA; La mediazione on line e riflessioni sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale; Le CCIAA e la gestione delle procedure ADR in materia di consumo; Il ruolo del mediatore e la redazione dei verbali, Mediazione e conciliazione in materia di consumo; La gestione dell'organismo: incentivi fiscali e il patrocinio a spese dello Stato. Hanno partecipato oltre 100 tra mediatori e conciliatori per ciascun modulo. Infine, ricevute indicazioni dagli organi statutari dell'ente, il 12 dicembre 2024, è stata sottoscritta una nuova ed ulteriore convenzione per gli stessi ambiti di attività, ancora finanziata con le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza del mercato ex lege n. 388/2000, del valore complessivo pari a € 2.000.000,00 e della durata fino al 31 ottobre 2026, salvo proroga.

Educazione finanziaria – progetto finanziato

La sesta edizione del Progetto "Io penso positivo: educare alla finanza" si è posta come obiettivo principale formare i giovani sui concetti e le informazioni necessarie a garantire un'adeguata

alfabetizzazione finanziaria, in continuità con le attività già realizzate a partire dal 2019 nell'ambito delle convenzioni Mimit - Unioncamere per la tutela dei consumatori ed in sinergia con il Comitato per la programmazione ed il coordinamento dell'educazione finanziaria. Il progetto ha previsto la realizzazione di cinque aree di attività: tavoli di lavoro con gli stakeholder coinvolti nelle precedenti edizioni del progetto; produzione di materiale formativo pubblicato sulla piattaforma di progetto; eventi "live show"; campagna informativa e di comunicazione (compresa gestione piattaforma www.iopensopositivo.eu); concorso a premi. Gli studenti coinvolti sono stati circa 7.000.

I principali stakeholder del progetto sono stati gli istituti scolastici di II grado presenti su tutto il territorio nazionale e per poterli raggiungere, è stata attivata, come nelle precedenti edizioni, la rete capillare delle CCIAA in grado di entrare in contatto diretto con professori e dirigenti scolastici. Sono stati organizzati otto eventi in formato digitale (live shows), finalizzati alla diffusione del progetto tra gli studenti che hanno potuto assistere a brevi pillole video e si sono sfidati in un quiz finale per verificare le competenze apprese durante gli incontri.

La diffusione dell'educazione finanziaria tra la popolazione femminile risulta ancora molto debole. Per questo Unioncamere, d'intesa con il Ministero, ha deciso di dare avvio ad attività informative nei confronti delle donne e dedicare loro interventi ad hoc per rafforzare la consapevolezza economico-finanziaria. "Donne in attivo" è il secondo filone progettuale che è stato avviato a partire dal 2021: il progetto si è strutturato in 4 sessioni di formazione erogate attraverso una piattaforma online (www.donneinattivo.it) che ha coinvolto complessivamente circa 600 partecipanti ed un Laboratorio.

Per la massima diffusione del progetto sul territorio ci si è avvalsi della collaborazione della rete per Imprenditoria Femminile (IF).

Risoluzione alternativa delle controversie

Nel corso dell'anno l'Ufficio giustizia alternativa e tutela del consumatore ha realizzato una serie di attività di raccordo con il Ministero della giustizia e con il MIMIT ai fini dell'attuazione delle norme della cosiddetta Riforma Cartabia, che hanno innovato il modello della mediazione civile e commerciale italiano contenuto nel d.lgs. n.28 del 2010, rivolto sia al consumatore-utente, al privato cittadino e alle imprese. Peraltro, nel corso del 2024 la riforma è stata oggetto di un correttivo, contenuto nel decreto legislativo n. 216 del 27 dicembre 2024 entrato in vigore il 25 gennaio 2025.

Tale normativa, oltre a rivedere le procedure della mediazione, e altri aspetti di carattere sostanziale, ha previsto l'adeguamento dei requisiti degli organismi di mediazione e degli enti di formazione, ad una serie di requisiti di qualità, efficienza e trasparenza, ai fini della conferma dell'iscrizione rispettivamente nel Registro degli Organismi di Mediazione e nel Registro degli Enti di formazione, in seguito all'istanza presentata al Ministero della giustizia dagli istituti presso le CCIAA, entro il 15 agosto 2024 e successivamente prorogata, con il d.lgs. n 216/24, al 31 gennaio 2025. L'Ufficio, dunque, ha predisposto il nuovo regolamento, il tariffario e il codice etico, per l'adeguamento ed ha curato e supportate le CCIAA nella revisione delle regole e dell'organizzazione degli Uffici al fine di assicurare il buon esito delle istanze. Per questo vi è stata, nel corso dell'anno, una interlocuzione attiva con gli uffici del Ministero oltre che con le singole CCIAA attraverso la gestione di e-mail, di quesiti e di incontri che hanno impegnato gli uffici per gli opportuni riscontri. Inoltre, è stato fornito un contributo importante alla revisione del sistema on line di gestione delle controversie del Sistema camerale, gestito da Infocamere, con la piattaforma denominata "Conciliacamera" oltre al contributo fornito al Ministero della giustizia per la realizzazione della nuova piattaforma di monitoraggio nazionale delle mediazioni civili e commerciali. L'attività ha consentito di garantire un adeguato e proficuo supporto ai 57 organismi di mediazione camerali, che coprono il 90% dei territori delle province e che gestiscono mediamente 14.000 mediazioni annue ed ai 6 enti di formazione istituiti dalle CCIAA oltre ai 2 di nuova istituzione.

SCIA e attività per la metrologia legale – attività finanziata

Sotto il profilo delle funzioni assegnate a Unioncamere dal DM 21 aprile 2017 n. 93, l'impegno si è concretizzato nella valutazione e gestione dei seguiti amministrativi di 102 nuove SCIA trasmesse dagli Organismi accreditati per lo svolgimento delle attività di verifica periodica e nella presa in carico – in termini di monitoraggio – di 62 verbali di vigilanza sulle attività degli Organismi trasmessi dalle CCIAA ai sensi dell'art. 14 dello stesso DM 93 di cui 26 contenevano rilievi sull'operato degli organismi. Dal punto di vista attuativo, è stato garantito il supporto e assistenza alla rete camerale e alle istituzioni di riferimento per la corretta interpretazione delle previsioni del DM 93/2017, circostanza che ha richiesto il costante raccordo con la competente Divisione del Ministero allo scopo di definire gli ambiti che necessitano di chiarimento, fornire supporto per la risoluzione dei quesiti pervenuti dagli operatori. Nel corso del 2024 Unioncamere è stata chiamata a partecipare attivamente ai tavoli di lavoro costituiti dal MIMIT. Unioncamere ha inoltre seguito le CCIAA presso le quali sono attivi gli Uffici del Saggio che sono stati notificati per la marchiatura degli oggetti in metallo prezioso a valere sulla Convenzione di Vienna. È stato, infine, curato l'aggiornamento costante del sito internet www.metrologialeale.unioncamere.it i cui contenuti sono stati ulteriormente sviluppati avendo predisposto una sezione del sito dedicata alle informazioni per il commercio intracomunitario di oggetti in metallo prezioso. Sempre in tema di metrologia sono state completate le attività di vigilanza integrative su controlli casuali e preimballaggi a valere sull'attualizzazione del Piano Esecutivo della Convenzione Unioncamere – MIMIT del 2019. Unioncamere ha curato le attività generali e di supporto per la realizzazione del programma.

Tachigrafi – attività finanziata

Nel 2023 la normativa nazionale sui requisiti di Officine e Centri tecnici ammessi ad operare sui tachigrafi è stata emanata con decreto del MIMIT. Si è quindi impostato un primo lavoro di redazione di linee guida nazionali per l'attuazione dei nuovi dettami derivanti dalle recenti nuove disposizioni. Nel 2024, infatti, è stata realizzata e diffusa alle CCIAA la linea guida per la sorveglianza dei Centri tecnici operanti nel sistema tachigrafo, approvata dal Ministero competente. È stato, inoltre, garantito l'accompagnamento delle CCIAA nella riorganizzazione dell'attività di sorveglianza su tutti i soggetti coinvolti, anche attraverso formazione specifica destinata agli operatori metrici camerale.

Sul fronte del servizio di rilascio delle carte tachigrafiche l'impegno dell'Ente, insieme alla Società tecnologica di sistema, è stato rivolto ad assicurare la *compliance* delle CCIAA alla policy nazionale sul rilascio delle carte e alla promozione del servizio di istanza telematica, oltre che essere garantito il rinnovo delle carte di controllo alle forze dell'ordine in scadenza nel corso dell'anno.

Gli uffici dell'Ente hanno poi curato, gli scambi informativi e i controlli sulle carte circolanti, in coordinamento con le "Card issuing Authorities" degli altri Paesi e le Forze dell'ordine, in qualità di punto unico di contatto nazionale per lo svolgimento di tale attività.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 5.439.026,50 euro (di questi 19.136,25 euro dedicati alle attività commerciali; 3.874.704,17 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 509.998,00 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema e dei programmi del fondo perequativo).

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Servizi agli operatori con l'estero e convenzioni internazionali – attività finanziata

I documenti per il commercio estero emessi dalle CCIAA supportano le imprese nelle operazioni doganali e commerciali finalizzate all'esportazione del made in Italy. In questo settore gli uffici commercio estero camerale sono impegnati non solo con il rilascio della documentazione richiesta dalle imprese esportatrici, ma anche con una intensa attività di supporto informativo, sempre più rilevante in questa fase di profondi cambiamenti nell'andamento dei mercati internazionali. In tale ambito l'Unioncamere svolge una forte azione di coordinamento e supporto informativo, per permettere alle CCIAA di fornire una adeguata e rapida risposta alle imprese, in particolare piccole e medie, che devono districarsi tra un gran numero di norme che riguardano la circolazione delle merci, le misure restrittive su prodotti, embarghi e rischi geopolitici.

Tra gli impegni di carattere istituzionale dell'Ente si conferma anche il ruolo di garante in Italia per i Carnet ATA e TIR, con le funzioni amministrative che da esso derivano, oltre che con le attività di raccordo con gli organismi internazionali coinvolti e l'assistenza tecnica alle CCIAA e agli operatori sull'uso degli strumenti di facilitazione doganale.

Proprio in relazione al proprio ruolo di garante nelle Convenzioni internazionali (ATA e TIR) l'Ente ha attivato in favore delle CCIAA un percorso di accompagnamento verso l'armonizzazione e la digitalizzazione di strumenti e procedure che le imprese sono chiamate a utilizzare. La trasformazione digitale, ancor più in questo particolare contesto, è un percorso che richiede un impegno costante e di prospettiva, perché deve tener conto di fattori culturali e di misure di protezionismo commerciale messe in atto dai diversi Paesi, misure che possono risultare variabili, in quanto influenzate sia dall'andamento dei mercati che da fattori politici.

Tuttavia, negli ultimi tre anni è stato possibile progredire verso un approccio quasi integralmente digitale. Insieme alle CCIAA e alla Società tecnologica di sistema si sono messi in campo nuovi strumenti e si sperimenteranno nuovi orizzonti per ampliare la gamma dei servizi digitali per l'estero. Tra i principali obiettivi raggiunti nel 2024 vi sono il potenziamento della stampa in azienda dei documenti per l'estero, abbandonando sempre più il ricorso allo sportello fisico e l'uso di modulistica cartacea; la sperimentazione del Carnet ATA digitale che ha visto la collaborazione con l'Amministrazione doganale, alcune CCIAA pilota e clienti selezionati. In questo ambito l'amministrazione doganale ha chiesto il supporto dell'Ente per formare i propri funzionari sul processo di trasformazione del documento doganale cartaceo in documento digitale. Sono stati 385 i dipendenti doganali formati sull'uso del Carnet digitale nel corso di sette sessioni formative tenute da Unioncamere.

Il passaggio al Carnet unicamente digitale non potrà tuttavia vedere la sua completa applicazione prima del 2027, hanno individuato a livello internazionale per l'adesione di tutte le Autorità doganali aderenti alla Convenzione ATA.

Fondo intercamerale d'intervento

Il Fondo Intercamerale di intervento di Unioncamere è destinato a cofinanziare progetti realizzati dal sistema camerale italiano all'estero (CCIE) dalle CCIAA italo estere ed estere in Italia (Camere miste).

Per il 2024 è stato avviato, con il coordinamento di Assocamerestero, il progetto “Promozione della tradizione culinaria e dei prodotti agroalimentari autentici italiani” che mira a rafforzare la collaborazione tra le CCAA italiane ed estere anche al fine di favorire un migliore inserimento sui mercati esteri delle aziende di piccola dimensione e con prodotti di eccellenza e autentici, mediante azioni di individuazione dei mercati maggiormente promettenti, di informazione e di approfondimento sulle peculiarità del settore agroalimentare, in coerenza con le linee strategiche del sistema camerale.

In particolare, il progetto ha come fine l’approfondimento del tema della promozione dei prodotti agroalimentari, della tradizione culinaria e della ristorazione italiana all’estero autentica e di qualità, anche in ottica di contrasto all’italian sounding, anche con l’organizzazione di webinar di approfondimento su 4 mercati focus prescelti: tedesco, francese, inglese e statunitense.

Nell’annualità 2024 del Fondo Intercamerale 69 sono state le CCIE aderenti, che tramite azioni di scouting hanno raccolto 1.075 candidature di cui 807 hanno avuto esito positivo perché conformi ai parametri richiesti.

Inoltre, nel 2024 Unioncamere ha altresì partecipato e supportato un’iniziativa presentata dalla Camera di commercio italo-libica, iscritta all’albo delle Camere miste, in quanto strategica per il sistema camerale e svolta su richiesta del governo italiano - e in particolare dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Essa ha riguardato l’organizzazione del Business Forum Intergovernativo Italia-Libia che si è tenuto a Tripoli il 29 ottobre 2024

alla presenza del Presidente del Consiglio della Repubblica Italiana Giorgia Meloni, del Presidente del Consiglio dello Stato della Libia, Abdulamid Dabaiba, di Ministri dei due Paesi e di alte autorità istituzionali e imprenditoriali e ad a cui ha partecipato altresì l’Unioncamere.

Sostegno all’export delle PMI

Il sistema camerale italiano, in raccordo con Promos Italia e la rete estera camerale ha proseguito le azioni per sostenere le imprese, i territori e le eccellenze del Made in Italy, favorendo gli scambi e la competitività delle imprese a livello internazionale. Ciò con l’obiettivo di aumentare il numero delle imprese esportatrici, specialmente le PMI e, di conseguenza, contribuire alla crescita del volume dell’export.

Unioncamere ha anche partecipato attivamente alle sedute dei meccanismi di coordinamento in materia di internazionalizzazione come la Cabina di regia per l’internazionalizzazione, la Conferenza nazionale dell’export e dell’internazionalizzazione delle imprese e alle altre iniziative svolte dai Ministeri di riferimento e dagli attori del sistema Italia per l’internazionalizzazione, dando uno specifico contributo in tali sedi.

Nella fattispecie, per la realizzazione delle attività di supporto alle PMI potenziali o occasionali esportatrici nel loro cammino di espansione sui mercati esteri, Unioncamere con il supporto di Promos Italia, utilizza la metodologia del Progetto SEI (Sostegno Export Italia), giunto alla sua 6a edizione e che si è configurato negli anni come una piattaforma integrata capace di canalizzare iniziative, servizi e progettualità dell’intero network camerale e del Sistema Italia nel suo complesso, per offrire opportunità alle imprese in maniera organica, valorizzando le vocazioni economico produttive dei diversi territori. Nella presente annualità si è proceduto ad una rivisitazione strutturale della piattaforma di progetto www.sostegnoexport.it valorizzandone contenuti e strumenti utili ad attrarre un maggior numero di imprese, specialmente a partire dalla prossima annualità ed a creare una community attraverso la quale le imprese avranno a disposizione informazioni e servizi avanzati da parte del sistema camerale, con una migliore capacità gestionale delle imprese dei singoli territori, grazie agli appositi e nuovi strumenti per supportarle.

Attualmente sono già state profilate e servite nella piattaforma ben 9743 imprese con diversa propensione all’export (26% non esportatori, 33,6% esportatori occasionali, 40,4% esportatori abituali). Tra i settori di provenienza delle PMI: 39% agroalimentare, 10% moda e tessile, 7% meccanica, 7% servizi, 6% design, arredo, 3% costruzioni e infrastrutture, 2% farmaceutico e

medicale, 2% beni di consumo. Con riferimento ai principali servizi omogenei e gratuiti forniti su tutto il territorio nazionale, rientrano:

- servizi di prima assistenza alle PMI, quali export check-up (per identificare i bisogni e valutare le potenzialità verso l'export), set informativi e analisi mercati (per individuare i mercati più promettenti), sviluppo di piani export (per definire la strategia di ingresso nel mercato estero);
- promozione delle nuove tecnologie a supporto dell'export con programma rivolto agli export promoter camerali, alle associazioni di categoria e alle imprese sul tema "Il digitale e l'intelligenza artificiale generativa per affrontare i mercati internazionali";
- strutturazione di iniziative su mercati strategici come il Ciclo formativo "Road to Osaka" rivolto ad export promoter camerali e alle PMI e specificatamente pensato per supportare le imprese per l'ingresso nel mercato giapponese ed anche in vista dell'Esposizione universale di Expo Osaka del 2025 e in collaborazione con il Commissariato Expo 2025 Osaka istituito presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.
- servizi di financial advisory con lo scopo di fornire servizi di prima assistenza alle imprese per beneficiare di incentivi, opportunità e strumenti finanziari per l'internazionalizzazione parallelamente ad una attività informativa e formativa costante facilitare la partecipazione delle imprese a gare europee ed internazionali (Eutender).

E' stata, altresì, rafforzata la collaborazione inter-istituzionale con tutti gli attori del sistema Italia per l'internazionalizzazione (es. Ministeri competenti, Regioni, Rete diplomatico-consolare, Ice-Agenzia, CDP, Sace, Simest) con la rete estera camerale (CCIAA italiane all'estero e Camere miste), con i sistemi camerali di altri Paesi e con organismi internazionali, anche mediante la pianificazione e l'organizzazione di una serie di iniziative ed eventi (es. Business Forum, Accoglienza delegazioni estere, Incontri istituzionali e di business ecc.) in partnership con i suddetti attori, volte a favorire - tramite l'azione dei sistemi camerali - le relazioni istituzionali e la cooperazione a livello internazionale e le loro ricadute anche livello industriale e commerciale sulle imprese interessate ad approcciare nuovi mercati.

Attrazione investimenti esteri

Unioncamere ha partecipato alle riunioni del Comitato interministeriale per l'attrazione di investimenti esteri in Italia (di seguito "CAIE") presieduto dal MIMIT e composto da rappresentanti di MAECI, MEF, Ministro per la Pubblica Amministrazione e della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ed alle riunioni degli organismi tecnici del medesimo CAIE al fine di fornire supporto circa la definizione di un'offerta nazionale per l'attrazione degli IDE. In particolare, Unioncamere ha, altresì, fornito supporto all'"Unità di missione per l'attrazione e lo sblocco degli investimenti", struttura tecnica del medesimo CAIE. Da ultimo è stato pianificato uno specifico percorso sul tema "Attrattività Italia: valorizzazione dei territori a supporto dell'attrazione di investimenti", organizzato da Unioncamere in collaborazione con Promos Italia, rivolto agli export promoter camerali e programmato per la prossima annualità. Esso risponde all'obiettivo di sviluppare le conoscenze e le competenze di riferimento oltre che di rafforzare un posizionamento delle CCIAA nell'ambito del marketing territoriale a supporto dell'attrattività internazionale dei territori e dei progetti d'investimento, consentendo alle CCIAA di fungere da "Investor Advisors" per assistere e accompagnare gli operatori esteri.

EuLEP - European Learning Experience Platform – progetto finanziato

Il progetto EuLEP, finanziato dal Programma europeo Erasmus+ e coordinato da Eurochambres, (identificativo progetto 101056320), ha una durata di 48 mesi (01/06/2022-31/05/2026) e si avvale di una partnership di 20 organizzazioni da 8 Paesi europei ed extra-europei.

Nel corso del 2024 sono state svolte le seguenti attività:

WP1: rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti alla scadenza interna del 31/05/2024, partecipazione agli incontri periodici online del partenariato italiano ed europeo e allo Steering Committee meeting in presenza, tenutosi dal 17 al 19 settembre a Riga.

WP3: progettazione e realizzazione dei percorsi di apprendimento su Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale e Innovazione Sociale nel settore turistico, attraverso affidamento di un incarico professionale ad un esperto sui temi della formazione e un affidamento in house alla società Infocamere. I tre percorsi, della durata complessiva di 6 ore ca., sono composti da video lezioni, test di assessment in entrata e finali di verifica, materiali di approfondimento scaricabili. È stato, inoltre, realizzato uno story tour di 1 ora (quattro esperienze aziendali di utilizzo di AI, VR e SI nella medesima filiera) come accompagnamento ai moduli formativi. Una volta conclusi, i materiali sono stati caricati sulla piattaforma e-learning Moodle di progetto a cura dei tecnici di Infocamere.

WP5: nel mese di luglio è partita la fase di sperimentazione dei moduli formativi realizzati nell'ambito del WP3: tramite affidamento di un incarico professionale ad un esperto sui temi della formazione, è stato realizzato un piano di diffusione dei percorsi sul turismo, attraverso un canale dedicato alle scuole e uno dedicato alle imprese. L'esperto ha svolto un'attività di formazione interna gestita dal capofila Eurochambres sulla piattaforma e-learning di progetto durante il mese di ottobre. Nel mese di novembre è partita la promozione della sperimentazione dei contenuti sul turismo, che ha avuto luogo tra dicembre 2024 e gennaio 2025. La promozione si è avvalsa di contatti consolidati nell'ambito della certificazione delle competenze (ReNaIA, FIPE, Federalberghi), nonché della rete camerale e dell'invio massivo alle scuole interessate (Istituti Tecnici del turismo, Istituti Professionali, IeFP, ITS Academy). In totale sono stati effettuati più di mille invii; la notizia è stata, inoltre, pubblicata sul sito istituzionale Unioncamere, le piattaforme camerali Tavolo Digitale e Excelsiorienta. Tramite le associazioni di categoria coinvolte sono state raggiunte 129 associazioni territoriali e rispettivi componenti degli organismi direttivi: un'informativa sul progetto è stata diffusa anche attraverso la Newsletter "Imprese del Turismo" n. 21 del 2024, che viene inviata a circa 22mila imprese. Il 12 dicembre 2024 si è tenuto il webinar di avvio del percorso formativo dedicato alle scuole, durante il quale sono stati presentati il progetto EULEP, la proposta formativa Unioncamere e il modulo sull'Intelligenza Artificiale: all'incontro hanno preso parte circa 180 docenti.

WP7: Unioncamere ha seguito lo sviluppo metodologico di implementazione offerto dal partner italiano IFOA, in coerenza con la documentazione prodotta dal leader di questa azione ('VET Councils for sustainable gov and funding')

WP8: Unioncamere ha dato evidenza alle attività e agli output del progetto attraverso tutti i propri canali di comunicazione (sito istituzionale, Tavolo digitale, Excelsiorienta, social network).

EntreComp4Transition – progetto finanziato

Il progetto EntreComp4Transition, finanziato dal Programma europeo Erasmus+ e coordinato da Eurochambres, identificativo progetto 101056333, ha una durata di 36 mesi (01/06/2022-31/05/2025) e si avvale di una partnership di 15 organizzazioni di 5 paesi europei ed extra-europei.

Nel corso del 2024 sono state svolte le seguenti attività:

WP1: rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti alla scadenza interna del 31/08/2024, partecipazione regolare alle riunioni bimestrali online di coordinamento dei partner di progetto (bimonthly meeting del 25/01, 27/03, 30/05, 25/07, 26/09, 20/11) e (da remoto) al partner meeting svoltosi il 3 e 4 ottobre ad Alaçatı (Turchia).

WP2: animazione del cluster italiano EntreComp sulla piattaforma Thinqi, con la pubblicazione di tre contenuti (promozione dell'evento di presentazione del Rapporto GEM tenuto presso Unioncamere il 16/04/2024 e pubblicazione della relativa ricerca; promozione e pubblicazione del Rapporto Excelsior Nuove Imprese; presentazione nuovo portale Excelsiorienta); promozione e partecipazione all'evento nazionale online del 5/11 "Diventare intraprendenti al tempo della twin transition" organizzato dal partner di progetto MateraHub. Inoltre, nell'ottica di incrementare la community italiana EntreComp, è stata data evidenza al progetto in tutte le occasioni utili, tra cui il citato evento di presentazione del rapporto GEM del 16/04/2024.

WP4: nel mese di gennaio è stato affidato a Infocamere l'incarico per la realizzazione dei moduli formativi dedicati al Business Model Canvas, composti da video registrazioni, test di valutazione dell'apprendimento, materiali di approfondimento scaricabili, attività face2face della durata complessiva di circa 3h e 30'. È stata, inoltre, curata la rieditazione, reingegnerizzazione e traduzione in inglese dei test di autovalutazione delle competenze imprenditoriali Delphy e Ulysses.

WP5: nell'ambito dell'attività di pilotaggio dei contenuti formativi, Unioncamere ha lanciato sui propri canali di comunicazione la Call for trainers, mirata al reclutamento di 10 formatori da preparare nella sessione di mobilità internazionale (Badajoz-Spagna, 15-19/04/2024). Le domande e i cv pervenuti sono stati vagliati insieme agli altri partner italiani ed è stata stilata una graduatoria, da cui sono stati individuati i formatori da coinvolgere nella sperimentazione. Da giugno a novembre, Unioncamere ha partecipato agli incontri di orientamento con i docenti per la finalizzazione della mobilità internazionale degli studenti, che si terrà a Reggio Emilia tra i mesi di marzo e aprile del 2025.

WP7: Unioncamere ha dato evidenza attraverso tutti i propri canali di comunicazione (sito istituzionale, Tavolo digitale, piattaforma SNI, social network) alle attività e agli output del progetto: tool di autodiagnosi delle competenze green e digitali d'impresa, III e IV Newsletter di progetto, Call for trainers, MOOC (Massive Open Online Course) realizzato dal partenariato e pubblicato sulla piattaforma e-learning Thinqi. Inoltre, il tool di auto diagnosi delle competenze è stato proposto durante le lezioni del progetto Unioncamere 'Eccellenze in Digitale', raggiungendo oltre 800 soggetti partecipanti, mentre la promozione del MOOC è stata rilanciata anche da singole CCIAA attraverso la piattaforma SNI e propri canali di comunicazione (ad esempio, la Newsletter "Scuola Lavoro" della CCIAA della Romagna).

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 3.788.934,67 euro (di questi 286.302,08 euro dedicati alle attività commerciali; 88.677,17 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; euro 921.906,00 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema e dei programmi del fondo perequativo).

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Nuovo progetto di comunicazione - Magazine

Il confezionamento del Magazine del sistema camerale "Unioncamere, Economia e Imprese" e le iniziative realizzate in partnership con il gruppo Sole 24 Ore rappresentano le azioni principali realizzate lo scorso anno nell'ambito di questo progetto.

Il Magazine, in formato digitale sfogliabile, ha visto una crescente partecipazione delle diverse CCIAA alla sua realizzazione. Ogni numero è stato promosso e diffuso su sito istituzionale, social e mailing list, ed è stato registrato per ognuno di questi canali un trend molto positivo ed in crescita continua. Il solo sito Unioncamere, nella pagina che ogni mese viene dedicata al nuovo numero del Magazine, ha registrato oltre 30mila accessi per 10 numeri, più di 3.000 accessi a numero. Sui social Unioncamere sono state rilevate, per ogni numero della rivista, oltre 1000 visualizzazioni su facebook e altrettante su twitter. Inoltre, almeno 2.000 letture tramite mailing list per ogni numero.

Per quanto riguarda i temi trattati, sul magazine è stato dato spazio a più di 60 articoli dedicati a iniziative e progetti delle CCIAA, coinvolgendo circa 45 fra enti camerali e UR. E' stato dato spazio a numerosi progetti realizzati dalle agenzie nazionali del sistema camerale, a progetti di sistema e a numerose video interviste a rappresentanti del sistema camerale e del Governo; i contributi video hanno ottenuto oltre 1.000 visualizzazioni.

Anche il ciclo di iniziative realizzate con il gruppo Sole 24 Ore, ha ottenuto ottimi risultati, sia in termini di partecipazione che di risonanza su radio, social e sulla carta stampata. In particolare, l'ultimo evento relativo all'accordo con il principale gruppo editoriale italiano specializzato sulle materie economico/finanziarie, realizzato in forma ibrida (in presenza e on line) sul tema delle agevolazioni per le start up innovative, ha visto la partecipazione di oltre 1.800 imprenditori.

Si è trattato di tre eventi di carattere informativo-formativo, ognuno dei quali ampiamente supportato da una campagna promozionale sia digital sia di direct e web marketing sia grazie ad articoli sul Sole 24 Ore. Gli eventi sono tutt'ora fruibili on-line e sono tutti fra gli eventi di maggior successo fra quelli realizzati on line dal gruppo Sole 24 Ore nel 2024.

Potenziamento attività di comunicazione

Il 2024 ha visto ancora una crescita delle attività di comunicazione di Unioncamere. In particolare, la presenza sui social network, sempre più strategica per il rapporto con stakeholder e opinione pubblica. Consolidata la forte diffusione su X e su Facebook (oltre 30.000 followers in totale), social ormai 'maturi', lo scorso anno ha visto in particolare una forte crescita degli account aperti da meno tempo. Quello di Instagram in particolare ha superato i 2.500 followers con un aumento di oltre il 40% in un solo anno. Nello stesso periodo l'account di LinkedIn è passato da 17.000 a 20.000 follower con una crescita del 15%. Nell'arco dell'anno si è confermata la crescente presenza dell'Unioncamere sui media tradizionali con oltre 3000 articoli sulla carta stampata grazie anche alla diffusione di oltre 90 comunicati stampa. Alla platea dei comunicatori delle CCIAA italiane è stata messa a disposizione, anche quest'anno, la rubrica "Pianeta Camere", uno spazio ospitato sul sito della principale agenzia di stampa italiana dove, nel 2024, sono state pubblicate quasi 900 notizie con una media di quasi 70 notizie al mese. La

rubrica dedicata al mondo camerale ha consentito anche lo scorso anno alle singole CCIAA di accedere ad un sito che, con mezzo milione di utenti medi al giorno (Dati Audiweb), si colloca fra i primi dieci posti assoluti fra i siti di informazione più cliccati in Italia. L'ufficio comunicazione e stampa ha garantito il collegamento e la collaborazione fra le CCIAA anche attraverso il Blog dei comunicatori, dove vengono condivisi comunicati stampa e documenti di interesse comune, il gruppo whatsapp dedicato e, soprattutto, gli incontri in presenza o in web conference per la formazione e lo scambio di esperienze fra i Comunicatori del sistema. A questo network partecipa circa l'80% dei Comunicatori camerali.

Attività del registro imprese

Nel corso del 2024 l'Ente ha condotto la sua consueta attività di assistenza a favore degli uffici del registro delle imprese delle CCIAA. Le attività hanno riguardato il coordinamento della Task Force e di tutti i gruppi di lavoro che seguono gli specifici temi connessi con la pubblicità legale, quali ad esempio il gruppo di lavoro sulle procedure concorsuali, quello sul deposito dei bilanci, quello sugli output del registro delle imprese, ecc. Inoltre, il 2024 ha visto gli uffici delle CCIAA impegnati nella gestione delle procedure di assegnazione dei domicili digitali, di cancellazione delle imprese ex articolo 40 della legge n. 120 del 2020, di gestione della nuova sezione dei "titolari effettivi" per perseguire gli obiettivi di aggiornamento e consolidamento degli archivi camerali.

Di particolare impegno è stata l'attività rivolta alla riclassificazione dei codici ATECO che entra in vigore dal 1° gennaio 2025, con efficacia 1° aprile 2025. I codici classificano le attività economiche e hanno finalità statistiche, ma sono utilizzati anche per adempimenti di natura amministrativa.

La nuova classificazione ATECO sostituisce la precedente versione ATECO 2007 - Aggiornamento 2022, ed è in linea con i nuovi parametri stabiliti dai Regolamenti europei e con la classificazione europea di riferimento NACE Rev. 2.1.

Molteplici sono stati gli incontri di coordinamento con l'ISTAT ed altri Enti istituzionali per definire la nuova classificazione, al fine di concordare una strategia comune per ottimizzare il lavoro di implementazione di ATECO 2025 nei registri statistici e amministrativi, in un'ottica di semplificazione dell'azione amministrativa.

In particolare, il sistema camerale, coordinato da Unioncamere, ha lavorato per definire una tabella operativa finalizzata a realizzare la riclassificazione automatica di tutti i codici ATECO presenti nel Registro imprese, senza dover quindi richiedere adempimenti alle imprese. Alle imprese sarà, tuttavia, messo a disposizione uno strumento per eventuali modifiche dei codici, qualora la riclassificazione realizzata non risponda appieno all'attività economica esercitata. La procedura di riclassificazione dal punto di vista tecnologico si avvale di strumenti avanzati di Intelligenza artificiale, che più in generale iniziano ad essere utilizzati nella gestione del Registro per automatizzare alcuni processi e semplificare le attività degli uffici camerali.

L'Ente ha poi garantito l'attività di coordinamento, non solo con il MIMIT, ma anche con le altre Amministrazioni che sono coinvolte ed interessate ad avere accesso ai dati del registro delle imprese. In questo ambito rientrano i rapporti con Agenzia delle Entrate, con INPS, con ISTAT e con il Ministero della giustizia. L'innovazione dello scambio dati attraverso la PDND, alla quale Unioncamere si è accreditata per tutto il sistema camerale, sta portando progressivamente benefici in termini di automazione delle procedure del Registro per la facilitazione che questa modalità di interoperabilità consente; tuttavia non tutte le Amministrazioni con le quali i nostri sistemi si interfacciamo hanno ancora esposto servizi nella piattaforma e si è dunque ancorati alle convenzioni che disciplinano lo scambio dati con gli Enti secondo canali più convenzionali. Analoga attività di coordinamento è stata svolta con le rappresentanze nazionali degli Ordini professionali: il Consiglio Nazionale del Notariato e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Da ultimo, l'Ufficio ha partecipato ai tavoli di lavoro istituiti presso l'Associazione dei registri delle imprese europee (EBRA) e presso la Commissione europea al fine di contribuire alla normazione europea e monitorare le direttive di interesse per la gestione dei Registri.

Assistenza alle CCIAA sui temi legali e giuridico-amministrativo del diritto annuale

Si tratta delle attività svolte da Unioncamere in relazione all'assistenza tecnica e risposta a quesiti di ordine giuridico-amministrativo ricevuti dalle CCIAA, nonché le attività di supporto al contenzioso svolto dall'Ente. Tale attività concerne anche le valutazioni riguardanti accordi quadro, nonché convenzioni e disciplinari inerenti rapporti tra l'Unioncamere (e le CCIAA) con altre pubbliche amministrazioni, come, ad esempio, il MIMIT, il MASAF (si pensi, per es., ai Bandi sui marchi d'impresa e sui disegni, nonché alla Piattaforma sulla crisi d'impresa, al domicilio digitale, al "cassetto digitale dell'impresa", Invitalia per Accordo Imprenditorialità Femminile, compensi per gli organi camerali e per i componenti degli organi di Unioncamere, procedura composizione consigli camerali – Programma Nazionale Complementare Sisma 2009 e 2016, PNRR Digitalizzazione delle procedure per edilizia ed attività produttive e operatività degli sportelli unici; Autorità di Regolazione dei Trasporti).

È continuato il presidio relativo al tema inerente all'anticorruzione e alla trasparenza, con la risposta ai quesiti pervenuti.

Nell'ambito dell'assistenza tecnica e risposta a quesiti d'ordine giuridico-amministrativo, il Servizio finanza e amministrazione ha garantito il solito supporto alle CCIAA sulle tematiche inerenti il diritto annuale, fra le quali: la gestione dei rapporti con l'Agenzia delle entrate per la rendicontazione alle CCIAA delle spese del servizio di riscossione dei diritti annuali tramite i modelli F24; fornendo, su richiesta, assistenza e supporto, fra l'altro, su alcune questioni relative al valore della controversia con riferimento all'istituto del reclamo e della mediazione (Nt.UC1740, del 22-01-2024), sulla riscossione del diritto annuale (Risoluz. Garante del contribuente della Puglia n.353/2023), sui termini di ravvedimento e sul sistema sanzionatorio applicabile al diritto annuale non regolarmente versato (Nt.UC14263/U del 15-05-2024 e Nt.UC37489/U del 30-12-2024). Come di consueto, inoltre, il Servizio ha curato i soliti rapporti con gli uffici del MIMIT sulle questioni d'interesse camerale.

Assistenza alle CCIAA in materia di aiuti di stato

La corretta gestione dei contributi per il sostegno allo sviluppo locale richiede alle amministrazioni pubbliche di mantenere alta l'attenzione sulla disciplina degli aiuti alle imprese e sul rispetto delle normative che definiscono un sistema economico concorrenziale. Anche nell'anno 2024, infatti, è stato registrato un vivo interesse da parte degli enti camerali impegnati nel supporto alle imprese e nella promozione del territorio.

Attraverso l'azione di affiancamento agli enti del sistema camerale in materia di aiuti di Stato – gestita con il supporto operativo di Si.Camera – è stata garantita alle CCIAA, UR ed altre strutture del sistema l'assistenza tecnico-giuridica per:

- il monitoraggio normativo con la predisposizione di note di aggiornamento periodiche che, nel dettaglio, hanno riguardato la Proroga della sezione 2.1 del Temporary Framework Ucraina (Aiuti di importo limitato) per il settore agricolo e della pesca e il Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione che la modifica del regolamento (UE) n. 1408/2013 – Riforma degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- il presidio telefonico giornaliero di orientamento e primo confronto per la disamina di problematiche riguardanti la natura dei contributi da destinare alle imprese, l'impostazione di misure agevolative; l'adozione dei regimi di riferimento, ecc.;
- l'assistenza tecnica erogata tramite una casella e-mail dedicata che ha visto fornire oltre 60 pareri riguardanti specifiche fattispecie e problematiche afferenti all'applicazione della normativa di riferimento comunitaria e nazionale;

- il supporto tecnico per la gestione delle utenze dei funzionari camerali sui registri SIAN e SIPA e per la relazione di monitoraggio annuale SARI con l'indicazione dei dati di spesa dei regimi in esenzione.

A completare il quadro delle attività introdotte, tre gli incontri formativi realizzati e centrati, prioritariamente, sugli aggiornamenti normativi legati all'entrata in vigore dei nuovi regolamenti de minimis, alla gestione del Codice Unico di Progetto nell'erogazione dei contributi alle imprese, agli aggiornamenti e nuove implementazioni del Registro Nazionale Aiuti. Anche per il ciclo formativo 2024, particolarmente significativo il numero dei partecipanti a testimoniare la grande attenzione che continua a registrarsi per il tema all'interno degli enti del sistema: oltre 500 i partecipanti registrati al percorso formativo (al termine dell'annualità) a fronte di 75 strutture camerali coinvolte tra CCIAA, UR ed altri enti del sistema camerale e con una media di circa 250 partecipanti collegati in occasione dei webinar svolti.

Assistenza sui temi della privacy

L'attività di supporto al corretto trattamento dei dati personali si distingue nei due filoni principali di seguito indicati:

A) Il primo filone concerne l'attività di coordinamento nazionale che riguarda l'adeguamento delle CCIAA e delle strutture camerali al GDPR. A questo filone fanno riferimento il Gruppo di lavoro dei DPO delle CCIAA capoluogo di regione (e principali in house nazionali), che – su una apposita piattaforma web ovvero con riunioni a distanza – predispongono i documenti generali e le informative che, poi, sono trasmesse alle CCIAA per l'adozione.

Quanto ai documenti "generali" si è provveduto a predisporre il disciplinare sulla videosorveglianza (comprensivo degli allegati) e quello sulle social e media policy.

L'attività di presidio riguarda anche le indicazioni specifiche ad alcune società in house (Infocamere, Ecocerved e Uniontrasporti) nonché il supporto su alcune tematiche di rilievo per il sistema camerale, come il Portale per la composizione negoziata della crisi di impresa.

B) Il secondo filone attiene allo svolgimento diretto – da parte dei componenti l'Unità di progetto "DPO Camerali" – delle attività di DPO presso una ventina di realtà camerali (CCIAA, Aziende speciali ed UR). Nel 2024, sono stati stipulati 18 contratti di servizio con le CCIAA e Aziende speciali.

Compliance e funzionamento Unioncamere

Le attività sono state finalizzate alla gestione e al miglioramento dei processi di supporto di Unioncamere, con particolare riguardo alle attività volte ad assicurare la compliance di regole, sistemi e strumenti adottati dall'Ente in materia di anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari 1.911.710,90 a euro (di questi 29.585,6 euro dedicati alle attività commerciali; 1.021.385,56 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema e dei programmi del fondo perequativo)



UNIONCAMERE

**PIANO DEGLI INDICATORI
E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
BILANCIO D'ESERCIZIO 2024**



LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE

Relazione delle attività e piano degli indicatori e dei risultati attesi

Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Digichamps

Il progetto, selezionato dal bando Onlife del Fondo per la Repubblica Digitale, è realizzato da IFOA in collaborazione con Unioncamere, CISCO, AICA, South Working ed Epicode nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR con l'obiettivo di formare figure professionali altamente richieste nel settore IT. Questo modello formativo si basa anche sull'esperienza acquisita dal sistema camerale con il progetto "Crescere in Digitale". Nello specifico, Unioncamere ha svolto un ruolo attivo nella divulgazione del progetto, lanciato a luglio 2023, con il supporto delle Camere di commercio coinvolte. Nel corso del 2024 sono stati coinvolti circa mille NEET (giovani disoccupati tra i 18 e i 34 anni) e oltre 300 di loro hanno avuto accesso a percorsi formativi e di orientamento completamente gratuiti (raggiungendo appieno gli obiettivi di progetto). Attualmente è in corso la fase di placement, rispetto alla quale tutti i partner stanno riscontrando maggiori difficoltà, nonostante le figure formate fossero pienamente in linea con i fabbisogni del sistema imprenditoriale, da qui la proroga a marzo 2025 e la condivisione degli obiettivi.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 50.000,00

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2024
N. di destinatari intercettati (NEET)	360	100%
N. di soggetti for profit coinvolti nel processo di inserimento lavorativo	35	100%
N. complessivo di contratti di stage firmati	46	64%*
N. complessivo di destinatari "inoccupati" che hanno firmato un contratto di lavoro	20	64%*

* Tutti i partner di progetto hanno riscontrato maggiori difficoltà nella fase di placement, nonostante le figure formate fossero pienamente in linea con i fabbisogni del sistema imprenditoriale. Per questo motivo, l'attività è stata prorogata a marzo 2025. L'obiettivo generale condiviso tra i partner è di raggiungere 104 collocazioni (che porteranno al riconoscimento del 40% del saldo) e successivamente 208 (per avere il 100% del saldo). Il primo obiettivo è raggiunto (104 collocazioni rendicontabili) e attualmente siamo al 64% del secondo con 134 collocazioni su 208.

Certificazione delle competenze

Con l'avvio del nuovo anno scolastico sono ripartiti i 5 percorsi (Meccatronica, Turismo, Moda, Agroalimentare e Competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile). Sono stati organizzati momenti di presentazione alle CCIAA e alle scuole. È in fase di completamento la progettazione



e la produzione dei contenuti formativi di un sesto percorso legato allo sviluppo di "Competenza imprenditive secondo il modello olivettiano". Attualmente sono 57 le Camere di commercio che hanno attivato il servizio di certificazione delle competenze.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati momenti di presentazione della piattaforma camerale per la certificazione delle competenze e di ripresentazione dei percorsi. Le Camere di commercio coinvolte nei percorsi di certificazione delle competenze hanno rilasciato in media ad oggi 51/anno certificazioni per CCIAA, consentendo di raggiungere pienamente il secondo indicatore.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 250.000,00

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2024
N .di CCIAA che attiveranno il servizio di certificazione	60	57 CCIAA*
N. di certificazioni rilasciate da ciascuna CCIAA	50/anno	43/anno

** Il target di 60 fissato per l'anno 2024 non è stato raggiunto in quanto alcune Camere di commercio hanno completato il processo di accorpamento (e quindi il numero complessivo si è ridotto nel corso del 2024), mentre le restanti Camere di commercio hanno la necessità/stanno valutando una strutturazione organizzativa per procedere all'attivazione del servizio.*

ITS e Promozione dei modelli di formazione duale

Unioncamere ed il Sistema camerale sono stati attivi sui territori con una serie di iniziative volte alla valorizzazione delle esperienze di alternanza e di duale attraverso la collaborazione e la sottoscrizione di Accordi con Enti e Associazioni di categoria per la filiera dei tirocini curriculari e apprendistato a vantaggio di micro, piccole e medie imprese e con le scuole del secondo ciclo di istruzione per la filiera dei PCTO. In particolare, sono stati siglati n. 6 Accordi con AlmaLaurea, Confimi, Ecomondo, Confcommercio, Casartigiani e CNA. L'accordo con Federmeccanica è stato già definito nei contenuti dalle Parti e sarà formalizzato nella prima riunione utile degli Organi statutari nel mese di gennaio 2025.

Tra queste iniziative riveste un ruolo ormai consolidato il Premio "Storie di alternanza e competenze", giunto nel 2024 alla VII edizione, che ha visto l'adesione di 37 Camere di commercio, con 385 proposte progettuali e video-racconti, presentati dai diversi Istituti scolastici/ITS Academy ripartiti nelle 4 categorie: Istituti tecnici (IT) – per percorsi PCTO, apprendistato di 1° livello; Istituti professionali (IP) – per percorsi PCTO, apprendistato di 1° livello; Licei - per percorsi PCTO; ITS Academy – per tirocinio curriculare, apprendistato di 3° livello.

Si sono innestati in questo filone di attività anche i progetti ConnActions (progetto quadriennale avviato nel 2023 per favorire il dialogo e lo scambio di esperienze nell'ambito della formazione duale in Italia e in Germania per sperimentare modelli di partnership bilaterale pubblico-privata) ed il Premio di Eccellenza Duale (progetto rivolto a tutte le aziende impegnate nella realizzazione di progetti di formazione duale in Italia), entrambi coordinati da AHK Camera di commercio Italo-Germanica. In particolare, per il Progetto ConnActions si sono svolti due incontri del Comitato di supporto e monitoraggio del partenariato italo-tedesco volto alla condivisione e verifica dell'avanzamento della progettualità delle sei reti bilaterali costituite per alcuni ambiti settoriali/tematici di seguito riportate: orientamento, gusto, vino, scalpellini, ottici e artigianato artistico (sono complessivamente 62 gli Enti/Istituzioni, Università, Imprese, CCIAA, Associazioni imprenditoriali sia italiane che tedesche che ne fanno parte).



Parallelamente, si è confermato l'impegno di Unioncamere nel partecipare ad alcune tra le principali manifestazioni sull'orientamento formativo rivolte agli studenti, docenti ed esperti del settore formazione e lavoro: Didacta 2024, FareTurismo 2024 e Job&Orienta 2024.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 100.000,00

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2024
N. di accordi con reti di scuole, ITS e soggetti associativi sottoscritti	7	100%
N. di scuole partecipanti ai PCTO	100	260 scuole Premio

Registro unico nazionale terzo settore

Nel primo semestre 2024 è stato realizzato un ciclo formativo in modalità webinar su diverse tematiche afferenti al mondo del terzo settore: sulle dinamiche e lo sviluppo del terzo settore e delle imprese sociali, sul funzionamento del RUNTS e gli adempimenti conseguenti, sul quadro fiscale del settore e sugli strumenti di promozione e sviluppo degli ETS. I partecipanti complessivamente presenti sono stati 1.118, suddivisi come segue: 1. Corso CCIAA e Uffici RUNTS con 232 partecipanti; 2. Corso Professionisti con 389 partecipanti; 3. Imprese e enti del Terzo Settore con 497 partecipanti. La formazione sul RUNTS ha evidenziato un grande interesse sia nel mondo dei professionisti che negli enti del Terzo Settore e i risultati della customer satisfaction effettuata ex post alla realizzazione dei moduli formativi ha avuto esiti molto positivi. Nel secondo trimestre 2024 si è dato avvio ad una più incisiva attività di sensibilizzazione dei temi legati al terzo settore in particolare nei confronti delle Camere di commercio. Il 29 maggio in occasione del convegno di presentazione del Primo rapporto "Osservatorio RUNTS" realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro, le Camere sono state ufficialmente coinvolte per condividere una serie di aspetti legati al mondo del sociale e del welfare. In particolare, una significativa attività di sensibilizzazione è stata condotta grazie ai dati derivati dal progetto Excelsior che ha messo una lente di ingrandimento sui dati occupazionali delle imprese sociali. L'attività di Unioncamere è proseguita con una ricognizione delle Camere di commercio più attive sui temi del sociale, della sostenibilità e della CSR a seguito della quale è stato avviato il Tavolo di lavoro sull'economia sociale con il duplice obiettivo di contribuire alla definizione della strategia nazionale per l'economia sociale, come raccomandato dal Consiglio Europeo, e di rafforzare il ruolo del sistema camerale su suddetti temi. Al Tavolo hanno preso parte 12 Camere di commercio grazie alle quali è stato possibile definire un primo scenario di intervento e la condivisione di best practices e iniziative replicabili sui territori. Complessivamente sono stati realizzati 3 incontri preparatori e 3 di aggiornamento/implementazione.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 1.500.000,00

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2024
Incontri presso le CCIAA su sviluppo Imprese Sociali e Terzo Settore	6	6
N. partecipanti all'attività di formazione nazionale	200 partecipanti	100%



I numeri del sistema come strumento per affermare la sua rilevanza nei contesti istituzionali

Con riferimento all'esercizio 2024, lo stato delle rilevazioni annuali di sistema (necessarie all'alimentazione e manutenzione del patrimonio informativo riguardante la gestione delle CCIAA) è pressoché completo dal momento che mancano all'appello solo 2 CCIAA sulle 65 complessive.

Per quanto riguarda poi la necessità di individuare, nel corso del 2024, le migliori prassi gestionali e le situazioni più deficitarie all'interno del sistema camerale, allo scopo di definire le eccellenze da replicare e le criticità da risolvere, si è pensato di realizzare i momenti di audit presso alcune CCIAA attraverso un questionario strutturato che possa far emergere fattori ricorrenti e modelli gestionali positivi/negativi. La struttura del medesimo ha richiesto un tempo particolarmente lungo di elaborazione, considerati gli intuibili impatti "politici" che l'analisi e la valutazione delle risultanze della somministrazione comporterebbe, per cui si è ritenuto di intraprendere un tale percorso in un prossimo momento.

Infine, nell'ambito dell'analisi propedeutica all'aggiornamento del set di obiettivi e indicatori di Sistema, è stato possibile, per il momento, individuare nuovi indicatori relativi a quattro processi / linee tematiche (pulizia del Registro delle imprese + servizi di sede + capacità di destinare risorse allo sviluppo + formazione interna + profilazione utenti tramite CRM).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 500.000,00

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2024
Acquisizione dati gestionali completi delle CCIAA (personale, bilanci, processi, ecc.) >>> N. CCIAA con rilevazione completa / N. CCIAA totali	>=85%	100%
N. CCIAA coinvolte in Audit per la ricerca di modelli gestionali positivi/negativi	>=5	0*
N. Linee tematiche per le quali saranno individuati nuove metriche e indicatori	>=2	100%

* *Gli evidenti risvolti "politici" dell'attivazione del percorso hanno influenzato dapprima l'elaborazione dei questionari da utilizzare per la rilevazione dei dati e, quindi, i tempi con i quali intraprendere il percorso stesso*

Rinnovamento, sviluppo e valorizzazione del management e delle professionalità camerali

La disseminazione del modello, a partire dal 2022 ad oggi e per le diverse dimensioni di utilizzo (ricognizione e programmazione dei fabbisogni, piani di formazione e di assunzione, procedure selettive, verifiche e bilancio delle competenze per neo assunti e personale in servizio), ha coinvolto 20 CCIAA (Alessandria-Asti, Basilicata, Bergamo, Brescia, Cuneo, Firenze, Frosinone-Latina, Genova, Milano-Monza Brianza-Lodi, Modena, Monte Rosa-Laghi-Alto Piemonte, Rieti-Viterbo, Riviera di Liguria, Roma, Toscana Nord Ovest, Treviso-Belluno, Val D'Aosta, Varese, Venezia-Rovigo, Verona). In tale ambito, è stato messo a disposizione delle realtà interessate un servizio "on demand" di affiancamento "on the job" ed è stato intrapreso l'apposito percorso di formazione seminariale tecnico-operativa a carattere laboratoriale, articolato in più sessioni che, nel loro complesso, hanno fatto registrare finora quasi 200 iscritti (tra dirigenti, responsabili



e P.O. delle funzioni risorse umane) in rappresentanza di 38 Camere, 20 delle quali rientranti tra quelle di cui sopra. Nel 2024 le attività Laboratoriali che sono state organizzate hanno visto il coinvolgimento complessivamente di 15 Camere di commercio. Di queste 5 hanno introdotto nel 2024 il Modello di gestione per competenze proposto da Unioncamere o hanno perfezionato quello esistente in coerenza con le linee guida proposte. A queste si aggiungono 3 Camere di commercio che stanno lavorando per l'introduzione del Modello di gestione per competenze nei loro processi o che hanno già ultimato tale attività. Il focus dedicato all'elaborazione, messa a punto e sperimentazione di uno specifico "modello di apprendistato di qualità per il sistema camerale", finalizzato alla formazione e all'ingresso negli organici camerale di giovani laureati, è stato influenzato - quanto al rispetto delle scadenze temporali inserite tra gli indicatori di verifica - dal fatto che il decreto attuativo del Ministro della P.A., di concerto con il Ministro dell'Università e Ricerca, che è stato chiamato a dettare le norme applicative della legge introduttiva dell'istituto, Tale decreto è stato, infatti, emanato il 21 dicembre 2023 ed è entrato in vigore nell'ultima decade di gennaio 2024, con alcune implicazioni interpretative che, di fatto, hanno condizionato l'impostazione del piano di lavoro per le CCIAA, portato in approvazione, anche in ragione dei calendari di riunione dell'organo, dell'Ufficio di presidenza del 15 maggio 2024. All'esito della campagna di promozione subito dopo avviata presso le CCIAA, nel mese di luglio, sulla base della suddetta proposta progettuale, è stato avviato il percorso di disseminazione e condivisione nel sistema, anche a seguito dell'interesse manifestato da alcune Camere, tra cui una (Pordenone-Udine) già intenzionata ad avviare nuove assunzioni con contratto di apprendistato. Tale azione di diffusione ha avuto seguito e sviluppo tra la fine di settembre e gli inizi di ottobre, quando sono stati organizzati tre incontri a distanza su base territoriale con altrettanti enti camerale (oltre a Pordenone-Udine, Torino e Romagna), dichiaratisi pronti ad avviare le prime procedure selettive per l'assunzione di apprendisti tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025. Infine, allo scopo di ampliare la platea dei potenziali utilizzatori della nuova modalità contrattuale, sono stati organizzati un webinar introduttivo di sensibilizzazione (30 settembre), rivolto prioritariamente ai Segretari generali di tutte le Camere ma aperto anche al "middle management" (64 partecipanti di 31 CCIAA) e un incontro (22 ottobre) a carattere più operativo, destinato a dirigenti, responsabili e P.O. ed EQ delle funzioni risorse umane (32 partecipanti di 13 CCIAA che avevano confermato l'intenzione di aderire al progetto).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 900.000,00

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2024
Ampliamento platea Camere che adottano il modello di competenze a regime	>=40% Camere partecipanti ai laboratori	100%
Definizione proposta per il sistema camerale di progetto complessivo per l'inserimento di giovani leve e nuove competenze nelle Camere (tirocini, apprendistato in alta formazione, contratti formazione lavoro, figure innovative)	Proposta validata da organi Unioncamere entro marzo, completamento disseminazione e condivisione nel sistema entro giugno	100%

**Futurae 2**

In data 21 agosto 2024 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha accordato la seconda tranche di finanziamento prevista dalla Convenzione per sovvenzione pari a € 426.436,86. La proroga delle attività progettuali è stata fissata dal Ministero stesso al 30 giugno 2025, con comunicazione dell'11 ottobre 2024. La proroga, rispetto alla scadenza iniziale del 12 dicembre 2024, si è resa necessaria per consentire al livello territoriale delle Camere di completare le proprie attività. A livello nazionale, infatti, Infocamere e CESPI hanno completato le attività previste per l'Osservatorio sulla inclusione economico-finanziaria. In particolare, CESPI ha presentato il Rapporto "Le imprese a titolarità immigrata in Italia e l'inclusione finanziaria dei cittadini stranieri" il 30 settembre 2024. Il 5 dicembre 2024 è stato presentato il Rapporto CESPI

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**euro 650.000,00**

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2024
Creazione di nuove imprese al termine di un percorso di assistenza e formazione	36 nuove imprese	30*
Diffusione delle attività del progetto Futurae 2 a livello social	1500 followers	3500 followers

**Il raggiungimento del target di costituzione di almeno 36 nuove imprese è stato fissato dal Ministero su richiesta di Unioncamere al 30 giugno 2025.*

Il sistema camerale per un sistema infrastrutturale e logistico sostenibile, competitivo e resiliente

Con la seconda annualità del Programma Infrastrutture (Fondo perequativo) nel 2024 sono state realizzate una serie di attività che, partendo dal livello nazionale, si sono concretizzate sui singoli territori, rispondendo alle esigenze puntuali dei diversi sistemi produttivi. Il sistema camerale ha fornito un contributo importante alle imprese del proprio territorio anche sulle tematiche relative ai trasporti e alla logistica, proponendosi come soggetto "scientifico" in grado di fare studi e analisi utili alle Regioni nell'ottica di una programmazione strategica delle opere infrastrutturali. Le attività principali hanno riguardato il monitoraggio delle priorità e l'aggiornamento del Libro Bianco regionale; i tavoli permanenti con stakeholder territoriali (protocollo d'intesa con la Regione); il Focus di analisi e approfondimento; il Roadshow camerale sulle infrastrutture.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**euro 350.000,00**

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2024
N. Eventi Mercitalia	4/anno	100%



Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

La prevenzione delle crisi d'impresa ed il supporto finanziario

Il 2024 si è caratterizzato per una evoluzione dei servizi e strumenti digitali legati all'analisi finanziaria e alla valutazione dell'impresa. Sono stati implementati infatti nuovi servizi digitali a favore delle imprese all'interno della piattaforma Suite Finanziaria (Es. modello di proiezione dei dati di bilancio, analisi della Posizione Finanziaria Netta, Analisi del rischio fisico-valutazione ESG automatizzata). E' stata inoltre realizzata un'attività di comunicazione e rebranding della piattaforma (ora denominata "Libra"). E' proseguita poi l'attività di supporto alle Camere di commercio sul tema della Composizione negoziata anche attraverso la realizzazione di numerosi webinar/seminari presso le Camere di commercio e lo scorso 14 novembre è stato organizzato il convegno annuale nazionale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 600.000,00

INDICATORI			TARGET	SAL AL 31/12/2024
N.	Seminari/webinar	di	10/anno	100%
formazione/assistenza tecnica				

Il portale agevolazioni

Il 2024 si è caratterizzato per l'avvio di un nuovo filone di servizio informativo e di affiancamento sul tema degli incentivi e degli strumenti di finanza agevolata a favore delle PMI, per offrire alle imprese una prima informazione circa i bandi di interesse per le proprie specifiche necessità di sviluppo, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma a disposizione delle Camere ("Portale Agevolazioni"). Contestualmente, sono altresì stati avviati servizi di affiancamento specializzato sia a favore delle Camere di commercio (uno sportello di Help Desk di supporto nell'utilizzo della piattaforma) sia alle imprese stesse (tramite un servizio di incontri personalizzati One-to-One per una analisi approfondita delle misure agevolative individuate). Le Camere coinvolte nella nuova progettualità e già operative sul servizio sono 35.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 200.000,00

INDICATORI			TARGET	SAL AL 31/12/2024
N.	Camere coinvolte nel progetto		15/anno	100%

Metrologia legale

Sono state gestite 54 Segnalazioni di Inizio Attività presentate dagli Organismi di verifica periodica a valere sul Regolamento di Unioncamere per gli organismi accreditati che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura di cui al Decreto 21 aprile 2017, n. 93 . Con



riferimento ai tempi di conclusione dei procedimenti delle SCIA il target è ampiamente raggiunto nonostante continui a essere elevato il numero delle istanze presentate

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 200.000,00

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2024
Tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle SCIA	45 gg	27 gg

Tachigrafi

La redazione delle Linee guida ha coinvolto da un lato un gruppo di lavoro camerale che ha preso in esame le diverse casistiche connesse alla sorveglianza dei Centri tecnici alla luce della più recente normativa unionale e nazionale. Il testo è stato quindi oggetto di confronto con gli uffici ministeriali competenti sulla materia in diverse sessioni di lavoro e in data 9 settembre 2024 l'edizione definitiva realizzata da Unioncamere con il supporto di Dintec è stata condivisa con il Ministero per la successiva diffusione a tutte le Camere di commercio.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 150.000,00

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2024
Diffusione linee guida nazionali per l'autorizzazione e la sorveglianza dei Centri tecnici per i Tachigrafi	30/09/2024	100%



Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Sostegno all'export delle PMI e Formazione/Academy

Per la realizzazione delle attività di supporto alle PMI potenziali o occasionali esportatrici nel loro cammino di espansione sui mercati esteri, Unioncamere in collaborazione con Promos Italia utilizza la metodologia del Progetto SEI, giunto alla sua 6a edizione e che si è configurato negli anni come una piattaforma integrata capace di canalizzare iniziative, servizi e progettualità dell'intero network camerale e del Sistema Italia nel suo complesso, per offrire opportunità alle imprese in maniera organica, valorizzando le vocazioni economico produttive dei diversi territori. Nella presente annualità si è proceduto ad una rivisitazione della piattaforma di progetto www.sostegnoexport.it valorizzandone contenuti e strumenti utili ad attrarre un maggior numero di imprese specialmente a partire dalla prossima annualità ed a creare una community attraverso la quale le imprese avranno a disposizione informazioni e servizi avanzati da parte del sistema camerale, con una migliore capacità gestionale delle imprese dei singoli territori, grazie agli appositi e nuovi strumenti per supportarle. Attualmente sono state profilate e servite nella piattaforma ben 8844 imprese con diversa propensione all'export (26% non esportatori, 33,6% esportatori occasionali, 40,4% esportatori abituali). Tra i settori di provenienza delle PMI: 39% agroalimentare, 10% moda e tessile, 7% meccanica, 7% servizi, 6% design, arredo, 3% costruzioni e infrastrutture, 2% farmaceutico e medicale, 2% beni di consumo. Con riferimento ai principali servizi omogenei e gratuiti forniti su tutto il territorio nazionale, rientrano:

- servizi di prima assistenza alle PMI, quali export check-up (per identificare i bisogni e valutare le potenzialità verso l'export), set informativi e analisi mercati (per individuare i mercati più promettenti), sviluppo di piani export (per definire la strategia di ingresso nel mercato estero);
- promozione delle nuove tecnologie a supporto dell'export con programma rivolto agli export promoter camerali, alle associazioni di categoria e alle imprese sul tema "Il digitale e l'intelligenza artificiale generativa per affrontare i mercati internazionali";
- servizi di financial advisory con lo scopo di fornire servizi di prima assistenza alle imprese per beneficiare di incentivi, opportunità e strumenti finanziari per l'internazionalizzazione parallelamente ad una attività informativa e formativa costante facilitare la partecipazione delle imprese a gare europee ed internazionali (Eutender).

E' stata, altresì, rafforzata la collaborazione iter-istituzionale con tutti gli attori del sistema Italia per l'internazionalizzazione (es. Ministeri competenti, Regioni, Ice Agenzia, CDP, Sace, Simest) anche mediante la pianificazione e l'organizzazione di iniziative ed eventi (es. Business Forum, Accoglienza delegazioni estere, Incontri istituzionali e di business ecc.) in partnership con i suddetti attori, volte a favorire - tramite l'azione dei sistemi camerali - le relazioni istituzionali e la cooperazione a livello internazionale e le loro ricadute anche livello industriale e commerciale sulle imprese interessate ad approcciare nuovi mercati.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio****euro 500.000,00**

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2024
Incremento iscritti alla piattaforma SEI riqualificata* 2024/2023 (Anno 2023, 7.500 imprese)	7%	8.844 imprese (+18%)

EuLEP European learning experience platform

A fine 2024 si è tenuto il webinar di avvio del percorso formativo dedicato alle scuole, durante il quale sono stati presentati il progetto EULEP, la proposta formativa Unioncamere e il modulo sull'Intelligenza Artificiale, al quale hanno preso parte circa 180 docenti.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**euro 150.000,00**

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2024
N. partecipanti webinar di presentazione dei percorsi formativi di base su AI, VR e SI per le PMI del Turismo realizzati nell'ambito del progetto	100	100%

EntreComp4Transition

Nell'ambito dell'attività di pilotaggio dei contenuti formativi, Unioncamere ha lanciato sui propri canali di comunicazione la Call for trainers, mirata al reclutamento di 10 formatori da preparare nella sessione di mobilità internazionale (Badajoz-Spagna, 15-19 aprile). Le domande e i cv pervenuti sono stati vagliati insieme agli altri partner italiani ed è stata stilata una graduatoria, da cui sono stati individuati i formatori da coinvolgere nella sperimentazione. Da giugno a novembre, Unioncamere ha partecipato agli incontri di orientamento con i docenti per la finalizzazione della mobilità internazionale degli studenti, che si terrà a Reggio Emilia nel 2025.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**euro 50.000,00**

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2024
Diffusione tra i partner di progetto e nel sistema camerale	130 soggetti raggiunti	100%



Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Assistenza e supporto alle CCIAA sui temi di interesse del sistema camerale

Assistenza alle CCIAA sulle tematiche di interesse del sistema camerale quali, a titolo esemplificativo:

- Progetti 20%
- Risorse umane e relazioni sindacali
- Convenzioni internazionali
- Supporto legale
- Anticorruzione e trasparenza
- Consigli camerali
- Trattamento dei dati personali
- Performance

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 200.000,00

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2024
Tempi medi di risposta a quesiti	Entro 3 giorni per il 90% dei quesiti pervenuti	100%
Coinvolgimento delle CCIAA nell'attività di assistenza tecnica fornita dall'ente	Almeno il 90% delle CCIAA	100%
Diffusione alle CCIAA di strumenti di attuazione di norme (linee guida, documenti di interpretazione normativa, modelli ecc.)	Almeno 20/anno	100%



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Sig.ri Presidenti,

il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, ha vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e, da ultimo, dal d.lgs 25 agosto 2013, n. 219, nello Statuto e nel Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere. Ha verificato inoltre il rispetto dei principi contabili e di valutazione introdotti dal Ministero dello Sviluppo economico con le circolari n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e n. 50114 del 9 aprile 2014, nonché delle disposizioni contenute nel Decreto del MEF del 27 marzo 2013.

I componenti del Collegio hanno assistito a n. 12 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n. 9 riunioni del Comitato esecutivo e n. 4 riunioni dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Inoltre, nell'esercizio 2024, il Collegio ha tenuto complessivamente 18 riunioni per esaminare, tra l'altro, le delibere sottoposte all'approvazione degli organi dell'Unioncamere e per effettuare le quattro verifiche trimestrali previste dall'art. 21 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria. Ha altresì svolto le funzioni di controllo previste dall'articolo 10, dello Statuto e dal D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, sulla riforma dei controlli amministrativo-contabile nelle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili dei servizi e, a tale riguardo, non ha osservazioni da formulare.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato deliberato dall'organo di amministrazione nella riunione del 16 aprile 2025 e risulta costituito dai seguenti documenti:

- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa.

Nella stessa riunione sono stati altresì approvati i modelli predisposti secondo i criteri di cui al D.M. 27 marzo 2013. In particolare:

- il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema di budget allegato al D.M. 27 marzo 2013;

- ➔ il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013;
- ➔ il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10, da ultimo modificato in data 22 dicembre 2016.

Inoltre, l'organo amministrativo ha predisposto la relazione sulla gestione in conformità agli art. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento della gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere e quella sui risultati sulla base della nota del Ministero dello Sviluppo economico del 9 aprile 2014, articolata in due sezioni, inserendo nella prima sezione il confronto tra i valori presenti nel consuntivo 2023 e quelli risultanti dal bilancio d'esercizio 2024 con riferimento ai proventi e agli oneri.

Nell'altra sezione, al fine di fornire una maggiore trasparenza e chiarezza all'analisi sull'andamento dei risultati in armonia dal punto di vista contenutistico alle direttive emanate dal Ministero vigilante, si è proceduto ad articolare la stessa per missioni e programmi descrivendo nel dettaglio le attività e i progetti realizzati ed inserendo gli obiettivi strategici individuati per ciascun programma all'interno del PIRA (Piano degli indicatori e dei risultati attesi), con i valori finali degli indicatori (associati ad obiettivi di natura operativa), il loro confronto con il target a suo tempo previsto e il valore complessivo delle risorse impiegate (costi esterni e di struttura).

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, predisposto dal Comitato esecutivo in data 16 aprile 2025, in conformità agli artt. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2024 vengono così sintetizzate:



VOCI		CONTO ECONOMICO AL 31.12.2023	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2024	VARIAZIONI 2024-2023	
				ASSOLUTE	%
A PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA					
1)	Contributi associativi	14.592.429,47	17.314.830,95	2.722.401,48	18,66
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	4.108.134,90	5.107.769,98	999.635,08	24,33
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.050.816,50	1.073.303,00	22.486,50	2,14
2.2	<i>attività di ricerca</i>	3.076.164,36	4.058.216,52	982.052,16	31,92
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	-18.845,96	-23.749,54	-4.903,58	26,02
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	45.297.630,81	43.130.449,42	-2.167.181,39	-4,78
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	7.784.445,45	7.731.609,87	-52.835,58	-0,68
5)	Altri proventi e rimborsi	3.237.434,47	5.090.697,08	1.853.262,61	57,24
TOTALE (A)		75.020.075,10	78.375.357,30	3.355.282,20	4,47
B ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA					
B1 Funzionamento della struttura					
6)	Personale	4.974.069,61	4.831.660,55	-142.409,06	-2,86
7)	Funzionamento:	5.987.115,33	6.105.864,81	118.749,48	1,98
7.1	<i>organi istituzionali</i>	531.742,12	497.987,55	-33.754,57	-6,35
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	676.027,88	695.728,95	19.701,07	2,91
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.271.748,12	2.387.161,69	115.413,57	5,08
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.507.597,21	2.524.986,62	17.389,41	0,69
8)	Ammortamenti	1.308.440,30	1.446.570,38	138.130,08	10,56
9)	Accantonamenti	562.548,94	637.819,46	75.270,52	13,38
Totale (B1) Funzionamento della struttura		12.832.174,18	13.021.915,20	189.741,02	1,48
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)		62.187.900,92	65.353.442,10	3.165.541,18	5,09
B2 Programmi per lo sviluppo del sistema camerale					
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	58.549.946,39	60.518.592,13	1.968.645,74	3,36
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	3.590.610,87	4.579.762,79	989.151,92	27,55
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	43.900.743,47	42.204.453,94	-1.696.289,53	-3,86
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	2.883.025,67	3.869.860,15	986.834,48	34,23
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	7.076.768,58	7.028.736,25	-48.032,33	-0,68
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	1.098.797,80	2.835.779,00	1.736.981,20	158,08
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.852.574,91	1.958.044,04	105.469,13	5,69
12)	Fondo intercamerale d'intervento	304.818,85	479.617,62	174.798,77	57,35
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale		60.707.340,15	62.956.253,79	2.248.913,64	3,70
TOTALE (B)		73.539.514,33	75.978.168,99	2.438.654,66	3,32
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)		1.480.560,77	2.397.188,31	916.627,54	61,91
C GESTIONE FINANZIARIA					
13)	Proventi finanziari	939.777,88	1.266.932,65	327.154,77	34,81
14)	Oneri finanziari	2.459,39	1.810,81	-648,58	-26,37
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)		937.318,49	1.265.121,84	327.803,35	34,97
D GESTIONE STRAORDINARIA					
15)	Proventi straordinari	274.509,96	426.108,96	151.599,00	55,23
16)	Oneri straordinari	71.596,80	356.078,08	284.481,28	397,34
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)		202.913,16	70.030,88	-132.882,28	-65,49
E RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE					
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	3.666,53	0,00	-3.666,53	-100,00
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)		3.666,53	0,00	-3.666,53	-100,00
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	2.624.458,95	3.732.341,03	1.107.882,08	42,21

L'esercizio 2024 chiude con un avanzo economico di **3.732,3** migliaia di euro, alla cui formazione hanno concorso i risultati positivi delle gestioni ordinaria (per 2.397,1 migliaia di euro), finanziaria (per 1.265,1 migliaia di euro) e straordinaria (per 70,0 migliaia di euro).

L'ammontare dei **proventi della gestione ordinaria** pari a **78.375,3** migliaia di euro rileva un incremento del 4,47% rispetto all'esercizio 2023, determinato dalle seguenti componenti positive:

- ➔ un importo del "*Contributo associativo*" pari a 17.314,8 migliaia di euro, con un incremento del 18,66% per effetto dell'incremento dell'aliquota contributiva passata dal 2,0% al 2,3% a partire dall'esercizio 2024;
- ➔ un importo di 5.107,8 migliaia di euro, nell'ambito del "*Valore della produzione dei servizi commerciali*" con un incremento del 24,33% legato principalmente all'accordo tra Unioncamere e Invitalia per realizzare il Piano nazionale dell'imprenditorialità femminile per la diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile;
- ➔ un valore di 43.130,4 migliaia di euro tra i "*Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*" con un decremento del 4,78% rispetto al dato 2023. Questo decremento è dovuto principalmente al trasferimento al Ministero delle imprese e del Made in Italy (MIMIT) dell'erogazione dei contributi per il bando Marchi per un importo di circa 2,6 milioni di euro. Gli altri elementi che hanno determinato un decremento nel 2024 sono legati alle attività e alle tempistiche contenute nelle convenzioni sottoscritte con i Ministeri e gli altri organismi. I 43 milioni hanno la seguente provenienza:
 - ✓ 18,3 milioni di euro sono di provenienza del MIMIT;
 - ✓ 5,2 milioni di euro sono del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - ✓ 13,9 milioni di euro sono della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Commissario straordinario per i bandi sisma 2009 e 2016;
 - ✓ 4,1 milioni di euro sono dei Ministeri delle politiche agricole, dell'Ambiente e sicurezza energetica e del Turismo;
 - ✓ 2,3 milioni di euro sono di provenienza da altri organismi;
- ➔ un importo di 7.731,6 migliaia di euro, nella voce "*Fondo perequativo iniziative di sistema*" con un lieve decremento dello 0,68% rispetto al 2023 del ricavo per le iniziative di sistema e i programmi finanziati dal fondo di perequazione nel corso del 2024, a seguito della proroga concessa dall'ufficio di Presidenza con riferimento alle

attività che, per le linee di finanziamento approvate nell'anno 2023, sono slittate nell'anno 2024;

- un valore di 5.090,7 migliaia di euro presente tra gli *“Altri proventi e rimborsi”* che denota un forte incremento del 57,24% dovuto principalmente alla contabilizzazione, a partire dal 2024, dei ricavi del Registro elettronico per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) a seguito della convenzione stipulata con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (di seguito MASE).

Gli **“Oneri della gestione ordinaria”**, pari a **75.978,1** migliaia di euro, registrano un incremento del 3,32% rispetto all'esercizio 2023, e risultano così costituiti:

- per **13.021,9** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al *“Funzionamento della struttura”* (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti), con un lieve incremento dell'1,48% rispetto all'esercizio 2023;
- per **62.956,2** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei *“Programmi per lo sviluppo del sistema camerale”*, con un incremento del 3,70% rispetto al valore del 2023.

Relativamente al **“Funzionamento della struttura”** si segnala quanto segue:

- un importo degli oneri del personale pari a 4.831,6 migliaia di euro, con un decremento del 2,86%, che è dovuto alla cessazione dal servizio di n. 4 unità di personale nel corso del 2024;
- un ammontare delle spese di funzionamento pari a 6.105,8 migliaia di euro (comprensivo dell'importo dovuto allo Stato per le misure di contenimento della spesa, pari a 1.587,5 migliaia di euro) che rileva un lieve incremento dell'1,98% legato principalmente alle spese per le utenze (energia elettrica, idriche) e alle spese per i contratti della pulizia, vigilanza ed altre spese per servizi;
- l'importo delle quote di ammortamento per 1.446,5 migliaia di euro è determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2024.

Le aliquote ritenute adeguate a rappresentare il grado di deperimento degli altri beni ammortizzabili risultano così determinate, anche sulla base delle corrispondenti aliquote fiscali:

- mobili e arredi (12% e 15%, in relazione alle diverse tipologie);
- macchine e attrezzature informatiche (20%);
- automezzi (25%);
- impianti (25% e 30%, in relazione alle diverse tipologie);

- macchine e attrezzature non informatiche (15%);
- fabbricati (3%);
- software (20%).

Nella voce "Accantonamenti" l'importo di 637,8 migliaia di euro, include il saldo della gratifica da corrispondere ai dipendenti e la retribuzione di risultato da liquidare ai dirigenti relativamente all'anno 2024, l'importo relativo al rinnovo del CCNL dei dipendenti e dei dirigenti Unioncamere per il triennio 2022-2024; l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per le poste di credito per le quali, alla data di chiusura di bilancio, non si ha la certezza del loro incasso; l'accantonamento al fondo spese future per lo stanziamento del Fondo Intercamerale d'intervento non utilizzato nell'esercizio 2024.

Le risorse della sezione per i "**Programmi per lo sviluppo del sistema camerale**" ammontano a **62.956,2** migliaia di euro; un valore superiore del 3,70% rispetto al 2023 imputabile all'aumento (27,55%) delle "Iniziative e progetti finanziati con proventi propri", all'incremento (34,23%) delle risorse consumate nell'ambito dell'attività commerciale, al consistente aumento (158,08%) nella voce "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali" per la gestione del progetto RENTRI, alla diminuzione (-3,86%) degli oneri nella voce "Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari", al lieve decremento (-0,68%) registrato nell'ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, all'incremento (5,69%) dell'ammontare delle "Quote associative" e alla maggiorazione di costi nel 2024 del Fondo Intercamerale d'intervento (57,35%).

Il **Risultato della gestione finanziaria**, pari a **1.265,1** migliaia di euro manifesta un incremento del 34,97% rispetto all'anno 2023 ed è legato sia ai maggiori interessi attivi maturati sulle giacenze del conto corrente bancario ordinario alla data del 31.12.2024, che ai maggiori incassi percepiti sui dividendi della società partecipata Tecno Holding.

Il **Risultato della gestione straordinaria** registra un avanzo pari a **70,0** migliaia di euro con un decremento di 132,8 migliaia di euro rispetto al 2023. Nelle poste straordinarie confluiscono i conguagli a credito e a debito generati dalla rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nel 2023 alle società consortili in house e dell'esito del riaccertamento dei crediti alla data del 31 dicembre 2023, per il quale è stato espresso parere positivo dal Collegio dei Revisori dei conti nella riunione del 13 marzo u.s.

Le risultanze patrimoniali dell'anno 2024 vengono così sintetizzate:



ATTIVITÀ	2023	2024	VARIAZIONI	%
Immobilizzazioni immateriali	218.558,93	945.646,54	727.087,61	332,67
Immobilizzazioni materiali	32.986.790,86	32.130.379,07	-856.411,79	-2,60
Immobilizzazioni finanziarie	22.699.652,21	28.700.979,48	6.001.327,27	26,44
Rimanenze commerciali	74.610,85	50.861,31	-23.749,54	-31,83
Crediti di funzionamento	34.377.705,10	36.617.671,09	2.239.965,99	6,52
Banche c/c	219.289.707,90	172.345.471,26	-46.944.236,64	-21,41
Ratei e risconti attivi	21.037,34	30.272,98	9.235,64	43,90
TOTALE	309.668.063,19	270.821.281,73	-38.846.781,46	-12,54
PASSIVITA'	2023	2024	VARIAZIONI	%
TFR	5.377.983,94	4.823.940,76	-554.043,18	-10,30
Debiti di funzionamento	76.336.632,92	50.590.759,00	-25.745.873,92	-33,73
Fondi per rischi ed oneri	148.726.414,82	126.371.992,48	-22.354.422,34	-15,03
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	230.441.031,68	181.786.692,24	-48.654.339,44	-21,11
Patrimonio netto	79.227.031,51	89.034.589,49	9.807.557,98	12,38
TOTALE A PAREGGIO	309.668.063,19	270.821.281,73	-38.846.781,46	-12,54

Il bilancio d'esercizio 2024 chiude con un patrimonio netto di **89.034,5** migliaia di euro e risulta così costituito:

- ➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: 71.496,7 migliaia di euro;
- ➔ Avanzo economico esercizio 2024: 3.732,3 migliaia di euro;
- ➔ Riserve da partecipazione: 13.805,5 migliaia di euro.

In merito all'avanzo economico 2024 di 3.732,3 migliaia di euro, il Collegio ritiene tecnicamente valida la proposta del Comitato esecutivo all'Assemblea, deliberata in data 16 aprile c.a., di destinare lo stesso avanzo pari a circa 3,7 milioni di euro al finanziamento dei progetti e programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2024 risulta essere la seguente:

	euro		ANNO	euro
1998	19.616,08		2011	51.521.390,00
1999	22.264.840,00		2012	50.904.733,00
2000	21.893.782,00		2013	51.288.932,00
2001	20.664.466,00		2014	53.723.713,73
2002	24.588.240,00		2015	53.862.347,34
2003	22.913.796,00		2016	56.019.251,64
2004	22.900.400,00		2017	56.600.114,14
2005	25.591.441,00		2018	58.031.974,17
2006	24.059.895,00		2019	59.560.142,63
2007	47.690.923,00		2020	64.020.011,20
2008	48.338.345,00		2021	66.039.869,44
2009	49.463.645,00		2022	89.034.589,49
2010	50.285.075,00		2023	79.227.031,51
			2024	89.034.589,49

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2024 di **270.821,2** migliaia di euro risulta così rappresentato:

- ➔ per 61.777,0 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" che rileva un incremento del 10,50% rispetto all'anno 2023;
- ➔ per 209.014,0 migliaia di euro dalla categoria "Attivo circolante", che rileva un decremento del 17,63% rispetto all'anno 2023.

Le passività al 31 dicembre 2024 ammontano a **181.786,6** migliaia di euro, di cui un importo pari a 64.805,9 migliaia di euro va riferito a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione degli interventi del fondo perequativo non ancora definiti.

Il fondo TFR al 31.12.2024, pari a **4.823,9** migliaia di euro, risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2023	5.377.983,94
Anticipi e saldi erogati anno 2024	-855.522,55
Quota accantonamento anno 2024	315.197,77
Imposta sostitutiva anno 2024	-13.718,40
Fondo TFR al 31.12.2024	4.823.940,76

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa si evidenzia, in particolare, che:

- ➔ la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- ➔ i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- ➔ le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- ➔ la quota di accantonamento TFR dell'esercizio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, alla data del 31/12/2024.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2024 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

ATTESTAZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio prende atto altresì che l'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per il 2024, come pubblicato su amministrazione trasparente, è stato pari a – 20,702, il che

evidenzia una capacità dell'Ente di effettuare i propri pagamenti in circa 9 giorni rispetto ai 30 giorni previsti per la scadenza.

L'importo delle fatture pagate oltre i 30 giorni è di 2.793,8 migliaia di euro per un numero di **93** documenti passivi, corrispondente al **5%** delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nel 2024. Di seguito il prospetto di dettaglio:

Prospetto sulla tempestività dei pagamenti – anno 2024	
Indicatore di tempestività dei pagamenti	-20,702
Numero fatture relative a transazioni commerciali anno 2024	1.949
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali 2024	44.494.722,18
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate nei 30 giorni (95%)	1.856
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni (5%)	93
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno nei trenta giorni (euro)	41.700.865,39
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni (euro)	2.793.856,79

A tal proposito l'Ente dichiara nella relazione al bilancio che per migliorare la percentuale del numero e dell'importo delle fatture pagate oltre i termini, è in corso una ulteriore verifica del processo amministrativo che, puntando ad una completa tracciabilità e semplificazione delle diverse fasi del ciclo passivo, consenta l'identificazione delle cause che determinano, per alcune fattispecie di documenti, ritardi nel pagamento delle fatture.

Il Collegio ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento della spesa pubblica aggiornate dalla Legge n. 160/2019 (articolo 1, commi da 590 e seguenti), nonché i versamenti risultanti dalla scheda di monitoraggio trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 20 aprile 2024.

Di seguito la tabella di riepilogo dei versamenti effettuati:

Norma di contenimento	Mandato di pagamento	Versamenti 2024
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 61)	n. 1538 del 17/06/2024	188.504,23
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6)	n. 1538 del 17/06/2024	422.042,45
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012 (art. 8 comma 3)	n. 1538 del 17/06/2024	545.496,09
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014 (art. 50 comma 3)	n. 1538 del 17/06/2024	272.748,05
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 1)	n. 1539 del 17/06/24	110.960,71
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 14)	n. 1540 del 17/06/24	7.003,70
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 67 comma 6)	n. 2742 del 17/10/2024	40.773,62
TOTALE		1.587.528,84

Il Collegio attesta la coerenza nelle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, come disposto dall'articolo 8, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013, attestandone la corrispondenza con le risultanze della cassa al 31 dicembre 2024,



come da verbale del Collegio dei Revisori n. 2 del 28 gennaio 2025, redatto in occasione della verifica dei mandati di pagamento e della cassa economale.

Il Collegio, sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, attesta che, nel corso del 2024 non sono pervenute denunce, né esposti tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio in esame trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2024 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI